



CLAUDIA ADDEZIO

“ZERO ad un esame”

Una studentessa denuncia e medita di trasferirsi a Milano

GIURISPRUDENZA, “solo il 35% giunge alla laurea”

Uno speciale di 4 pagine e interviste a studenti e prof.



IL PROF. BORGIA

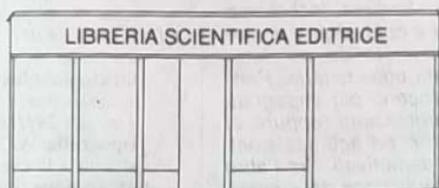
Medicina: “abolito il blocco al 3° anno”

Il Navale
già a
quota
2000
matricole

Orientale
Lingue:
“in Italia
i migliori”

Nuovi
Presidi a
Farmacia e
Sociologia

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

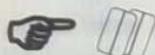
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



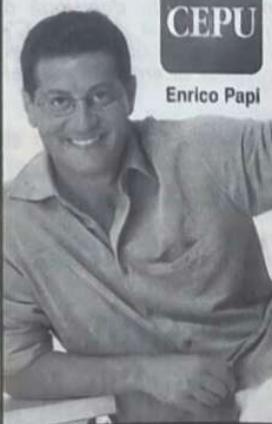
NEW EUROPE
Corsi di lingua **GRATUITI**
INGLESE - SPAGNOLO - FRANCESE

Portici: 081.7761008
Centro: 081.5524976
Vomero: 081.5789799

Cepu...
...averci pensato
prima!



Enrico Papi



NAPOLI
via Medina 17
Tel. 0815526020

IBM

ThinkPad
A Series

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



SUPER OFFERTA

L. 3.499.000^{iva}



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

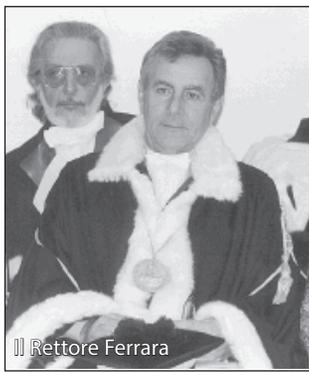


L'Istituto Navale cambia nome, si chiamerà Ferdinando Acton

L'Istituto Universitario Navale di Napoli, 100 anni di storia ed una moltiplicazione continua di Corsi di Laurea, al punto da modificare completamente l'iniziale oggetto sociale dell'ateneo, fra qualche mese cambierà nome. Da Istituto Universitario Navale, ad Università degli Studi Ferdinando Acton. Nato con una sua specifica competenza, legata al mare, e con due sole facoltà, Scienze Nautiche e Economia dei Trasporti, e poco più di 1.000 studenti, sotto i 13 anni di gestione dell'attuale Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, l'Istituto è stato totalmente rifondato diventando delle dimensioni di un medio ateneo italiano prossimo ai 20.000 studenti, e multifacoltà. Una crescita che ha visto prima il boom di iscritti al nuovo Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari (oggi ricco di oltre 5.000 studenti), poi Economia del Turismo, 4 lauree brevi (i Diplomi universitari), un nuovo Corso di Laurea in Scienze Ambientali, e dall'anno scorso il boom: tre facoltà

e il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, la Facoltà di Ingegneria con il Corso di Laurea in Telecomunicazioni, la Facoltà di Scienze Motorie (assorbendo l'ex ISEF) e il Corso di Laurea in Economia e Commercio. Infine, quest'anno, con inizio dal prossimo novembre, il Corso di Laurea in Giurisprudenza, con sede a Nola. Il Rettore Ferrara spiega così il cambio di nome: "Il Senato Accademico lo ha deliberato ai primi di ottobre. Ora ci sono i 60 giorni che prende il Ministero dell'Università per dare l'okay". Entro Natale l'ufficializzazione della nuova denominazione.

I motivi? "Da molto tempo abbiamo cambiato i percorsi di laurea e i processi formativi, perciò abbiamo ritenuto opportuno il passaggio ad Università degli Studi, che rispecchia di più la nostra situazione attuale. Basti pensare che come Facoltà di Economia siamo la prima in Italia per numero di matricole, dall'anno scorso abbiamo attivato tre nuove facoltà e complessivamente raggiunto



Il Rettore Ferrara

un'offerta didattica di 13 Corsi di Laurea".

"Non rinneghiamo però le origini, restiamo attenti al mare ma ampliato ai suoi aspetti economici, giuridici, tecnologici. Le radici, insomma, sono state il nostro lievito". L'obiettivo è quello di crescere ancora? "Non quest'anno, speriamo. Tendiamo ai 20-25.000 studenti, ma nei prossimi anni. Dopo i percorsi formativi abbiamo definito le strutture: Economia sarà in via Acton e via Marina; Scienze Motorie a Bagnoli; Ingegneria e Scienze Nautiche al Centro Direzionale (ci

vorranno 2-3 anni); Giurisprudenza una struttura articolata sul territorio" non vuole dire altro, di certo Nola, ma anche l'ex Filangieri. "E ci accingiamo ad altre novità per Scienze Motorie". Cioè? "L'università a distanza, Internet. La tecnologia e la riforma dell'Università ci consentono strade nuove". E poi "il rapporto con il mondo del lavoro, l'Orientamento, i corsi base, cosiddetti zero". "Mi farebbe poi piacere fare anche con gli altri rettori, un discorso comune: le università sono istituzioni, che possono essere di grande supporto a tutte le attività, ma come istituzioni non come singoli docenti che si mettono sul mercato. Tutto va visto come proiezione dell'istituzione in tutti i settori formativi. Anche sperimentando nuove vie, attraverso i nostri laureati". Dove vuole arrivare Rettore? "Con la I.G., la Società per l'Imprenditorialità Giovanile, i laureandi e i laureati, possono presentare ed attivare progetti imprenditoriali". "I nostri studenti debbono studiare, ma non sono anche portatori di idee che si possono trasformare in progetti operativi? Perché questo servizio non potrebbe fornirlo anche l'Università?". (P.I.)

Cantillo al Polo Umanistico

Il prossimo primo novembre **Giuseppe Cantillo**, 60 anni, salernitano, ex direttore del dipartimento di Filosofia della Federico II, s'insedia alla presidenza del Polo delle Scienze Umane. Una carica alla quale lo hanno portato 462 voti. In totale, i votanti sono stati poco più di cinquecento. Una trentina di preferenze per Barbagallo, nonostante lo storico avesse comunicato in anticipo il ritiro della sua candidatura. "C'è stata una partecipazione ampia", commenta. "Il clima finale è stato sereno ed unitario. E' importante che la scelta sia stata unitaria anche da parte delle altre facoltà: Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche". Tra gli impegni, a breve, va definita la struttura amministrativa del Polo. "La sede potrebbe

essere il palazzo ex Isveimer di via De Gasperi, o magari quello che accoglie il dipartimento di Storia. Poi vanno nominati il direttore ed il vicepresidente. La prima scelta spetta al direttore amministrativo Pelosi; per la seconda mi attendo una designazione da Economia, anche per una questione di equilibrio scientifico. Dal Preside Marrelli e dai direttori di dipartimento mi attendo una scelta concordata, che esprima ampio consenso all'interno della facoltà di Monte Sant'Angelo. Dobbiamo inoltre eleggere il Consiglio di Polo e le Commissioni Scientifiche e Didattiche". Per il finanziamento del Polo occorrerà attendere gennaio 2001.

Lettere ha presentato in un primo momento due candidati: l'eletto ed il professor **Francesco Barbagallo**. Si è



Il prof. Cantillo

ricucito lo strappo? "Ho apprezzato la decisione di Barbagallo di ritirarsi. C'è stato un colloquio sereno ed un clima di amicizia sin dall'inizio". Altro punto

importante: la cooperazione e la collaborazione tra i Poli. "La prevede anche la giunta federativa dei Poli, di cui fanno parte il Rettore, il Direttore amministrativo ed i presidenti". Fa un esempio di un possibile terreno di collaborazione scientifica: "la Bioetica". Tra i problemi del neonato Polo che indica: "dobbiamo riuscire a coinvolgere anche chi è rimasto un po' fuori dalla vita universitaria. Penso ai docenti più impegnati nelle professioni, oppure ai ricercatori ed agli assistenti un po' demotivati. Tra l'altro la riformulazione del curriculum in lauree triennali e specialistiche offre molte più possibilità. Non tutti, tra l'altro, avevano ben compreso dall'inizio le potenzialità insite nella costituzione dei Poli".

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 10 novembre

ATENEAPOLI

NUMERO 17 ANNO XVI
(N° 302 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 24 ottobre)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Da questa settimana è attivo un nuovo servizio
su ATENEAPOLI on line:

VOTA il candidato a Rettore dell'Università Federico II
ed aggiungi un commento

Dalla home page del sito di Ateneapoli: www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

MEMORIA+METODO



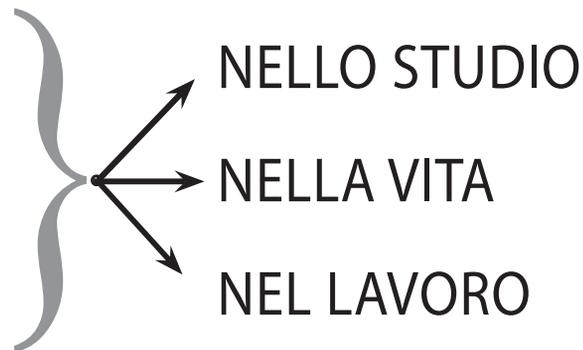
MASTER PRO MEMORIA®



+ TEMPO X SÈ

+ RISULTATI

+ VELOCI



TOTALE: \$UCCES\$O

NON FACCIAMO CONFUSIONE!

PRO MEMORIA *non è il solito corso di memoria...*
ma è il **MASTER**, l'unico e inimitabile

- + **approfondito** (non solo le potenti tecniche di memoria, ma anche - E SOPRATTUTTO - metodologie di studio, sviluppo dell'attenzione, concentrazione, motivazione...)
- + **accurato** (oltre 70 ore di lezione distribuite in due mesi)
- + **garantito** (puoi fermarti quando vuoi e paghi solo quello che frequenti)
- + **esperto** (a Napoli dal 1993, docente con 10 anni di esperienza e quasi 4.500 ore di lezione).

+ **ECONOMICO**
ANCHE A RATE
DA L. 25.000 MENSILI!!!

**20° MASTER in TECNICHE di
MEMORIZZAZIONE, LETTURA VELOCE
e METODOLOGIE DI STUDIO**

**Lezione Introduttiva
GRATUITA**

SCEGLI LA DATA

31 ottobre

7 novembre

1 novembre

8 novembre



ORE 16,30

Via Chiatamone, 6

(terzo piano - siamo ospiti del CEPU)



PER PRENOTAZIONI

Segreteria Organizzativa

081.714.37.72

E/O INFORMAZIONI

Segreteria Didattica

081.588.85.47





Il dott. Musto D'Amore

Poli Universitari. Le nomine entro il 1° novembre

De Simone e Luise direttori ai Poli?

biennale dell'Azienda Policlinico del Secondo Ateneo. Dirigente da gennaio '89, è alla Federico II dal '74.

Circola anche il nome di **Carlo Musto D'Amore**, ma è l'ipotesi meno probabile. Già dirigente all'Orientale, vicario di Pelosi, dirigente dall'89, studia da anni come direttore amministrativo. Altre ipotesi: **Antonio Calogero**, oggi alla I Ripartizione Studenti (quella dei grattacapi), **Luisa Liguori** (viene dal secondo Ateneo e da un anno è dirigente alla III Ripartizione), **Luisa La Gaita** (anche lei viene dal Secondo ateneo; è stata direttrice amministrativa a Potenza). La scelta di una donna alla direzione di un Polo rappresenterebbe, tra l'altro, un segnale di novità.

Non è detto, peraltro, che i nomi dei dirigenti dei Poli debbano necessariamente venire dalla rosa dei dirigenti. Anzi, molti in ateneo scommettono su **Giulio Luise** alla guida amministrativa del Polo delle Scienze Umane. Vice dirigente, per anni a capo dell'economato della Federico II, ha visto passare quattro rettori (Tesauro, Cuomo, Ciliberto, Tessitore) e tre direttori amministrativi (Iorio, Capunzo, Pelosi) e per 7 anni è stato a capo della segreteria del Rettore Tessitore. Tra l'altro, da un anno è vice del dottor De Luca, direttore del

Polo Scientifico Tecnologico mandata a fare esperienza, secondo alcuni. Lui glissa: "io a Monte Sant'Angelo mi trovo bene. Non so di cosa parlate".

Sempre tra i vice dirigenti, potrebbero concorrere per la scelta del direttore amministrativo Tommaso Pelosi, la **D'Auria**, da 40 anni nell'ateneo, attualmente alla guida dell'Ufficio Erasmus, o la **Perretti**, capo ufficio organi di governo dell'ateneo, la quale, però, non si sposterebbe con piacere dagli uffici centrali. È possibilità anche per il dott. **Ferraro**, efficiente capo dell'ufficio personale docenti della Federico II, un ufficio strategico ma dove non è stata ancora, forse, studiata una successione.

Ma quale è l'identikit del direttore di Polo? Fra i requisiti richiesti, o comunque preferenziali, c'è l'aver maturato competenze in materia di: personale, ragioneria, contatti, personale docente, organizzazione di uffici importanti.

Novità anche per quanto concerne il rapporto con il pubblico. Tra qualche giorno, infatti, al **palazzo degli Uffici**, ex **Isveimer**, apriranno otto, dieci sportelli che daranno informazioni relativamente a: pratiche docenti, post lauream, contratti etc.

NOMINATO

IL PROF. VINCENZO PATALANO

Tessitore commissaria il Policlinico

Vincenzo Patalano, penalista e professore di Giurisprudenza, fra i più stretti collaboratori del Rettore Tessitore, di cui è consulente legale per l'ateneo, il 23 ottobre mentre andiamo in stampa, dovrebbe essere nominato commissario dell'Azienda Policlinico, andando a ricoprire il posto lasciato vuoto dopo il sollevamento dall'incarico del manager **Domenico Pirozzi** e la breve reggenza del direttore amministrativo Viggiani (un sociologo, portato all'Azienda da Pirozzi). Tessitore ha inteso così nominare un suo diretto e stretto collaboratore, passando di fatto sotto la propria supervisione l'Azienda Policlinico. Tessitore, a pochi mesi dalla fine del mandato, non vuole macchiare "un rettorato senza ombre e con buoni risultati", dicono i fedelissimi, con grandi grane che ne potrebbero offuscare l'immagine: la brutta figura di agosto sul concorso per le Scuole di Specializzazione (da dividere a metà con il Ministero per l'Università) per gli insegnanti e il caso Pirozzi a Medicina.

Corsi di Agopuntura, Fitoterapia e Omeopatia

IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE AMBULATORIALI DEGLI OSPEDALI S. PAOLO E LORETO CRISPI



SO-WEN

Sede di Napoli



A.I.F.F.

Associazione Italiana di Fitoterapia e Fitofarmacologia



A.R.T.I.

Accademia per la Ricerca e le Terapie Integrate

Corso di Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese

INIZIO CORSI 25 NOVEMBRE 2000

L'indirizzo didattico del corso è tradizionale, con cenni di nozioni neuroreflessologiche.

Monte ore quadriennale minimo: 480 ore.

Annualmente 90 ore teoriche + minimo 30 ore di pratica clinica obbligatoria nell'ambulatorio della scuola. Il corso è aperto esclusivamente a medici e agli studenti degli ultimi due anni di Medicina e Chirurgia.

Le caratteristiche dei corsi So-Wen soddisfano i requisiti per l'inclusione nei Registri dei Medici Agopuntori di Roma e Milano. Sono previsti internati presso Ospedali Pubblici.

Segreteria Organizzativa: So-Wen Napoli, tel. 081.68.01.04

Corso biennale di FITOTERAPIA

INIZIO CORSI 25 NOVEMBRE 2000

Il Corso è strutturato in due parti:

La prima parte (Corso Base) tende a formare esperti in erboristeria con uno studio comparato di circa cento piante medicinali e prevede l'insegnamento di argomenti fondamentali per lo studio della fitofarmacologia.

La seconda (Corso Avanzato) tende a formare medici fitoterapeuti approfondendo l'approccio terapeutico mediante l'utilizzo delle piante medicinali.

I due anni di corso sono chiaramente integrativi: a seconda delle esigenze di approfondimento e del curriculum personale. L'iscrizione può essere effettuata al primo o al secondo anno.

Segreteria Organizzativa: A.I.F.F. Napoli, tel. 081.768.63.38 - 0338.9223311

Corso di Medicina Omeopatica

INIZIO CORSI 18 NOVEMBRE

Il Corso ha una durata quadriennale ed è sviluppato in sette seminari per ogni anno, per un totale di 448 ore di teoria. Più un minimo di 150 ore di pratica.

In corso di Omeopatia si rivolge a medici e psicologi, e agli studenti degli ultimi due anni del Corso di Laurea di Medicina e di Psicologia.

Oltre allo studio dell'Omeopatia classica, è previsto l'insegnamento dell'omotossicologia e delle bioterapie. Sin dai primi seminari si propone all'allievo la conoscenza della Kinesiologia (una tecnica di indagine bioenergetica per evidenziare le intolleranze alimentari e per testare farmaci e sostanze), degli elementi di Psicologia clinica e di Biofisica.

Inoltre, nella convinzione che la medicina sia "una", il corso porterà avanti il confronto e l'integrazione dei principi che ispirano le terapie olistiche e quelli che sono alla base della terapia allopatrica.

Segr. Organizzativa: A.R.T.I. Napoli, tel. 081.66.28.21

SEDE DEI CORSI: NAPOLI, VIA F. CRISPI, 105



NONOSTANTE LA MEDIA ALTA È CADUTA SOTTO LA SCURE DEL PROF. PERSECHINO

“Zero ad un esame”

Veterinaria, una studentessa denuncia

A 3 esami dalla tesi la studentessa ha deciso di trasferirsi all'Università di Milano

Il giallo della camicia d'esame scomparsa. Potrebbe essere questo il titolo della vicenda che si è svolta a Veterinaria e che ha per protagonisti da una parte **Claudia Addezio**, 23 anni, iscritta al quinto anno, media del 27 e tre esami mancanti per la laurea; dall'altra il professor **Angelo Persechino**, fra i professori più severi, ordinario e veterano della Facoltà. Coprotagonisti i professori **Pietro Pagnini**, **Salvatore Florio**, il Preside **Gaetano Pelagalli** ed altri 13 studenti. La camicia in questione è la fotocopia di un originale sulla quale, a luglio, Pagnini e Florio avrebbero appuntato l'esito della prova sostenuta da Claudia nei moduli di Tossicologia Alimentare degli Animali Domestici e Farmacosorveglianza Veterinaria. Insieme al modulo di Patologia Nutrizionale e Riproduttiva, costituiscono l'esame di **Patologia Nutrizionale e Metabolica**. Il voto finale è unico ed è sempre stato il risultato della media dei voti riportati nei tre moduli. **“Ho superato Tossicologia e Farmacosorveglianza con un bel trenta, regolarmente trascritto sulla camicia -ricorda la studentessa-. Ho sostenuto la prova insieme ad altri tredici colleghi a luglio; i professori mi hanno scritto il voto e l'ho firmata”**. Conferma, al suo fianco, **Simona Romano**, media del 30, anch'essa al quinto anno di Veterinaria: **“Florio e Pagnini ci hanno fatto firmare la camicia, sulla quale hanno scritto il voto per ciascuno dei due moduli”**. Perché è tanto importante questa camicia? La parola di nuovo a Claudia: **“il 13 ottobre, dopo essere già stata bocciata a luglio, sostengo nuovamente la prova relativa al modulo Patologia nutrizionale e metabolica con il professor Persechino. Mi tiene dalle 9.00 alle 10.30; alla fine è indeciso se darmi o meno l'esame. Mi fa accomodare a posto, si allontana, ritorna, firma la camicia, lascia il libretto sulla cattedra e va via. Io apro il libretto e trovo un venti. Chiedo chiarimenti, lui mi dice che non ho diritto a nessuna spiegazione e mi allontana con un violento spintone, prendendomi per il braccio. Dopodiché mi sbatte la porta in faccia”**. Presenti all'accaduto alcune studentesse, **“pronte a testimoniare”**, afferma. Sull'epi-



Claudia Addezio

sodio Claudia si riserva di adire le vie legali.

“Studentessa, lei non ha diritto a spiegazioni”

A questo punto entra in gioco la camicia fantasma. **“Persechino dice che prima di mettermi il voto complessivo era andato a consultarsi con i docenti degli altri due moduli. Io faccio due calcoli: per avere venti al voto finale, dopo aver preso due trenta nei primi due moduli, avrei dovuto avere zero nel modulo di Persechino. Trenta più trenta più zero diviso tre, infatti, è uguale a venti. Decido di chiedere l'intervento degli altri due professori, quelli che mi hanno messo trenta ai loro moduli. Entro nello studio di Pagnini e mentre spiego l'accaduto arriva una telefonata di Persechino. Pagnini gli dice che sarebbe andato con Florio nel suo studio per chiarire la questione. Prendono la camicia d'esame con i trenta che mi hanno messo a luglio nei loro moduli e spariscono. Tornano dopo un po' e mi dicono che Persechino addirittura mi avrebbe messo venti per venirmi incontro. Cioè, ripeto, per aiutarmi ha valutato zero l'esame che ho sostenuto nel suo modulo!”** La studentessa non ci sta e si reca in presidenza. Nel frattempo il professor Persechino deve allontanarsi a causa di un grave lutto familiare del quale riceve comunicazione. **“Spiego la questione al Preside Pelagalli. Lui dice che il professore non doveva permettersi di fare l'esame in mattinata, perché abbiamo la frequenza obbligatoria e quando si**

svolgono le lezioni non si possono tenere esami. Mi dice che devo chiedere l'annullamento dell'esame, poi mi dà appuntamento a lunedì 16 ottobre, per avere tempo di sentire il professore. Persechino torna in facoltà, dopo il lutto che lo ha colpito, giovedì 19 ottobre. Io vado un'altra volta a parlare col preside per capire cosa vuole fare e lui mi risponde che non esiste nessuna camicia d'esame dalla quale risulti che io ho avuto due trenta nei primi due moduli, quelli sostenuti a luglio. Mentre discutiamo passa il professor Florio. Penso, ecco, può confermare. Lui che mi risponde? Claudia, lo sai che era una valutazione e non un voto”. Poi, mentre va via: **“comunque, anche se avessi avuto trenta ai primi due moduli sappi che anche zero è un voto”**.

La studentessa: “voglio sostenere nuovamente l'esame davanti ad una commissione allargata”

La interrompe la collega: **“a meno di pensare che 13 persone, a luglio, abbiamo avuto contemporaneamente le visioni, non si può negare che in quell'occasione ci è stata fatta firmare una camicia di esame, con tanto di voto espresso in trentesimi. Voto, altro che giudizio”**. Claudia è amareggiata: **“il professore avrebbe potuto bocciarmi, se convinto che fossi andata disastrosamente. Lo ha già fatto a luglio; avrei sostenuto la prova in un'altra sessione, per quanto concerne il suo modulo. Così, però, non ha senso. Anche perché non mi ha dato neanche la possibilità di accettare o rifiutare il venti”**. E' intenzionata ad andare fino in fondo: **“i colleghi che hanno firmato con me la camicia d'esame a luglio mi hanno già detto che sono disponibili a testimoniare. Tra i docenti spero di avere un appoggio da quelli del dipartimento di Zootecnica, presso il quale sto preparando la tesi. Mi annullino l'esame; voglio sostenerlo di nuovo, ma davanti ad una commissione allargata”**.

Il Preside Pelagalli, interpella-



Il prof. Persechino

to da Ateneapoli, sposa la tesi del docente. **“Provvedimenti? E perché dovrei prenderne. La studentessa aveva avuto due trenta negli altri moduli? Non risulta niente! Non si mette un voto, sui singoli moduli; semplicemente i professori di Tossicologia alimentare degli animali domestici (Florio) e Farmacosorveglianza veterinaria (Pagnini) avevano dato un giudizio di**

sufficienza. Il diverbio tra la studentessa e Persechino è tra l'altro avvenuto in un momento particolare, essendo stato colpito il collega da un grave lutto. Cosa vuole ottenere la studentessa? Inimicarsi tutta la facoltà?”

Giriamo la domanda all'interessata. **“Ho la media del 27, mi mancano tre esami alla laurea, tra i quali uno con Persechino. A questo punto credo che mi trasferirò alla facoltà di Milano. Ho un parente che mi ospita, altrimenti avrei preferito Bologna che è l'unica facoltà italiana di Veterinaria che rilasci una laurea riconosciuta a livello europeo”**. Gli studenti di Veterinaria della Federico II, infatti, non hanno la possibilità di esercitarsi e di fare pratica decente per l'inadeguatezza delle strutture, durante il corso di studi. Se varcano i confini, una volta laureati, per esercitare la professione devono frequentare corsi integrativi.

Fabrizio Geremicca

Raffa, rieletto a Gestionale

A Gestionale è prevalsa la scelta della continuità. Con 42 voti su 44 votanti è stato infatti rinnovato il mandato al presidente di Corso di Laurea uscente **Mario Raffa**. Le elezioni si sono svolte il 23 ottobre, decano **Crivelli Visconti**. Quella di Gestionale è una scelta analoga a quella che, qualche giorno prima, era stata operata dal Corso di Laurea in Elettrica. Raffa avrebbe forse preferito lasciare, dopo sei anni di eccellenti risultati, l'affermazione del Corso di Laurea e di un gruppo di docenti che ha ottenuto ottimi risultati anche in sedi universitarie extraregionali. Sotto la sua gestione il Corso di Laurea è diventato, per numero di iscritti, il terzo della facoltà. Molto richiesti i laureati da enti ed aziende. **“Io avevo scelto di passare la mano per non cumulare gli impegni, sono direttore del dipartimento di Gestionale, e perché il Corso di Laurea ha in organico molte valide intelligenze capaci di condurre un buon lavoro -aggiunge-. Però i colleghi mi hanno chiesto di assicurare continuità, in questa fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, quello caratterizzato dalla laurea triennale di primo livello e dalla laurea specialistica. Al di là del fatto che ci siano molti docenti e padri fondatori del Corso di Laurea che avrebbero potuto fare più che bene, i colleghi hanno ritenuto che un avvicendamento avrebbe inevitabilmente determinato una decelerazione nel processo di riforma. Ecco perché non mi sono sottratto”**.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1925

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



SOCIOLOGIA. Dal nuovo Preside attenzione agli sbocchi occupazionali. *“Mi manca Abruzzese”*

PUGLIESE tra “continuità” e rilancio culturale



Il Preside Pugliese

“Per i prossimi tre anni, farò come primo mestiere il Preside. Riducendo un po' la ricerca e i viaggi studio in America” (negli ultimi tre anni c'è stato otto volte). *“Sarò il Preside di tutti i docenti e degli studenti”*. Sull'esito del voto e le schede contrarie e bianche afferma: *“preferisco il carattere e la differenziazione sui programmi e sulla visione del mondo e della scienza, al finto plebiscitarismo”*. Insomma, la differenza come *“ricchezza”*. Garantisce che sotto la sua gestione ci sarà un clima *“democratico e trasparente”* e un *“rispetto non formale della procedura, come garanzia”*. E aggiunge senza polemica: *“gli organi di governo non esistono per ratificare decisioni prese prima”*, o altrove. **Rinnovamento e pluralismo**, erano i temi centrali del candidato antagonista, prof. Gerardo Ragone. Anche qui aperture: *“sono d'accordo. Purché non significhi lottizzazione”*. Ma soprattutto *“sarò un Preside di continuità”*. Continuità: *“con la storia multiculturale di questa facoltà (è nel nostro DNA, afferma); nell'eccellente lavoro di edilizia che è stato portato avanti per la nostra sede, finalmente degna; nella politica delle convenzioni fra facoltà, dipartimento ed enti locali; nella partecipazione degli studenti alla vita di facoltà; nella politica dei servizi finora portati avanti (e cita: “potenziamento della biblioteca, del punto di calcolo, del laboratorio didattico”); nel lavoro eccellente, fatto finora sui crediti e sulla riforma universitaria il cui completamente impegnerà tutti noi per i prossimi 12 mesi (“anche qui è stato fatto un ottimo lavoro, solo Milano è più avanti di noi”); continuità con il ruolo che oggi Sociologia di Napoli ha nell'ateneo e negli organi di governo e nazionalmente (la presenza della prof.ssa **Enrica Amatore** nel Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, e nella Commissione Nazionale di indagine sull'esclusione, per esempio, n.d.r.)”*. Insomma continuità su quasi tutto il passato. A parlare è il neo Preside, prof. **Enrico Pugliese**, 58 anni, calabrese di Castrovillari, professore ordinario dal 1980, da 16 anni a Sociologia. Gli facciamo notare: ma è stato proprio il Preside uscente, **Cerese**, che non l'ha votata, preferendo la scheda bianca. E lui: *“c'era chi voleva più continuità e chi più discontinuità. Questo è quello che è uscito dal voto”*. Ed aggiunge ironicamente: *“io sono corresponsabile di tutto ciò che è accaduto a Sociologia dal 1984 ad oggi. Tran-*

ne per una pausa di due anni e mezzo nella quale sono stato distaccato alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione”. È infatti stato quasi sempre, come egli stesso dichiara: *“Presidente di Corso di Laurea, Direttore di Dipartimento o Coordinatore del Dottorato di ricerca”*. E prima per tre anni e mezzo Preside di Corso di Laurea all'Università di Salerno. Ammette di *“stare ancora studiando da Preside”*, raccogliendo informazioni in attesa del passaggio delle consegne, visto che il suo nuovo incarico parte dal primo novembre. **Sul carattere multiculturale della facoltà** ci tiene ad una sottolineatura: *“sono cose che ci sono già da tempo, ma che vanno rafforzate”*.

Ma il grande appuntamento è la **riforma universitaria**, con la sperimentazione del famoso **3+2** e la nascita dei **crediti**. Un periodo che, per impegno e significato definisce: *“una nuova fase costituente”*. E ribadisce: *“un lavoro in facoltà già avviato bene, in maniera non provinciale e in rapporto con le altre facoltà”*. Ma dove grosso lavoro è ancora da fare su *“curricula e moduli didattici”*. Curricula che significano **“sbocchi occupazionali per i nostri laureati. E qui metterò a disposizione una certa competenza che ho maturato sul mercato del lavoro intellettuale”**, un lavoro in cui potrà tornare utile *“una ricaduta culturale verso l'interno*

della Facoltà, che molti nostri docenti portano avanti e, parimenti, l'intensificazione dei rapporti con le altre facoltà, nel Polo e fra i Poli Universitari”. Insomma, un Pugliese a tutto campo. *“In questo senso, secondo me, sul piano culturale Sociologia deve fare un passo avanti”*. E dunque ben vengano *“il congresso della Società Italiana di Scienze Politiche tenutosi le scorse settimane -organizzato dal prof. Calise, n.d.r.- e il congresso nazionale dell'Associazione Italiana di Sociologia, presieduta da Laura Balbo, che ospiteremo il prossimo anno”*.

Gli studenti. *“Intendo coinvolgerli attivamente nella vita della facoltà e a livello seminariale. Sono stato molto favorevolmente impressionato dal loro documento che si chiude con una frase di Gramsci: “quando uno non decide, qualcun altro decide per te”. Gli studenti hanno attese adeguate, rispetto ai bisogni ed alle istanze dei loro colleghi. Nella diversità dei ruoli, possono svolgere un compito al fianco dell'istituzione”*. *“Per loro farò salti mortali riguardo i servizi a loro destinati”*.

Un'armonia spezzata. È un'accusa fatta alla precedente gestione della Facoltà. *“Io parlo solo del futuro. Per un'armonia sono d'accordo, vediamo però anche ognuno cosa ha prodotto, cosa e dove ha pubblicato, che ricaduta interna alla facoltà ha prodotto”*. *“Per il resto, spazio a tutti, la Scienza è larga,*

c'è tanto da fare, e la diversità è una ricchezza, quando è contribuito positivamente all'interesse della facoltà”.

Docenti espulsi. Ovvero, in campagna elettorale si è anche parlato di docenti messi in condizione di andar via, da Mango a D'Agostino, fino a De Masi ed altri. La risposta è tranquilla ma decisa. *“L'unica perdita che rimpiango è quella di **Alberto Abruzzese**, la cui partenza per l'Università di Roma ha purtroppo recato una flessione dell'indirizzo Comunicazioni di massa”*. Si ferma, poi aggiunge. *“Di Mango, amico stimato, mi dispiace che a suo tempo abbia optato per un'altra facoltà, restando da noi solo come supplente. Riguardo il mancato rinnovo della supplenza, io sono tornato a cose già fatte”*. A Sociologia, però, non nascondono che la scelta di Mango per Economia, è costata alla facoltà oltre 130 milioni l'anno. *“De Masi e gli altri, lasci stare, hanno fatto brillanti carriere altrove”*.

Una sola nostalgia. *“Insieme ad altri docenti, ho fermamente voluto la nascita di Sociologia facoltà. Ma sento la nostalgia dei colleghi di Lettere”*.

Paolo Iannotti

SOCIOLOGIA CONTINUA A PAG. 24

Il “J'accuse” di Persico

Un vasto consenso ha accolto l'elezione a Preside del prof. **Enrico Pugliese**, ma non l'unanimità. Non manca dunque qualche critica, qualche diversità. Che è però indirizzata alla passata gestione della Facoltà (gestione Cerese, n.d.r.). Ad esprimerla è il prof. **Giovanni Persico**, professore associato e presenza di lungo corso a Sociologia. Critiche inviate al suo nuovo Preside via lettera. Persico parla di **“un'armonia spezzata sistematicamente negli ultimi anni”**. Sostiene *“la continuità, di cui parli? Se hai intravisto la valutazione data dal Censis della nostra Facoltà, te ne sarai reso conto: siamo considerati l'ultima Facoltà della Federico II e gli ultimi tra tutte le Facoltà di Sociologia d'Italia”*. *“Non classificati per “Produttività” e “Rapporti esterni”, ci viene assegnato un solo punto per quello che i ricercatori del Censis chiamano “Attrazione” cioè “il fascino esercitato dalla Facoltà su studenti e docenti”*. *“Ancora un solo punto per l'altro parametro, la “Didattica” (“valuta quantità e segmentazione di corsi di laurea... ecc.”)*. *“Negli anni passati, si è fatto di tutto per abbassare il livello di quello che era un po' il nostro fiore all'occhiello e cioè l'indirizzo Comunicazioni e mass-media, e si è attivato l'indirizzo Politico-istituzionale che nell'Anno accademico 1999/2000 non ha*

superato le dieci iscrizioni”.

Mentre *“il progetto per un biennio di specializzazione su Territorio ed ambiente non è stato neanche discusso in Consiglio di Facoltà”*.

Ampliamento dell'organico. *“Nel marzo scorso, quando bisognava decidere, collettivamente, il modo di utilizzo delle risorse a disposizione della Facoltà, nel preverbale che ci viene regolarmente consegnato prima di ogni consiglio di Facoltà, vi erano già annotate le discipline per le quali si promulgavano tre bandi di concorso per altrettanti posti di ricercatore”*.

Didattica/Ricerca/Attrazione. *“Il bilancio di questi ultimi anni non si può certo dire confortante. Nel 1997 è stato organizzato un convegno dal titolo: “Japan and the mediterranean world” e nel 1998 un altro dal titolo “La questione criminale nella società globale”*. Nulla da eccepire se non constatare il fatto che in questi convegni non era presente alcun relatore della Facoltà (e almeno per il convegno sul Giappone non poteva essere altrimenti) tranne il Preside Cerese. Di questi due convegni sono stati pubblicati gli atti presso la Fridericiana Editrice Universitaria: solo per gli atti del Convegno sul Giappone sono stati spesi £. 8.830.500”.



Ettore Novellino, neo Preside a Farmacia

SPAZI: la facoltà tira un sospiro di sollievo. Tra le priorità da risolvere la carenza di organico docente. Già pronte le lauree triennali

Il primo novembre entra in carica il nuovo Preside della Facoltà di Farmacia. E' il professor **Ettore Novellino**, eletto praticamente all'unanimità a luglio. Subentra al professor **Ernesto Fattorusso**, il quale ha governato il timone della facoltà alla fine degli anni Ottanta e nell'ultimo triennio.

Al Preside uscente Ateneapoli ha chiesto di tracciare un quadro dei problemi risolti ed irrisolti nel corso del suo mandato. Al neo Preside, invece, di indicare le linee del suo programma.

"Quando sono stato eletto Preside per la seconda volta due erano i nodi cruciali da affrontare: strutture ed organico docenti -ricorda Fattorusso-. Il problema spazi deriva dal fatto che gli iscritti sono molto cresciuti, negli ultimi anni. Ebbene, direi che lascio la Presidenza in un momento in cui la questione è in via di soluzione. La costruzione di due aule da duecento posti è ormai avviata e la ditta dovrebbe consegnare entro aprile. Inoltre, abbiamo stipulato un accordo con il Comune di Napoli: parte della superficie dell'area adiacente alla metropolitana, quella che non servirà ad ampliare il parcheggio, sarà destinata a Farmacia. In un'area di 1200 metri quadrati troveranno spazio la segreteria ed altre tre aule, una delle quali riservata agli studenti per esercitazioni informatiche. I tempi, naturalmente, non sono brevissimi, per questo secondo progetto. Le aule non saranno pronte prima dell'inizio dell'anno accademico 2002/2003".

Meno positivo il bilancio per quanto concerne l'organico. **"Continuiamo ad essere pochi: 41 docenti e 29 ricercatori, a fronte di oltre 3500 stu-**

dent. Sia il Ministero sia l'Università concordano sulla necessità di garantire un riequilibrio, ma i tempi quali sono? Il problema, infatti, non è solo quello di aumentare il budget per il personale della facoltà. Serve anche un po' di tempo per la formazione dei ricercatori".

Primo obiettivo? "100 docenti"

Una questione, dunque, che eredita il professor Novellino. Avellinese, 50 anni, laurea conseguita nel '74 alla Federico II, ordinario dal '94, il nuovo Preside è intenzionato a porre il problema sul tappeto già dal prossimo Senato Accademico. **"Ci vuole un intervento economico straordinario, che almeno in parte consenta in tempi brevi di rendere meno grave la carenza di organico. In una situazione ottimale, tra docenti e ricercatori l'organico dovrebbe essere pari a due volte e mezzo quello attuale. Se però si potesse arrivare almeno a quota cento senza aspettare troppo, sarebbe una scossa in positivo. Servirebbe un impegno economico di circa tre miliardi, che potrebbero essere reperiti sia nell'ambito dell'ateneo, sia attingendo a fondi ministeriali che nel frattempo si sono resi disponibili. Il Rettore si è già dato molto da fare sul problema delle strutture, credo che con altrettanto impegno si farà carico di quest'altra questione".** La questione dell'organico docenti arriva sulla scrivania del neo Preside dal passato. Nuova di zecca, invece, è l'altra sfida che

dovrà affrontare nel suo mandato: il **riordino dei cicli didattici sulla base della riforma**. La facoltà è ormai pronta ad attivare, sin dal prossimo anno, vari Corsi di Laurea triennali. **"Stiamo sondando le richieste che provengono dalla società e dal territorio, in maniera da capire quali figure professionali occorrono. Già dal prossimo anno potremo attivare tutte o alcune di queste lauree triennali: Tossicologia ambientale ed industriale, Informatore medico scientifico, Fitofarmaci ed erboristeria, Alimentarista, Cosmetologia. Le due lauree specialistiche quinquennali saranno Farmacia e Farmacia industriale (attuale CTF)".** Un messaggio agli studenti: **"fatevi incanalare e guidare con fiducia nei percorsi universitari, perché l'obiettivo della facoltà è di ridurre drasticamente il tempo necessario a conseguire la laurea ed il tasso di abbandono. Almeno il 60-70% di chi si iscrive deve conseguire la laurea triennale in tre anni e mezzo al massimo; quella quinquennale in non più di sei anni. Per realizzare questo programma intensificheremo la didattica assistita, le esercitazioni, le prove intercorso. Ecco perché - torniamo al discorso di prima - abbiamo urgentemente bisogno di uno stanziamento straordinario per incrementare i docenti in organico. Anche perché, non lo dimentichiamo, gli immatricolati continuano a crescere. Merito, questo, di una**



Il Preside Novellino

laurea che garantisce un rapido inserimento lavorativo. Trascorrono al massimo sei mesi tra la conclusione degli studi e l'ingresso nel mercato del lavoro".

Cambiano, a Farmacia, anche le Presidenze di Corso di Laurea. In qualità di decano sarà lo stesso Fattorusso ad indire le elezioni che designeranno il successore della professoressa **Maria la Rotonda** alla Presidenza del Consiglio di

Corso di Laurea in Farmacia. **"Candidature al momento non sono state avanzate -riferisce Fattorusso-. Probabilmente indirò le elezioni a metà novembre".** **Ludovico Sorrentino**, decano del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, indirà invece le elezioni per la Presidenza di questo Corso. Anche qui ancora non sono state avanzate candidature. Presidente uscente è il professor **Enrico Abignente**.

Sul fronte studentesco, un po' di disagio per l'affollamento delle lezioni del primo anno. Sono poco meno di cinquecento i ragazzi che le stanno seguendo al Corso di Laurea in Farmacia e circa 400 per CTF. Alcuni corsi sono stati sdoppiati; nonostante questo non è spettacolo inconsueto che alcuni ragazzi siano costretti a seguire sul ciglio della porta dell'aula. I lavori in corso acuiscono il disagio, in una facoltà che comunque strutturalmente resta una delle più accoglienti dell'ateneo.

Fabrizio Geremicca

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.



c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.



Continuiamo a farla Grossa.

Su tutta la gamma veicoli targati
Piaggio, Vespa e Gilera

> **Megarottamazione**

di Lit. 1.500.000

*per il tuo vecchio 2 ruote
oppure, se non hai un rottame:*

> **Megafinanziamento***

**18 mesi a interessi ZERO
a partire dal 2001**



VESPA ET4 125 4T

PREZZO CHIAVI IN MANO:

~~Lit. 6.296.000~~

Lit. 4.796.000



LIBERTY 125 4T

PREZZO CHIAVI IN MANO: ~~Lit. 5.660.000~~

Lit. 4.160.000



SKIPPER 125 4T

PREZZO CHIAVI IN MANO:

~~Lit. 6.344.000~~

Lit. 4.844.000

**Mega
Finanziamento**

ESEMPI AI FINI DEL T.A.E.G., ART. 20 LEGGE 142/92.

ESEMPIO CON MEGA FINANZIAMENTO

Modello: ET4 125. Prezzo chiavi in mano: Lit. 6.296.000.

Anticipo: Lit. 296.000. Importo Finanziato: Lit. 6.000.000. Rimborsato

in n. 18 rate mensili di Lit. 333.400 cad. TAN 0,02 TAEG 3,64%

Spese di istruttoria pratica Lit. 200.000 a carico cliente. Scadenza 1^a

rata a 90gg. Salvo approvazione delle Società finanziarie. Offerta valida presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete Vendita sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com



PIAGGIO

www.piaggio.com



EDISU. La conferma dall'assessore regionale Nicolais. I lavori affidati al Genio Civile

RESIDENZE, GLI STUDENTI RESTERANNO NEGLI ALLOGGI

Mense: troppo distante e con pochi posti quella convenzionata dell'Edenlandia

Gli studenti aventi diritto –dovrebbero essere tra 126 e 133 dagli iniziali 224- resteranno nelle residenze di Fuorigrotta, Cappella Cangiani e Portici. Scampato dunque il pericolo dell'espulsione il 31 ottobre. In contemporanea partirà la procedura per mettere a norma le strutture. Dopo quattro mesi, sembra avviarsi a conclusione la vicenda degli ospiti delle Case dello studente gestite dall'Edisu Napoli 1, sfruttati per consentire i lavori di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza.

La soluzione è arrivata dopo numerosi incontri tra l'Assessore regionale all'Università Luigi Nicolais (coadiuvato dal professore Gaetano Manfredi di Ingegneria per gli aspetti tecnici) con gli studenti interessati, l'Edisu, Ateneapoli (a cui gli studenti delle residenze si erano rivolti a giugno) e le rappresentanze studentesche, dopo aver escluso ipotesi diverse (alloggi in alberghi convenzionati, bonus per fitto di case private), rivelatesi impraticabili, soprattutto per i costi elevati. La Regione



L'ex mensa di Ingegneria

si è assunta la responsabilità, almeno per quest'anno, di far restare gli studenti ai loro posti anche se dovessero iniziare, nel frattempo, i lavori. Sarà il **Genio Civile** – che ha offerto la sua disponibilità e collaborazione- ad occuparsi dell'adeguamento. In particolare il responsabile del proce-

dimento e della realizzazione dei lavori sarà l'ing. **Angelo Provenzano**, capo area settore provinciale del Genio Civile. Dopo le riunioni con i Vigili del Fuoco, l'Asl, i Nas e l'Edisu, Nicolais ha portato il 18 ottobre la delibera in Giunta. "Con questo passaggio, siamo in regola, abbiamo ini-

ziato i lavori di messa a norma. Abbiamo adottato la stessa procedura utilizzata per i casi di necessità (ad esempio, per gli ospedali)", ha detto Nicolais nell'incontro del 23 ottobre. Si cercherà anche di utilizzare tutti i 240 posti disponibili, consentendo anche ai non idonei di

conservare l'alloggio. La soluzione sembra essere soddisfacente per gli studenti, del resto questa era la loro richiesta iniziale.

Maiello nuovo Presidente Edisu

Ora l'ultima parola spetta al **Consiglio di Amministrazione dell'Edisu** che si riunisce per la prima volta il 26 mentre andiamo in stampa (nella seduta si dovrebbe anche votare il **Presidente**, pare che si convergerà sul nome dell'attuale commissario, **Adolfo Maiello**). Il CdiA dovrebbe comunicare ufficialmente e per iscritto agli studenti, l'okay a restare nelle rispettive residenze. Questo è quanto anticipato da Nicolais. Sullo sfondo di tutta la vicenda, un rincorrersi di informazioni generiche o talvolta del tutto infondate (un bonus di 200 mila lire) fornite dai direttori delle residenze e dai funzionari dell'Edisu agli studenti. In più, la pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei beneficiari delle borse di studio, ha innescato un altro ginepraio. Per errori formali (e non è la prima volta che accade) il computer, ha escluso alcuni studenti che sono quindi risultati inidonei alla borsa ed alloggio. A qualcuno è anche arrivata la comunicazione presso la direzione della casa dello studente.... Come dire oltre al danno, anche la beffa!

Gli incontri studenti-assessore sono stati utili anche per parlare d'altro. Le **mense**, innanzitutto. Oggi sono chiese sempre per lo stesso problema (lavori di adeguamento alle norme di sicurezza) e si utilizzano strutture convenzionate. Gli studenti non lamentano la qualità del cibo "si mangia bene", ma chiedono che venga aumentato il numero dei pasti. Critiche per l'eccessiva lontananza del ristorante che serve gli studenti della zona occidentale (è all'interno del parco giochi Edenlandia; le facoltà del centro sono servite da **Pizza e Contorni** in via Sanfelice, gli iscritti ad Agraria pranzano all'**Oasi**, a dieci minuti dalla Facoltà).

Sempre a proposito delle residenze, qualche studente fa notare l'incremento di studenti del Polo scientifico nella zona di Fuorigrotta, ora che anche Scienze si va trasferendo a Monte Sant'Angelo. L'assessore fa presente che "non è possibile pensare a costruzioni ex novo con il piano regolatore bloccato, sono però allo studio del governo regionale l'ipotesi di riattare degli edifici in zona, così come alla stazione centrale" (rispettivamente un fabbricato della Casmez in via Terracina destinato a scuole e non ultimato per il quale esiste un contenzioso, un altro palazzo in piazza Garibaldi, forse quello delle Ferrovie).

PORTA CAMBIA SEDE E TELEFONO

L'Università investe in orientamento e stage

Il 23 ottobre, su iniziativa dell'Università e della Luiss, si è svolto un convegno all'hotel Oriente dedicato all'Orientamento. Sono intervenuti alcuni studenti dei licei napoletani. Relatori: il Rettore della Federico II **Fulvio Tessitore**, il delegato di ateneo al progetto **Porta Luciano De Menna**, il Presidente dell'Unione Industriali di Napoli per le piccole imprese **Sergio Fedele**, **Stefano Paneforte** della Confindustria, **Rossella Martelloni**. Quest'ultima ha presentato il modello teorico di orientamento per gli atenei elaborato dal Luiss Management.

"E' il passaggio dall'università di élite a quella di massa che ha reso indispensabile l'orientamento -ha spiegato Tessitore-. Anche perché se l'università è in crisi lo è ancora di più la **scuola superiore**, che sempre meno **ragazhetta all'Università** ragazzini **in possesso delle conoscenze adeguate ad intraprendere un corso di laurea**. Non è un problema che si risolve con il numero chiu-

so, che è una forma di selezione ingiusta ed inadeguata. Le risposte sono altre; quella dell'orientamento è una di queste. L'orientamento in ingresso ed in itinere abbiamo dovuto inventarcelo, nel senso migliore del termine". Annuncia una nuova iniziativa: "stiamo per varare, è questione di mesi, la **Scuola Superiore per la Formazione Superiore**. Partecipano con la Federico II l'Unione Industriali, due grandi gruppi industriali ed un gruppo bancario". De Menna sintetizza la filosofia di P.Or.T.A.: "informare al momento giusto ed attraverso i giusti canali". Si rivolge agli studenti presenti: "voi avete il diritto di chiederla, di pretenderla. Per cominciare, contattateci. Il numero di telefono di P.Or.T.A. è cambiato: **081/6101332**. Siamo alla Mostra d'Oltremare (al Padiglione 20), presso l'ex Dipartimento di Fisica. Abbia-



Il prof. De Menna

mo un sito Internet che spiega chi siamo e cosa facciamo: www.orientamento.unina.it."

Sergio Fedele illustra le iniziative assunte in collaborazione dalla Federico II e dalla rappresentanza delle piccole e medie imprese. "Da quattro anni, ormai, le aziende che rappresentano ospitano laureandi e neolaureati della Federico II e del Navale per **stage** tra i quattro e gli otto mesi. Nell'anno che termina

sono stati **120**. Il **60% degli stage, nel '99, è sfociato in rapporti di lavoro**. Partirà tra poco, inoltre, un progetto che prevede alcuni interventi di imprenditori all'università, per illustrare agli studenti la realtà e le difficoltà delle piccole e medie imprese". La piccola e media impresa bussa a denari: "una parte dei fondi per la formazione potrebbero essere destinati a finanziare questa attività, che crea lavoro e formazione". Gli fanno notare che anche da

parte delle realtà imprenditoriali medio piccole la propensione ad investire nel capitale umano e nell'innovazione è scarsa. La loro competitività si basa soprattutto sul contenimento del costo del lavoro. Non lo nega, ma anche per questo ritiene preziosa la collaborazione con la Federico II: "l'incontro con una realtà qualificata non può che aiutarci ad investire nell'innovazione e nel capitale umano".



La posizione delle rappresentanze studentesche

Emergenza residenze universitarie

L'emergenza residenze (dovranno chiudere il 31 ottobre per lavori di adeguamento alla legge 626 in materia di sicurezza e non si sa bene dove mettere gli studenti attualmente ivi alloggiati) offre alle organizzazioni studentesche lo spunto per una serie di iniziative. Le legittime proteste dei residenti, ma anche una campagna elettorale ormai di fatto iniziata (per il rinnovo dei consigli di facoltà; e per le comunali dove durerà fino ad aprile) hanno determinato il rinnovato attivismo di alcune delle principali organizzazioni studentesche presenti nell'ateneo.

Si è mossa per prima la *Sinistra Universitaria*. Il 3 ottobre, infatti, **Fabio Santoro**, rappresentante eletto nella fila del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu la scorsa primavera, ha incontrato presso la Giunta Regionale l'assessore all'Università Luigi Nicolais. Hanno parlato soprattutto di trasporti e residenze. *"L'assessore conviene sulla necessità di trovare soluzioni realmente soddisfacenti per gli studenti che alloggiavano presso le residenze e di aumentare il numero di posti letto a disposizione, adibendo alcune strutture, già di proprietà della Regione, a residenze universitarie"*. Quali soluzioni? Quelle, in realtà, già prospettate ripetutamente da Nicolais (bonus affitto casa privata, permanenza in residenza fino all'inizio effettivo dei lavori). La cui attuabilità, peraltro, è tutta da verificare. Santoro e l'assessore hanno parlato anche dei trasporti. Due le richieste avanzate dalla Sinistra Universitaria: il prolungamento in orario pomeridiano del servizio navetta dell'Azienda Napoletana Mobilità che ogni venti minuti parte da Piazzale Tecchio ed arriva fin dentro Monte Sant'Angelo; una convenzione tra l'Edisu ed il Consorzio Napolipass che introduca tariffe fortemente ridotte per gli studenti universitari che fruivano del nuovo biglietto integrato.

Questione residenze al centro anche di una conferenza stampa organizzata da *Azione Universitaria*, a Giurisprudenza. I giovani di AN scomodano per l'occasione **Andrea Molinari**, triestino, capogruppo di Azione Universitaria al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Davanti ad una quindicina di ragazzi e ragazze, per la maggior parte studenti delle residenze, Molinari, il presidente provinciale di AU **Andrea Santoro** ed altri

esponenti esprimono la posizione dell'organizzazione di Alleanza Nazionale. Critiche a Nicolais, il quale, sostengono, *"ha prospettato l'ipotesi di far restare gli studenti nelle residenze mentre si fanno i lavori"*. Chiede Morlicchio: *"quale direttore dei lavori accetterebbe di rischiare, in caso qualcuno di voi subisse un incidente, anche banale, di essere trascinato in tribunale da una richiesta di risarcimento per centinaia di milioni?"*. Aggiunge: *"noi ci*

auguriamo che possiate rimanere, ma non è la soluzione. Anche perché, tra qualche mese un qualunque ispettore trasferito, poniamo, da Foggia, potrebbe visitare le residenze e farle chiudere immediatamente. Almeno, se vi dicono che potete restare durante lo svolgimento dei lavori, fatelo mettere per iscritto nel capitolato d'appalto". Tra le proposte, ribadiscono quella del bonus per chi prenda una casa privata in affitto e rilanciano l'i-

potesi di stipulare convenzioni con non meglio precisati "Convitti cittadini esistenti". Di chi la colpa della situazione venutasi a determinare? Azione Universitaria critica il direttore generale Francesco Pasquino, il quale in precedenti incontri con i residenti delle case dello studente ha invece passato la patata bollente alla Regione. *"E' il direttore dell'Ente ad avere le responsabilità in materia"*. Bocciano anche l'assessore Luigi Nicolais: *"era il candidato più accreditato al rettorato e non poteva non essere a conoscenza da tempo della situazione; ha promesso il bonus senza specificare dove avrebbe preso i soldi, visto che non erano in bilancio"*. Critiche anche alla giunta Bassolino. La 626 risale peraltro a cinque anni fa. In questo arco di tempo sono state varie le giunte avvicendatesi, tra le quali quella guidata dal leader di Alleanza nazionale Antonio Rastrelli, assessore all'Università Giuseppe Scalerà. *"Se qualcuno ha sbagliato anche nell'ambito del Polo si deve assumere le sue responsabilità"*; que-

sta la risposta all'obiezione che danno i giovani nazionalisti. In conclusione dell'incontro Molinari si impegna a girare al ministro, in una delle prossime riunioni del CNSU, le richieste degli studenti delle residenze. Sulla questione, infine, una battuta da parte di **Pasquale Petruzzo**, eletto in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 con Confederazione degli Studenti. *"Nicolais è disponibile ad impegnarsi a risolvere il problema. Certo, si poteva intervenire prima"*. Le responsabilità? Secondo Petruzzo ricadono principalmente sui vari commissari succedutisi in questi anni. Ed invita gli studenti che vogliono segnalargli problemi o disagi a contattare l'indirizzo e-mail: petruzzo@studenti.unina.it

SONO SOLO 30 MILA IN ITALIA GLI ALLOGGI PER GLI UNIVERSITARI. UN DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO

1.500 miliardi per realizzare Case dello Studente

Il 5 ottobre la Camera ha approvato in via d'urgenza il disegno di legge del Governo per un programma straordinario per la realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari. Il sottosegretario per l'Università **Luciano Guerzoni** prevede la costruzione di circa 30.000 alloggi, per una spesa complessiva di 1.500 miliardi, la metà dei quali a carico dello Stato. L'altra metà dovrebbe essere versata dalle Regioni, dalle Università e da privati. Attualmente gli alloggi sono 30.000 in tutta Italia, per oltre un milione e 200.000 studenti frequentanti. A Napoli sono attualmente tre le residenze universitarie dell'Edisu Napoli 1 (Paolella, Medici e De Amicis), per un misero totale di 240 posti. Non offrono residenze universitarie né l'Edisu Napoli 2 (commissariato da anni, serve il Navale e l'Oriente) né quello di Caserta. Quest'ultimo, per l'inadeguatezza dei servizi offerti, è stato ad inizio ottobre aspramente criticato da parte dei rappresentanti studenteschi della Seconda Università.

La guida dell'UDU

L'Unione degli Universitari anche quest'anno ha realizzato la guida alla città ed all'università, per gli studenti degli atenei. Contiene nella prima parte informazioni sui luoghi di ritrovo, sui locali notturni, sulla Napoli by night, sui luoghi cittadini della cultura e della socialità. La seconda parte è interamente dedicata alle Università napoletane: facoltà, corsi di laurea, modalità di partecipazione ai concorsi per il part time e per le borse di studio, estratto di un contratto di fitto di abitazione ad uso studentesco. *"Per Napoli ne abbiamo stampate circa 10.000. Si possono ritirare in sede, in via Torino 16. A novembre distribuiremo nelle facoltà le rimanenti tremila copie"*.

Consiglio Studenti d'Ateneo

Il 25 ottobre si riunisce, mentre andiamo in stampa, per l'ultima volta il Consiglio degli Studenti di Ateneo della precedente legislatura, presieduto da **Marco Cantelmi**. In pratica è la prima seduta dopo mesi, nel corso dei quali assenze e defezioni hanno fatto naufragare l'esperienza del parlamentino studentesco. Il nuovo Consiglio, eletto in primavera, si riunirà a novembre. Per la presidenza l'ipotesi più accreditata è quella di **Antonio Rinaldi**, di Confederazione degli Studenti, già presidente del Consiglio degli Studenti di Ingegneria. Outsider: **Alessia Guarnaccia** di Architettura, anche lei di Confederazione.

Consiglio dell'Edisu

Tra fine ottobre e novembre, la notizia viene dalla Regione, è previsto anche l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1.

Suds dice no alle Scuole

Gli Studenti Universitari per il Diritto allo Studio si schierano contro l'ipotesi avanzata dal Ministero di Scuole di Specializzazione nazionali in Medicina. *"E' un progetto che non tiene conto del rapporto stretto che si instaura tra il docente e lo specializzando"*, sostiene **Antonio Penta**, eletto con SUDS nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Studenti e comunali

Ad aprile si vota per le comunali. Per alcuni rappresentanti degli studenti è l'occasione attesa da tempo per azzardare il salto nelle sfere che contano. Circolano già i nomi di **Stanislaw Lanzotti**, con Forza Italia, e **Francesco Borrelli**, con i Verdi.





Cerimonia di premiazione dei diplomati



Allievi occupati prima del Master

Il 13 ottobre Stoà ha premiato i diplomati dell'edizione 1999/2000 dei tre Master: **Operatore allo Sviluppo, Public Management, Business Administration**. Hanno ricevuto la pergamena dalle mani dei dirigenti della Scuola, convocati uno per uno, con appello nominale. Ovazioni ed applausi all'americana per quelli del MBA; stile più sobrio (il professor **Mauro Calise** lo ha definito franco prussiano) da parte di quelli del Master in Public Management ed in Operatori allo Sviluppo. Per tutti, la consapevolezza di aver raggiunto un traguardo importante, come è emerso dagli interventi dei tre neodiplomati, uno per Master, i quali, anche a nome dei colleghi, hanno raccontato in pillole la loro esperienza. Rompe il ghiaccio **Luigi Punzo**, portavoce dei ragazzi del Master in Business Administration. *"Perché Stoà? Per*

imparare a lavorare in gruppo, per acquisire una visione sistematica dell'azienda, per confrontarsi con un ambiente altamente competitivo. Da quest'anno abbiamo capito, tra l'altro, che oggi le aziende chiedono un manager polifunzionale, che le decisioni devono essere prese in tempi rapidi, che è fondamentale non soltanto che la propria offerta sia buona, ma anche che si abbia la capacità di venderla come tale".

Grandi opportunità anche con le lauree "deboli"

Angelo Montini si fa interprete dei colleghi del Master in Operatori allo Sviluppo. *"Io*

ho una laurea cosiddetta debole, per il mercato del lavoro: Sociologia. Oggi lavoro già, a pochi mesi dalla conclusione del Master, in un ente locale, dove svolgo compiti di coordinamento ed organizzazione. Dal Master abbiamo imparato ad essere operativi, ad assumerci responsabilità, a prendere decisioni". Chiude **Paolino Mazzeo**, diplomato del Master in Public Management. *"La nostra è stata una scelta coraggiosa, perché quella dello scorso anno era la prima edizione. Non ne siamo affatto pentiti. Tra i ricordi più belli certamente il periodo trascorso alla SPISA di Bologna".* Il Master in Public Management attivato a Stoà è stato il primo in Italia. Lo ha sottolineato il direttore **Mauro Calise**, docente di Scienza Politica a Sociologia della Federico II: *"simboleggia la fase nuova di Stoà, travagliata ma promettente"*. Ricorda i rapporti di stretta collaborazione intrecciati con l'amministrazione comunale di Napoli ed auspica maggiore attenzione da parte di altre realtà territoriali. *"La Provincia, sicuramente anche per colpa nostra, ha finanziato il Master attivato sei mesi dopo di noi dalla Bocconi. I placement più soddisfacenti per i nostri allievi li abbiamo realizzati a Trieste ed a Milano".* **Marco Ferretti**, coordinatore del Master in Business Administration, sottolinea la facilità di collocamento sul mercato

degli allievi del Master. *"Trentatré allievi su quarantasei dell'edizione terminata a luglio già lavorano. Tra questi, almeno il 30% ha ricevuto tre offerte di lavoro"*. Risultati positivi anche per i neodiplomati del Master in Operatori allo Sviluppo. Li ricorda **Paolo Frascani**, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Orienteale, ateneo che nel '93 ha promosso il Master insieme a Stoà ed

Rossi, Presidente di Stoà e docente all'Università di Cassino. *"Non è stato un anno facile -ammette-. Abbiamo avuto alcuni problemi di assetto societario ed alcune difficoltà legate al fatto che il Consiglio ed il Comitato tecnico scientifico non hanno funzionato al meglio. Gli ostacoli sembrano comunque superati e ci muoviamo verso tre obiettivi: potenziamento delle attività extra master, sinergia tra formazioni e ricerca, innalzamento dei livelli di internazionalizzazione"*.

Luca Esposito, assessore alla formazione del Comune di Napoli, riconferma l'impegno dell'amministrazione nella Scuola di Ercolano. *"Stoà rappresenta un'iniziativa essenziale nel settore della formazione e della ricerca"*.

Roberto Parente, membro della faculty di Stoà e docente di Economia delle Aziende Industriali presso l'Università di



Il prof. Federico Rossi

all'Agenzia per l'Impiego della Campania. *"A due mesi dalla conclusione oltre la metà dei diplomati ha già stabilito contatti di lavoro. Certo, se autocritica va fatta, bisogna dire che la visibilità è ancora poca, in considerazione del fatto che in Italia non ci sono molte esperienze simili alla nostra"*.

La cerimonia di premiazione era stata preceduta dall'intervento del professor **Federico**

Salerno, con qualche numero, dà il senso del peso culturale di Stoà. *"In questi anni 11.000 laureati hanno fatto domanda di partecipare al Master. Abbiamo diplomato 750 allievi, senza considerare questi che oggi premiamo a Villa Campolieto. Collaborano con noi 400 docenti; la biblioteca offre 6000 testi e 650 riviste. La visitano 10.000 persone all'anno, tra studenti, testisti, ricercatori"*.

STAGE IN ALBANIA PER UN PROGETTO DI COOPERAZIONE. IL RACCONTO DI UN'ALLIEVA DEL MASTER IN OPERATORI ALLO SVILUPPO TRE MESI A VALONA

Tre mesi in Albania, in un progetto di cooperazione e sviluppo. E' l'esperienza vissuta da **Luisa Filomena Mulas**, uno degli allievi della VII edizione del Master in Operatori allo Sviluppo di Stoà. E' stata a Valona dal 29 maggio al 14 agosto, nell'ambito dello stage di fine corso. Altri allievi del Master sono andati a Cuba o in Palestina per collaborare ad altri progetti di cooperazione e promozione dello sviluppo, nell'ambito di agenzie delle Nazioni Unite o di organizzazioni non governative. Ventinove anni compiuti ad agosto, sarda della provincia di Nuoro, una laurea in Scienze Economiche conseguita con 110 e lode discutendo una tesi di Economia ambientale incentrata sull'importanza economica della biodiversità, la dottoressa Mulas è stata dal '96 al '98 membro del Comitato parco del Gennargentu. Parla e comprende bene l'Inglese, naviga decentemente su Internet. Nell'anno accademico 1993/94 ha trascorso un periodo di studio presso l'Università di Antwerp, in Belgio, nell'ambito del Progetto Erasmus. *"La mia prima sensazione, quando sono arrivata in Albania - racconta - è stata di positivo stupore. I problemi sono tanti, inutile negarlo, ma alla luce di quello che avevo sentito in Italia, sinceramente, temevo molto peggio. Ho sistemato le mie cose nella stanza dove avrei vissuto tre mesi ed ho iniziato questa esperienza, per me del tutto nuova. Non ero infatti mai stata in Albania e mai avevo lavorato in un progetto di cooperazione internazionale. A Valona ho partecipa-*

to al progetto PASARP, finanziato attraverso fondi della Comunità italiana e coordinato dall'UNOPS, un'agenzia delle Nazioni Unite. I colleghi erano italiani ed albanesi, ma il confronto con altri enti, organizzazioni, operatori internazionali era continuo. Abbiamo organizzato cinque fine settimana interamente dedicati alla pulizia delle spiagge e ad una campagna di sensibilizzazione ecologica rivolta prevalentemente ai bambini ed ai giovani albanesi. L'Albania, con le splendide coste che si ritrova, potrebbe trovare nella valorizzazione di un turismo rispettoso dell'ambiente un fondamentale fattore di sviluppo. Un altro progetto al quale ho collaborato riguardava l'organizzazione di una serie di attività culturali - cinema, teatro - che coinvolgessero i ragazzi a rischio della città. Abbiamo anche monitorato le risorse culturali ed i siti archeologici di Valona, in collaborazione con musei ed enti locali, nell'ottica di una valorizzazione che crei sviluppo in loco. Invece oggi molti albanesi continuano a credere che la fuga in Italia rappresenti la soluzione. Sarà che la Tv italiana dà un'immagine distorta, ma alcuni pensano davvero che da noi troveranno l'Eldorado". Archiviata l'esperienza di Valona, la dottoressa Mulas è in una fase di riflessione. *"Mi hanno proposto di continuare in Albania. Potrei buttarmi definitivamente in questa avventura oppure valorizzare l'esperienza e le conoscenze del Master in ambito di sviluppo locale, nella mia bellissima Sardegna"*.



La dott.ssa Mulas



Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2000 e 2001 ricerca 600 laureati e diplomati per corsi finalizzati all'assunzione in debis e in aziende partner

Nel mese di novembre 2000 continuerà l'intensa attività di selezione per laureati, in materie scientifiche ed economiche, da inserire nei corsi che verranno avviati nel mese di dicembre.

I corsi riguarderanno le seguenti aree:

- Tecnologie di rete Networking
- Consulenti ERP/SAP R3
- Area Internet e servizi Web Based
- Consulenti E-Commerce

Sono rivolti a laureati in Informatica, Ingegneria, Economia, Matematica e Fisica con in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Campania da almeno tre anni,
- iscrizione alle liste di disoccupazione da non meno di 12 mesi,
- militesenti,
- età massima 32 anni.

Inviare richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96, a debisacademy@debis.it oppure compilando l'application form presente all'indirizzo: www.debis.it (sezione debis academy) oppure via fax al numero 081/6068823

debis IT Services Italia S.p.A. - www.debis.it



LA POSTA DI ATENEAPOLI



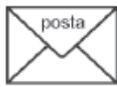
dal sito
www.ateneapoli.it



081.446654

FAX

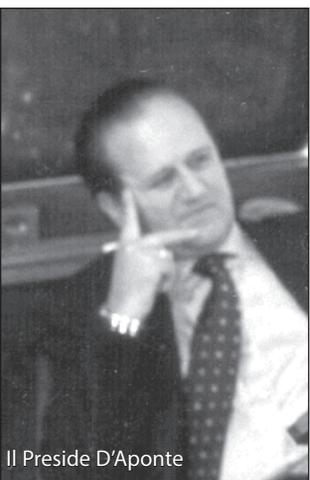
081.446654



via Tribunali, 362
80138 - Napoli

• STUDENTE IPOVEDENTE CHIEDE DI QUALI SERVIZI PUÒ USUFRUIRE

Pasquale affronta una tematica fondamentale, quella dei servizi per gli studenti con problemi fisici. "Sono uno studente ipovedente iscritto alla facoltà di



Il Preside D'Aponte

Scienze Politiche. Vorrei chiedervi informazioni sulle iniziative a favore degli studenti portatori di handicap, in particolare per quelli minorati della vista".

Risponde il professor **Tullio D'Aponte**, Preside della Facoltà di Scienze Politiche. "In facoltà abbiamo acquistato una macchina, una sorta d'ingranditore, proprio per assecondare le esigenze degli studenti ipovedenti. Avremmo dovuto collocarla in un laboratorio, ma per problemi legati ai lavori di ristrutturazione non è stato ancora possibile. Lo studente può da ora, però, recarsi in segreteria di presidenza, per avere le indicazioni del caso. Al limite può iniziare ad utilizzare in quella sede la macchina, in attesa che sia collocata in una vera e propria aula". Si può aggiungere che l'articolo 13 della legge 104 del '92 prevede servizi specifici per gli audiolesi, ai quali gli atenei sono tenuti a garanti-

re servizio di assistenza e traduzione in linguaggio labiale. La Federico II, per anni inadempiente, è stata circa dodici mesi orsono diffidata da due studenti audiolesi, abbandonati a sé stessi. Oggi sembrerebbe aver provveduto. Molto resta ancora da fare, nonostante la legge preveda obblighi precisi, anche per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche, particolarmente nelle sedi universitarie più antiche. L'ateneo ha dato mandato al professor **Valerio** di elaborare un piano per facilitare la vita degli studenti universitari portatori di handicap. Questi ultimi attendono con impazienza di verificarne gli effetti.

• CORSI AD ECONOMIA

Andrea scrive il 9 ottobre. "Vorrei avere informazioni sui corsi del primo anno per la laurea in Economia e Commercio della Federico II. In particolare: data di inizio, orari, distribuzione dei corsi durante la settimana".

Risponde il professor **Nicolino Castiello**, delegato del Progetto di orientamento Porta ad Economia. "Lo studente può venire dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 all'ufficio Porta di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia. Potrà ritirare il prospetto con l'orario dei corsi ed il materiale informativo che abbiamo".

• DIPLOMA ALL'ACCADEMIA, COME SI CONVERTE IN LAUREA?

Una studentessa dell'Accademia. "Siamo diventati un'Università? Come si farà ad avere la conversione del titolo attuale in laurea? C'è un ufficio al quale i diplomati potranno rivol-

gersi per informazioni"?

La parola al professor **Adolfo Maiello**, direttore dell'Accademia delle Belle Arti, oltre che commissario straordinario dell'Ente per il Diritto allo studio Napoli 1. "La riforma sancisce l'equivalenza del titolo rilasciato dall'Accademia (che è riconosciuta come Scuola di alta Formazione) alla laurea, per conformarsi alla normativa europea. Chi è già diplomato ovviamente avrà la possibilità di conformarsi al nuovo ordinamento, ma non è ancora chiaro se dovrà integrare o no la carriera di studi. Lo stabiliranno i decreti d'area. Gli uffici ai quali rivolgersi sono naturalmente quelli dell'Accademia stessa".

• PROBLEMI CON IL RINVIO MILITARE

Paolo ha un problema legato al militare. "Vorrei sapere a chi devo rivolgermi per un aiuto nel risolvere alcuni gravi problemi burocratici insorti con il servizio civile. Scaduti i termini previsti per la chiamata, ho richiesto il congedo che non mi è stato accordato, in quanto il distretto militare di Napoli non ha registrato la mia rinuncia al beneficio del rinvio, regolarmente presentata contestualmente alla domanda per il servizio civile. Chi, in sostanza, a Napoli può guidarmi ed aiutarmi a far valere i miei diritti"?

Qualche recapito utile. Massimo Alone, uno dei referenti a Napoli della Lega per l'Obiezione di Coscienza (LOC). Un altro numero utile è quello dell'Unione degli Universitari: 0817851111; 0817856332.

• SERVIZIO CIVILE E NUMERO CHIUSO

Mi chiamo Alberto, ho 21 anni e sono stato ammesso al Diploma in Fisioterapia presso la facoltà di Medicina della Federico II. Dovrei iniziare nei prossimi mesi il servizio civile. La mia domanda è questa: ho diritto al mantenimento del posto, visto che nel bando non era richiesto, tra i requisiti di partecipazione, l'assolvimento degli obblighi di leva?

Rispondono in segreteria di

facoltà: "Lo studente ha diritto a conservare il titolo all'ammissione. L'anno prossimo, espletato il servizio di leva, potrà immatricolarsi al diploma".

• INGLESE ALL'ORIENTALE

Nadia: "vorrei sapere se all'Università Orientale esistono corsi per conseguire l'Advanced Certificate of Cambridge e quando cominciano".

Risponde la prof.ssa **Jocelyn Vincent Marrelli**, docente d'Inglese e direttrice del Centro Interdipartimentale Linguistico ed Audiovisivo dell'Orientale. "No, noi non li abbiamo. La studentessa può rivolgersi al British Institute oppure, credo, al St. Peter's".

• SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE

Una studentessa la quale non ha superato la prova di ammissione al primo anno del corso di laurea in Scienza della Comunicazione vuole riprovare il prossimo anno. Nel frattempo, domanda: "cosa mi consigliate di scegliere per non perdere un anno, Sociologia oppure Psicologia? Se tra dodici mesi volessi riprovare ad accedere a Scienza della Comunicazione, la mia grande passione, mi convalideranno gli esami sostenuti?".

Dalla segreteria didattica precisano che "in ogni caso la signorina dovrà superare la prova di ammissione, il prossimo anno". Per quanto concerne la scelta della facoltà e convalida degli esami, la dott.ssa **Durazano**, dalla Presidenza di Facoltà, risponde così. "La convalida è dovuta, per legge, se esami e programmi sono identici. Consiglio

alla studentessa di mettersi in contatto con il prof. **Iannucci**, il quale giovedì 26 ottobre ha già incontrato gli esclusi, proprio per chiarire dubbi di questo tipo". Telefonando al numero 081/2522252.

• Da Genova a Napoli per concludere gli studi a Farmacia

L'ultima richiesta arriva da Genova. "Mi chiamo Paolo e vorrei avere informazioni circa la possibilità di sostenere gli ultimi quattro esami del corso di laurea in Farmacia presso la vostra università, per motivi di lavoro. Sono un ex studente dell'Università di Genova. Premetto che la mia ultima iscrizione all'Università di Genova è stata fatta nel 1998. Vorrei sapere: come fare il cambio dell'Università ed iscrivermi al vostro ateneo? Devo pagare anche le tasse degli anni 1999 e 2000? Come posso fare ad avere i vari programmi d'esame? (sono del vecchissimo ordinamento, prima immatricolazione nel '90). Le varie date degli appelli".

Il prof. **Luciano Mayol**, delegato all'orientamento in facoltà, risponde a questo studente. "Gli appelli sono affissi in facoltà, ma sono anche disponibili sul sito www.farmacia.unina.it. Per iscriversi deve pagare le tasse dei due anni precedenti. I programmi di esame del vecchissimo ordinamento ed i corsi ormai non si tengono più. La facoltà ha stabilito una tabella di equivalenze. Resto a disposizione dello studente per esaminare da vicino la sua situazione. Può contattarmi al numero 081/678508".

I "Giovedì Universitari"

Ritorna come ogni anno al POP ART, interessante locale del centro storico, il tradizionale appuntamento con "I Giovedì Universitari". Ogni giovedì infatti sarà dedicato e caratterizzato da temi e musiche diverse. I prossimi due giovedì, 2 e 9 novembre 2000, saranno dedicati agli studenti Erasmus. Giovedì 2, Festa anni '60-Martini Party (Martini gratis per tutti); giovedì 9, Festa Gin Lemon (Gin Lemon gratis per tutti). Ingresso libero - tesseramento gratuito.

POP ART: via Sedile di Porto, 19
Info line: 0338/8518648 - 0339/2857677



LA POSTA DI ATENEAPOLI

RISPONDE IL COORDINATORE,
PROF. GIOVANNI POLARA

Scuola di Specializzazione per insegnanti. Ancora molte le incertezze

E' stata pubblicata la graduatoria degli ammessi agli orali per l'accesso alla Scuola di Specializzazione Interuniversitaria per l'Insegnamento (SICS). Sono 2.800, per 1400 posti disponibili. Trentamila erano state le domande; 15.000 i partecipanti, perché era possibile presentare anche domande per settori disciplinari diversi. In pratica, per dimensioni, la SICS equivale ad una facoltà di media grandezza.

Giovanni Polara, per sei anni preside a Lettere, eminente membro del CUN, è il coordinatore della Scuola. Risponde ad alcune domande rivoltegli da lettori di Ateneapoli.

D) E' giusto che partecipi anche chi ha già ottenuto l'abilitazione al recente concorso a cattedre?

R. "E' completamente inutile, perché si pagano due milioni all'anno di tasse, si frequenta per due anni e poi si ottiene la stessa cosa cui dà diritto il concorso nazionale: l'abilitazione. Cioè ciò che già hanno. Noi però non possiamo escluderli, se hanno fatto domanda. Il fatto è che molti hanno presentato domanda prima di conoscere l'esito del concorso, che tra l'altro ancora non si è concluso. Nell'incertezza, hanno tentato anche la Scuola. Chi si abilita tramite concorso non serve che frequenti pure la SICS; spende soldi, perde tempo e toglie spazio ad altri".

D) E' regolare che si facciano partire queste scuole per insegnanti, che saranno l'unica modalità futura di accesso all'insegnamento (come afferma il Ministro De Mauro), e contemporaneamente si parla di corsi brevi, di due o tre mesi, abilitanti, per chi già ha fatto 360 giorni di supplenze? Allora che senso hanno queste scuole?

R. "Attenzione, il reclutamento è previsto sui due canali. Chi ha svolto il precariato avrà sempre, finora, per legge, la possibilità di un concorso riservato. I concorsi liberi, invece, sono previsti ministerialmente, per legge, ogni due anni. Copriranno metà posti; i prossimi sono previsti nel 2003 e nel 2005".

D) I laureati che parteciperanno alla scuola pagheranno tra i due ed i tre milioni all'anno, tra tasse, stage e varie spese. E dopo, che fine faranno? Potranno insegnare oppure acquisiranno solo il titolo per accedere al concorso a cattedra?

R. "Senza concorso si entra nella graduatoria abilitati. Cioè avranno metà dei posti riservati, come per gli abilitati con i 360 giorni di lezione". Questo se non cambiano continuamente le leggi. "Occorre vigilare, è dovere di ogni buon cittadino. Questa si chiama democrazia".

D) E' vero che il programma degli orali per l'ingresso alla Scuola è identico a quello del concorso nazionale a cattedre? Se è così, che senso ha visto che coloro i quali partecipano a questo concorso sono gli stessi che non sono entrati in quelli a cattedra?

R. "E' vero, ma lo sancisce la legge".

D) Quando inizieranno i corsi?

R. "Dipende se gli allievi saranno selezionati dall'intera commissione giudicante nominata, oppure da varie sottocommissioni. Nella seconda ipotesi i tempi saranno più rapidi. Nella prima, più lunghi. Gli orali dovranno svolgersi tra novembre e dicembre; tra gennaio e febbraio si prevede che inizino i corsi. Comunque la Scuola è relativa agli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002. Deve concludersi entro il 31 ottobre 2002". Per poi accedere alle graduatorie riservate del concorso 2003.

D) E' possibile partecipare a più classi? (Per esempio tedesco ed inglese, Italiano e Storia, medie e superiori).

R. "Sì, purché siano compatibili. I corsi si svolgono infatti di pomeriggio e sono a frequenza obbligatoria. Si svolgono in varie sedi regionali, perché la Scuola consorzia vari atenei della Campania. Se un corso si tiene a Napoli e l'altro, poniamo, a Salerno nello stesso giorno, l'incompatibilità nasce dall'impossibilità di seguirli entrambi".

D) C'è incompatibilità tra supplenze e frequenza della scuola?

R. "No, anzi. Gli allievi devono svolgere attività di tirocinio. Chi già fa lezione con una certa continuità, sia pure come supplenze, potrebbe vedersi riconosciuta, almeno in parte, questa attività ai fini del tirocinio. Che tra l'altro si svolgerà di mattina".

Enzo Foi alla Direzione centrale Omnitel

Il dott. **Enzo Foi**, per molti anni direttore dell'area Sud di Omnitel (l'area in Italia con il maggior numero di abbonati Omnitel, 1 milione su 3.5 milioni complessivi), comprendente Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, personaggio noto nelle facoltà napoletane, da fine settembre è stato chiamato a Roma con la funzione di direttore per la Comunicazione, Immagini e Iniziative Istituzionali di Omnitel.

Aveva iniziato l'avventura napoletana nel 1994, partendo con 5 dipendenti. Oggi l'Area Sud ha circa 2.000 dipendenti, 1.200 solo nello stabilimento di Pozzuoli, diventato uno dei più importanti insediamenti industriali dell'area napoletana. Sotto la sua gestione è stata realizzata una fitta collaborazione con le facoltà e

le sedi universitarie e gli stessi dirigenti Omnitel, tra cui il dott. Foi, di frequente hanno tenuto seminari e relazioni a convegni, soprattutto con le facoltà di Economia ed Ingegneria. Friulano, personaggio carismatico, dalla grande sensibilità intellettuale, esperienze industriali in Africa e America, dall'Eni al Consorzio Velia, si è segnalato per l'attenzione alla "risorsa giovani", soprattutto universitaria, a cui Foi-Omnitel hanno destinato numerosi stage, convenzioni, borse di studio e premi di laurea. Iniziative sintomatiche di un'attenzione non secondaria al mondo scientifico. Come la realizzazione del primo Master in telecomunicazioni all'Università di Catania (in collaborazione con Nokia), il call center di Catania, l'attività di recruiting che ha portato all'assunzione di molti laureati, dai call center, agli uffici marketing di Omnitel. E l'Università, "serbatoio di intelligenze" (come ama definirli), ha risposto fornendo ricerche e brillanti giovani laureati, oggi numerosi nell'organico dell'azienda, anche con ruoli di prestigio. Il "caso industriale Omnitel" è diventato anche argomento di tesi di laurea e di libri. Fra i più recenti "Il cambiamento nella gestione dei servizi: il caso Omnitel" ad opera del prof. **Raffaello Cercola**, fra i più brillanti docenti della facoltà di Economia di Napoli e del Secondo Ateneo.

All'area Sud, a Foi, succede **Roberto Larocca**, milanese, 40 anni, sposato, due figli. Al dott. Foi gli auguri di Ateneapoli.



Da Lando, un miliardo in beneficenza

Lucio Vacca, pediatra e docente a Medicina, nel ruolo di Dante; **Nicola Ugenti**, docente ad Ingegneria, interpretava il maestro del poeta; **Brunetto Latini**, **Guglielmo Montella**, professore di Strade, Ferrovie ed Aeroporti era Farinata degli Uberti. Tra le lussuose **Luciana Ruoppolo**, madre della celebre attrice **Iaia Forte**. L'Inferno, in chiave di commedia musicale, è andato in scena il 20 ottobre al Cilea, su iniziativa della compagnia I Temerari. Arrangiamenti ed orchestrazioni di un altro professore di Ingegneria: **Giuseppe Ventrella**. Regista,

autore e grande organizzatore, il prof. **Marcello Lando**, il quale insegna a piazzale Tecchio Impianti industriali. Lando non è nuovo a queste iniziative. "Fino all'età di 15 anni ho recitato in una compagnia. Avevo come colleghi **Roberto De Simone**, **Peppe Barra**, **Fausto Aveta**. Ho smesso per dedicarmi allo studio, poi a 50 anni ho ritrovato l'antica passione". Che non è solo teatrale. Ha infatti partecipato anche ad alcune edizioni dei concerti universitari organizzati da Ateneapoli anni orsono, esibendosi in qualità di eccellente voce jazz ed interprete di Frank Sinatra.

Alla base delle performance teatrali c'è un fine sociale. La parodia dell'Inferno, per esempio, rientra nel progetto "Insieme per Accogliere", promosso dall'associazione Eduardo Vitali, finalizzato alla raccolta di fondi destinati alla ristrutturazione di



uno stabile sito nella zona ospedaliera, da destinare all'accoglienza delle famiglie dei malati di tumori, in disagiate condizioni economiche, o degli stessi ammalati in cura ambulatoriale, che vengono dalla provincia o da altre regioni. La compagnia ha raccolto oltre **un miliardo in cinque anni**, con diversi spettacoli, sempre sotto la regia di Lando (da 'Barbablues', a 'C'è del marcio in Danimarca', 'Ma che fortuna c'è la luna', a 'L'inferno è un'altra cosa'), ed esibizioni in giro per l'Italia, da Milano a Cosenza, passando per Firenze, Roma, Genova, Verona. La compagnia è costituita da professionisti tra i 25 e gli 80 anni. Le prove, generalmente, si tengono la domenica.

Studenti nullatenenti esclusi dall'Edisu

Pasquale Petruzzo, uno dei rappresentanti eletti la scorsa primavera nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, ha incontrato nei giorni scorsi **Francesco Pasquino**, il direttore dell'Ente. Gli ha posto una questione che sintetizza ad Ateneapoli. "Il regolamento per la partecipazione al concorso per le borse di studio quest'anno esclude gli studenti il cui reddito familiare sia inferiore a 10.800.000 lire. Una preclusione che il regolamento dello scorso anno non contemplava. Sulla base di quali parametri è stato deciso questo? Che faranno gli studenti ospiti nelle residenze che hanno un reddito inferiore, saranno messi alla porta?". A Petruzzo il direttore dell'Ente Francesco Pasquino ha risposto che una famiglia con un reddito inferiore a quello previsto è impossibile che possa sostenere un figlio all'Università. In pratica, sorgerebbe il sospetto di una dichiarazione mendace. Replica Petruzzo: "si facciano tutti i controlli, ma non li si escluda". Tra l'altro, i lavoratori dell'agricoltura, in particolare, godono di un diverso trattamento fiscale e la stessa attività economica è difficilmente quantificabile e variabile a seconda delle condizioni climatiche e delle calamità naturali.



PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ ALLE MATRICOLE

Si laurea solo il 35% degli iscritti Il Preside: "datevi da fare"

Come sempre affollatissima, anche quest'anno la sede di Giurisprudenza di via Porta di Massa ha accolto le matricole accorse il 19 ottobre a godersi il primo vero contatto con la facoltà. Parliamo, logicamente, del consueto appuntamento che ormai da anni apre ufficialmente la tornata di studi che comincia in novembre.

La 'presentazione alle matricole' ha goduto, per questa edizione, di un parterre d'eccezione di docenti (non più solo di materie del primo anno) e, fatto nuovo, ha visto avvicinarsi alla parola rappresentanti degli studenti, componenti di associazioni e collettivi senza che la maggior parte degli ormai annoiati ragazzi lasciasse l'aula. Rinnovato interesse per tutto

ciò che è università? Maggiore coscienza della nuova generazione di studenti?

Mah, fatto sta che il Preside **Luigi Labruna** ed i professori **Fernando Bocchini** (Dirit-



Un momento dell'incontro (foto di Carlo Hermann)

to privato IV), **Massimo Iovane** (Diritto internazionale II), **Nicola Di Prisco** (Diritto privato III), **Michele Scudiero** (Diritto costituzionale II), **Generoso Melillo** (Istituzioni di diritto romano II), **Francesca Reduzzi** (Diritto romano III) e **De Felice** (Diritto previdenza sociale) hanno tenuto banco per più di un'ora catturando incondizionatamente l'attenzione delle centinaia di ragazzi stipati in aula.

"Giurisprudenza è una facoltà particolare - ha esordito subito il Preside Labruna, dopo aver sciorinato un po' di utili informazioni su corsi, suddivisione delle cattedre e calendario delle lezioni - perché è notorio che il diritto restringe ad unità gli uomini in comunità organizzate. Voi siete dei privilegiati, ecco perché mi rammarico quando

penso che pochissimi riescono a laurearsi nei canonici 4 anni di corso ed ancor meno sono quelli che in generale ce la fanno a finire gli studi. La nostra mortalità studentesca è risaputa: da noi si laurea ogni anno il 35-36% degli iscritti, meno del 7-8% ce la fa nell'arco dei quattro anni. Spero davvero che voi smentiate queste statistiche. Ora pensate che avete cinque-sei mesi per studiare bene almeno quattro delle cinque materie fondamentali che sono in programma al primo anno, dunque datevi da fare. Ricordatevi che, dato il gran numero di studenti, la facoltà ha provveduto a dividere il corso in due tronconi, così è stato incrementato anche il corpo docente. Anche se la mia speranza è che, invece di avere 6000 iscritti di cui se ne laureino 1000, si arrivi ad una maggiore qualità dei laureati e ad un minor numero di matricole. L'importante è che quelli di voi che saranno ancora con noi anche il prossimo anno pensino alle

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

INIZIANO I CORSI DEL PRIMO ANNO

PRIMO CORSO DI LAUREA

I CATTEDRA

Alla **prima cattedra** sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche -Q, R, S, T, U, V, Z-. Le lezioni si tengono in via Porta di Massa, 32, I piano nelle Aule 29, Coviello, 32, 33/34. L'inizio dei corsi è fissato per il **13 novembre**. Il diario: **lunedì, martedì e mercoledì**, ore 9.00-10.00 Diritto Costituzionale (prof. Michele Scudiero), ore 10.00-11.00 Istituzioni di diritto romano (prof. Generoso Melillo), ore 11.00-12.00 Storia del diritto romano (prof. Carla Masi), ore 12.00-13.00 Istituzioni di diritto privato (prof. Gabriello Piazza), ore 13.00-14.00 Filosofia del diritto (prof. L. D'Avack).

III CATTEDRA

Alla **terza cattedra** sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche -A, B, C-. Le lezioni si tengono in via Porta di Massa, 32, e precisamente nelle Aule 29, Coviello, 32, 33/34 site al primo piano. L'inizio dei corsi è fissato per il **9 novembre**. Il diario: **giovedì, venerdì e sabato**, ore 9.00-10.00 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Luigi Di Lella), ore 10.00-11.00 Diritto Costituzionale (prof. Paolo Tesauro), ore 11.00-12.00 Storia del Diritto Romano (prof. Lucio De Giovanni), ore 12.00-13.00 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Nicola Di Prisco), ore 13.00-14.00 Filosofia del Diritto.

IV CATTEDRA

Alla **quarta cattedra** sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche -D, E, F, G, H, K-. Le lezioni si tengono in via Porta di Massa, 32, I piano, nelle Aule 27-28, site al piano terra e nelle Aule 35 e 36, site al 2° piano. L'inizio dei corsi è fissato per il **13 novembre**. Il diario: **lunedì, mar-**

tedi e mercoledì, ore 9.00-10.00 Diritto Costituzionale (prof. Vincenzo Cocozza), ore 10.00-11.00 Filosofia del Diritto (prof. Giovanni Marino), ore 11.00-12.00 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Fernando Bocchini), ore 12.00-13.00 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Settimio Di Salvo), ore 13.00-14.00 Storia del Diritto Romano (prof. Francesco Amarelli).

SECONDO CORSO DI LAUREA

II CATTEDRA

Alla **seconda cattedra** sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche -L, M-. Le lezioni si tengono in via Nuova Marina, nelle Aule A4 - A5, site al piano terra. L'inizio dei corsi è fissato per il **13 novembre**. Il diario: **lunedì, martedì e mercoledì**, ore 9.00-10.00 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Enrico Quadri), ore 10.00-11.00 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Vincenzo Giuffrè), ore 11.00-12.00 Storia del Diritto Romano (prof. Tullio Spagnuolo Vigorita), ore 12.00-13.00 Diritto Costituzionale (prof. Carlo Amirante), ore 13.00-14.00 Filosofia del Diritto (prof. Giulio Maria Chiodi).

V CATTEDRA

Alla **quinta cattedra** sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche -N, O, P-. Le lezioni si tengono in via Nuova Marina, nell'Aula A1, site al primo piano. L'inizio dei corsi è fissato per il **13 novembre**. Il diario: **lunedì, martedì e mercoledì**, ore 9.00-10.00 Storia del Diritto Romano (prof. C. Cascione), ore 10.00-11.00 Diritto Costituzionale (prof. Sandro Staiano), 11.00-12.00 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Daniela Vittoria), ore 12.00-13.00 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Antonio Palma), Filosofia del Diritto (prof. Giovanni Marino).

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

**Le Basi
Per il tuo Futuro!**

Anche per un solo Esame

I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 089.25.51.98

**L'informazione
universitaria**

on line

www.ateneapoli.it



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

opportunità che gli saranno offerte dalla riforma del 3+2, per attuare la quale ci stiamo attrezzando. Chi non punta alle professioni forensi tradizionali può uscire dall'Università con una ottima preparazione anche dopo soli tre anni di corso".

"Siete così piccoli - ha candidamente osservato il professor Scudiero, strappando anche dei sorrisi ai ragazzi -, prima vi vedevo entrare nell'aula, pieni di aspettative ed anche un po' emozionati. Sappiate che anche noi ogni anno trepidiamo all'inizio di una vicenda che sta per cominciare e che ci vede impegnati insieme, noi e voi. Siamo al culmine di un decennale ciclo di trasformazione dell'Università, voi siete quelli che salgono sul battello per l'ultimo viaggio della facoltà, prima della riforma. Per cui impegnatevi, se vi può essere d'aiuto pensate che anche chi alla fine si laurea con 110 e lode, spesso, non ce la fa a finire in 4 anni. L'importante è dimostrare, innanzitutto a voi stessi, che ce la potete fare. Vi raccomando di tenervi sempre aggiornati, tramite giornali e tv, sul dibattito in merito ai grandi temi della costituzione, è fondamentale".

Da una colonna della facoltà ad un'altra, il professor Melillo. "Contestando quelli che non la pensano così, posso assicurarvi che il Diritto romano od altro diritto storico vi servirà nel corso di laurea che vi avviate ad iniziare - spiega il docente -, non si tratta di antiquariato. Allo stato la materia romanistica si articola in due discipline,

Storia ed Istituzioni di diritto romano, è una convenzione. Ma in futuro non sarà più così. Come ultima generazione prima della riforma voi avete delle responsabilità, non fatevi impressionare dai manuali di studio che ogni anno si ingrossano sempre di più. Non sono infarciti di pure speculazioni. Credo che vada valutata insieme la sostanza, non la forma di programmi. Piuttosto iniziate a spendere bene le vostre ore, ora che sta per entrare in vigore il sistema dei crediti formativi. Così non dovrete aspettare che la riforma vi arrivi addosso, per sperimentare quanto di buono vi è in essa contenuto".

Dopo Melillo ecco chiuso il ciclo delle materie principali del primo anno con l'intervento del professor Di Prisco, privatista di pluriennale esperienza.

"Io vorrei parlarvi del valore della lezione - spiega -, quale strumento che predilige il contatto con gli studenti. Spesso l'Università richiede ai docenti altri impegni, ecco perché la lezione rimane il momento più utile per stabilire un feeling. Il diritto privato, poi, è una materia in cui l'apprendimento di principi e regole è solo il punto da cui partire per arrivare a soluzioni di problemi di genere vario. Il diritto privato non può mai prescindere dall'organizzazione sociale e statutaria, il Codice civile individua solo dei percorsi, che sta poi a noi attuare".

"Siamo nel mezzo di un colossale processo di trasformazione storica - dice il prof. Iovane -. Dalla crisi della sovranità degli Stati alle questioni che riguardano l'econo-

mia, l'ambiente, la tutela dei diritti umani. In quest'ottica non si può non pensare anche ad una 'globalizzazione' dei sistemi giuridici, anche se la parola globalizzazione a molti non piace".

"Volevo esortarvi a non avere preoccupazioni - le prime parole rivolte dal professor Bocchini ai ragazzi -, a lezione avrete un po' di minuti di spacco tra una lezione ed un'altra, è solo oggi che stiamo andando in fretta (risate ed applausi ndr). Vi invito a non deporre nel vostro bagaglio culturale i libri di storia e filosofia che avete letto a scuola, perché anche quel tipo di preparazione può davvero aiutarvi a meglio comprendere le formule giuridiche di diritto privato. Tanti istituti, penso al consenso traslativo, non sono stati creati estemporaneamente da qualcuno, ma sono il portato di un lento processo anche mentale della società".

"Anche per me questo è un giorno importante - ha esordito la professoressa De Felice - perché è il mio primo anno di insegnamento in questa facoltà. Tutto ciò che posso dirvi è di privilegiare sempre il rapporto umano con i docenti e riflettere sulla sensibilità che mostrerete nei confronti di una materia come il diritto del lavoro, che può significare per voi avere maggiori possibilità quando dovrete affrontare problemi d'impiego nel mondo produttivo".

Dopo l'ultimo intervento, la parola è passata agli studenti. Ha parlato prima Antonio Esposito, consigliere degli studenti che ha spiegato proprio il ruolo e le competenze della rappresentanza studen-



tesca ed ha anche lanciato una frecciatina al preside sulla questione della commissione didattica (il preside gli ha prontamente risposto che aveva programmato proprio l'indomani un incontro col professor Jossa, presidente dell'organo). Più pratici i consigli che l'altro consigliere presente, Salvatore Iavarone, ha dato ai ragazzi: con quali esami è meglio iniziare, le difficoltà che si incontreranno, i seminari e le esercitazioni che si possono seguire, l'importanza di frequentare i dipartimenti; alla fine quest'opera è fruttata a Iavarone una salva di domande sparate sulla porta d'uscita da tutti quei ragazzi che non avevano avuto il coraggio di farle da posto (FAQ frequently asked question, come dicono gli inglesi): date di inizio dei corsi e scadenza set-

timanale delle lezioni. Dopo Iavarone è stata la volta di Mauro Buono, in rappresentanza del Collettivo Studentesco. "Università ancilla del sistema produttivo delle imprese" è stata una delle considerazioni utilizzate da Buono, che ha contestato in primis la validità della riforma Zecchino sulle scuole di specializzazione. Ultimi a prendere la parola Antimo Cappuccio, in rappresentanza di Hic et Nunc, associazione culturale studentesca, che ha segnalato la possibilità di iscriversi al cineforum, e la giovane dottoressa Mignozzi, una tutor del progetto P.Or.T.A che, come sappiamo, segue ed orienta sia gli studenti laureandi che i laureati.

Marco Merola

Gli studenti scrivono al Preside

La proposta: un Centro Multimediale a Porta di Massa
La denuncia: la biblioteca è chiusa da troppo tempo

Ricordando che il 12 ed il 13 dicembre (salvo smentite) dovrebbe votarsi nelle facoltà per eleggere le rappresentanze studentesche (fino ad allora, dunque, i consiglieri Antonio Esposito e Salvatore Iavarone sono automaticamente prorogati nel loro incarico), vi segnaliamo anche alcune novità provenienti dalle varie associazioni studentesche che agiscono a Giurisprudenza. Cominciamo con una lettera di Hic et Nunc al preside Labruna sulla questione degli spazi multimediali. "Illustre Preside - si legge nella missiva -, come Lei ben sa, nella nostra Facoltà non vi sono aule informatiche che offrano agli studenti la possibilità di utilizzare computer, stampanti ed internet. Le chiediamo di valutare una nostra proposta in merito alla realizzazione di un centro

multimediale di Facoltà. Di fatto, l'aula sita al primo piano dell'edificio di via Porta di Massa è stata progettata per ospitare un centro informatico che, evidentemente, non è mai stato realizzato". L'aula, specificano gli studenti, è già attrezzata con 15 portacomputer, 6 scrivanie, 41 prese elettriche ed 8 accessi alla linea telefonica "mancano, in sostanza, solo i computers. Attualmente questo spazio è utilizzato come aula studio, ospitando un massimo di 30 studenti. Per quanto le aule studio siano molto importanti, riteniamo che i vantaggi di un centro multimediale compensino abbondantemente la perdita di qualche scrivania". Sempre al Preside è stata indirizzata una lettera congiunta di Hic et Nunc, Magna Charta e Collettivo Giurisprudenza in lotta sul pro-

blema della biblioteca chiusa dal 13 luglio. La riapertura prevista per il 15 settembre è slittata, né sono indicati i tempi che si prevedono per la conclusione dei lavori. Una situazione che crea "disagio per molti studenti che necessitano di usufruire della stessa per consultazione testi e per luogo di studio! Vi sono alcuni giornali e riviste, strumento necessario per la compilazione delle tesi di laurea e per le ricerche che non sono reperibili se non presso strutture universitarie di altre città". "Considerata l'essenzialità del servizio ed il forte scontento che ci viene giornalmente rappresentato dagli studenti, Le chiediamo di provvedere a rendere nota la nuova data dell'apertura e le ulteriori notizie in merito. Le chiediamo inoltre di comunicare agli studenti quali siano i



luoghi dove nel frattempo sia possibile reperire materiale", concludono. Anche l'UDU si è mosso sulla spinosa questione. "L'UDU - si legge nel volantino - chiede al preside ed alla commissione didattica: che le Biblioteche dei dipartimenti siano aperte mattina e pomeriggio (possibilità di portare i testi fuori dal dipartimento fino nelle aule studio); l'apertura del-

le aule come aule studio in sostituzione della sala studio della biblioteca; l'accesso ai testi della biblioteca concesso per il solo ritiro di testi universitari (anche quelli segnalati sulla guida ma presenti solo nei dipartimenti); l'accesso ai dipartimenti concesso anche agli studenti delle altre facoltà per motivi di ricerca (alcuni dipartimenti lo consentono solo in orario pomeridiano)".



Eduardo Tartaglia

Un contratto in esclusiva con la Medusa cinematografica

Da laureato in Giurisprudenza al successo in teatro

Eduardo Tartaglia, 36 anni, laureato in Giurisprudenza a 23 con una tesi in Diritto Romano con il prof. **Lucio Bove**, su "Il plagio nel Diritto romano", con voti 102. È in queste settimane sui quotidiani cittadini, non per i suoi titoli universitari, ma per altro: ha avuto successo nel campo teatrale, e fra poco anche cinematografico, con la **Medusa** distribuzione.

Tutto parte da lontano, una passione antica, il teatro, ed una cittadinanza in comune con altri grandi attori: S. Giorgio a Cremano, grosso comune ai piedi del Vesuvio, lo stesso di **Massimo Troisi**, della Smorfia, di Enzo De Caro. Troisi, per lui (come per molti in Italia) un faro, un cittadino stimato, un esempio di attore originale che ha mosso i primi passi partendo da un territorio non facile. Eduardo

ha partecipato, con grande emozione, ai funerali del grande artista, giornata che l'ha segnato profondamente. Sedici anni di una lunga gavetta, dagli studi universitari alternati con le prime sperimentazioni teatrali, i primi testi scritti per allietare gli amici. Attore, autore e regista, è solo dopo la laurea che decide che la sua strada è quella del teatro a tempo pieno. Appesa al chiodo, nella sua stanza, la pergamena di laurea inizia la sua trafila: aspirante attore presso altri attori, prima qualche esperienza generica, poi alla scuola di Mario Santella, all'Accademia del Bellini, allievo di **Mariano Rigillo**, quindi per tre anni con **Renato Carpentieri**. Da due anni "la decisione di camminare da solo" come la definisce lui, con testi propri da portare in giro, spesso facendo anche da attore e regista; tre anni fa anche una propria sigla di produzione "ET al quadrato". Spettacoli a Napoli ma anche

a Roma, in genere in teatrini piccoli, talvolta di provincia. Molta gavetta e molto palcoscenico. Poi la svolta: "un anno fa, a Roma, ho conosciuto la produzione **Giglio**, di **Alessandro Giglio** e **Anna Lezzi**, due bravi produttori. Abbiamo realizzato uno spettacolo scritto e diretto da me che è andato molto bene. Si chiamava "Un simpatico dirimpettaio" ed aveva come attore principale **Antonio Casagrande**, una figura storica del teatro napoletano e non solo. Lo spettacolo è andato abbastanza bene". Quindi, sempre l'anno scorso, una farsa "Chi arde per Amor ... si scotta e suda" che definisce "lo spettacolo più divertente che io abbia mai fatto e visto". Ancora un successo. Ma ancora non ci siamo, ancora non si sfonda. "Il problema è che a Napoli puoi fare teatro 10-20 anni e non sei nessuno, nessuno che ti mostri riconoscimenti, che ti dia la giusta valutazione". Perciò di nuovo a Roma, quest'anno, con un nuovo spettacolo "Sveglia e vinci", con attori **Veronica Mazza** e **Salvatore D'Onofrio**. Una commedia che si ambienta alle pendici del Vesuvio. Tre settimane di rappresentazione in un piccolo teatrino di Roma e qui la svolta. "Una

sera, un caso fortuito, è venuto a vederci l'amministratore delegato della prestigiosa **Medusa cinematografica**, in persona. Lo spettacolo è piaciuto ed hanno deciso di farne un film". Di lì a poco la stipula del contratto e il trionfo. Dal 6 al 15 ottobre di scena al teatro Sannazzaro di Napoli, "esaurito tutte le sere". Il 13 ottobre, a teatro, a vederlo c'erano anche **Alessandro Greco** (il conduttore della trasmissione **Furore**), musicisti dell'orchestra di **Renzo Arbore**, **Mita Medici** e altri attori della soap opera "Un Posto al sole"; **Antonio Azzalini**, dirigente RAI, **Caterina Vassilina**, attrice, **Marco Boccioni** (della casa produttrice cinematografica **Rodeo Drive**) e tanti altri, con seguito di ricevimento in un importante albergo cittadino. Oltre al film, in preparazione c'è anche un musical su **Lucio Battisti**, sempre con la produzione Gigli di Roma, con regia di **Sergio Iapino** (lo stesso di **Raffaella Carrà**) e supervisione musicale del paroliere di **Battisti**, **Mogol** e del suo CET, il centro di ricerca musicale umbro. E la laurea? "Sta bella al muro, non c'è pericolo che la utilizzi. Va detto però che ho conseguito anche il titolo di procuratore legale e parteci-

pato al concorso a cattedra. Conseguiti ma mai utilizzati". Prossime tappe? Programmi? "5 anni in esclusiva con la **Medusa cinematografica**, e un musical per l'estate prossima, dal titolo provvisorio "Emozioni" su **Lucio Battisti**". Quale sarà il tuo ruolo? "Il drammaturgo alla vecchia maniera. Dalla stesura dei testi, alla storia, alla vicenda, ai dialoghi, tutto su documentazione preesistente - i capolavori di **Mogol** e **Battisti** - che è poi stata la grande difficoltà da superare". Spettacolo che dovrebbe girare per l'Italia, probabilmente partendo dal "Palaemozioni" di Roma, una struttura multimediale all'avanguardia che dovrebbe sorgere l'anno prossimo nella capitale.

Anche una laureata con lode in Diplomazia

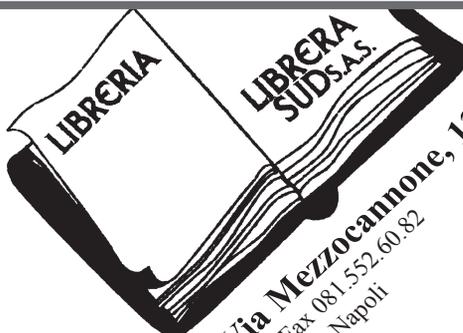
Nello spettacolo "Sveglia e vinci", con **Eduardo Tartaglia**, c'è anche **Veronica Mazza**. Attrice, 27 anni, nata nel '73, laurea nel 1995, figlia di un professore di Clinica Medica del Secondo Policlinico (il prof. **Mazza**). Una laurea con 110 e lode in Scienze Politiche all'Istituto Universitario Orientale, indirizzo in Diplomazia e Funzioni Consolari, con una tesi in Storia delle Dottrine Politiche, relatore il filosofo **Roberto Esposito**. Anche da lei qualche battuta: "La laurea ti serve in questo lavoro come approccio culturale, ti dà gli strumenti su come organizzarti, come fare teatro. In questo lavoro sono utili conoscenze di diritto, le lingue, Internet. Per me è stata importante anche l'esperienza del CUT, il laboratorio teatrale dell'Oriente. Ma sono tanti tra noi laureati anche in Commercio internazionale e in Economia. Ma la maggioranza viene da Giurisprudenza". "La laurea ti dà la grinta e un diverso modo di approcciare il lavoro teatrale". Insomma, sembrerebbe quasi che anche per fare teatro occorra la laurea. (P.I.)

Le iniziative dell'ESN per gli studenti Erasmus

Arrivano gli studenti Erasmus e si mette in moto l'associazione ESN (Erasmus Student Network) di Napoli con molte iniziative che hanno un unico comune denominatore: favorire l'integrazione degli ospiti stranieri tra di loro e con i colleghi napoletani. Riparte l'appuntamento fisso del giovedì al Pop Art di via Sedile di Porto. In calendario per il 31 ottobre e per il 14 novembre due eventi particolari, rispettivamente l'Halloween Party e un international dinner. Molte anche le escursioni in programma: a Capri (il 29 ottobre), al Parco di Capodimonte per un picnic (5 novembre), una visita alla Reggia di Caserta (il 12 novembre), Pompei (19 novembre), Bologna (24-25 e 26 novembre), Palazzo Reale (3 dicembre).

L'ESN organizza, inoltre, attività sportive e tandem di lingua.

Come sempre, l'associazione presieduta da **Valentina De Mari** riceve gli Erasmu e gli studenti napoletani che vogliono informazioni sul progetto di mobilità europea, al piano terra della Facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa, tutti i lunedì dalle ore 11.30 alle 13.30.



Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

Per ogni libro
acquistato in omaggio
l'Agenda Universitaria

LIBRERIA LIBRERIA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Iscriversi a Giurisprudenza, i pro e i contro/2

Ancora pareri flash sui vantaggi e gli svantaggi dell'iscrizione alla facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Questa volta abbiamo sentito cosa ne pensano i professori **Mario Rusciano** (I cattedra Diritto del lavoro) e **Carla Masi** (V cattedra Storia del diritto romano) ed il rappresentante degli studenti **Salvatore Iavarone**.

PERCHÉ SI

Prof. Rusciano. "Devono iscriversi a Giurisprudenza gli studenti portati alle scienze sociali ed allo studio delle regole. Negli anni passati questa era una scelta di ripiego, più che altro, ora meno. A Giurisprudenza si fornisce un servizio completo a livello di preparazione ed esperienza, il nostro studente sotto il profilo dei metodi è più completo di altri provenienti da altre facoltà. Qui ha la possibilità di dotarsi di un bagaglio culturale a tutto campo; speriamo che la riforma non prospetti problemi nella distribuzione delle materie e dei contenuti, in omaggio all'adeguamento con altri ordinamenti che non hanno una concezione ed una tradizione giuridica come la nostra..."

Prof. ssa Masi. "Giurisprudenza dà una apertura al mondo del lavoro molto ampia, che va oltre le professioni legali tradizionali. Penso soprattutto ai nuovi profili nel mondo delle imprese e delle relazioni internazionali. Poi la nostra facoltà si è presentata con profili di eccellenza ovunque, a dimostrazione della buona preparazione di base dei nostri laureati. Gli studenti devono attrezzarsi con le lingue e conoscere l'informatica, per accedere alle banche dati che ormai sono tutte in rete. Solo così potremo, anche in futuro, continuare a sfornare validi giuristi".

Salvatore Iavarone. "Perché la nostra è una laurea che permette di accedere ad un'ampia rosa di lavori, ma la scelta della facoltà deve necessariamente essere motivata da un forte interesse personale per le materie giuridiche. Il nostro Ateneo e la nostra Facoltà sono

tra i più importanti e conosciuti, con una storia da invidiare, ed un corpo docente tra i più noti e qualificati nel campo giuridico nazionale ed internazionale (basta ricordare i tanti docenti di questa facoltà che hanno incarichi politici e giuridici di livello nazionale o europeo) e tutto questo non può che dare dei benefici a chi studia qui ed un maggior valore a chi riesce poi a laurearsi. E' anche vero che la nostra facoltà sta migliorando dal punto di vista delle infrastrutture e dei servizi offerti agli studenti, anche se le nostre richieste per continui miglioramenti non cesseranno certamente qui".

PERCHÉ NO

Prof. Rusciano. "Svantaggi veri e propri non ne vedo. Dico di stare attenti alla scelta solo a chi non mostra di avere particolare propensione e maturità per lo studio di materie del sociale. L'Università in generale, e la nostra facoltà non fa eccezione, è intesa da noi come un centro di responsabilizzazione dello studente. Qui non è come all'estero, dove c'è prima una 'scuola terziaria' poi l'Università vera e propria, qui si entra subito nel vivo, e l'impegno richiesto è considerevole".

Prof. ssa Masi. "Spesso Giurisprudenza è facoltà di seconda scelta, così gli studenti non presentano capacità di adattamento e finiscono a studiare le materie con metodologie mnemoniche e non critiche. Questa è una scelta da fare per passione, altrimenti si rischia solo un grande sovraffollamento, come già c'è. Quando parlo con colleghi europei loro rabbriviscono pensando ai numeri da capogiro dei nostri iscritti, già l'attuazione del secondo corso di laurea ha fatto molto. In definitiva, credo che anche la riforma del 3+2 si addica proprio a quegli studenti che non hanno intenzione di approfondire più di tanto i loro studi, ci pensino, i ragazzi".

Salvatore Iavarone. "Perché molti trovano nella Facoltà di Giurisprudenza l'ultima 'spiaggia' dopo aver sperimentato i limiti imposti da Facoltà a numero

chiuso o semplicemente per non aver ancora scelto la facoltà. Se la scelta è dettata da indecisione e non da reale interesse per le materie giuridiche, allora è una scelta sbagliata, più di venti esami non si superano in questo modo. Ed è vero anche che la nostra Facoltà è una delle meno vivibili con i suoi ventisette studenti e per questo con i

suoi immaginabili disagi. Anno dopo anno tutto diventa più difficile e solo i 'migliori' riescono ad affermarsi; la media degli anni per laurearsi aumenta continuamente, ed aumentano di continuo anche gli esami e i programmi. Eppure, sulla carta, il corso dovrebbe durare sempre quattro anni..."

Mar.Mar.

tunnel
TEATRO CILEA
via S. Domenico, 11 - Napoli
tel. 081 54 94 29 - 081 247 23 84

22 Novembre
ALESSANDRO DI CARLO

21 Gennaio
ROCCO BARBARO

9 Marzo
ALESSANDRO BERGONZONI

3 Aprile
ALAN DE LUCA

18 Aprile
FICARRA/PICONE

22 Dicembre
ALESSANDRO SIANI

STAGIONE TEATRALE 2000/2001
CABARET A TEATRO

26 Febbraio
MISTER FORREST

9 Maggio
TUNNEL SHOW

Costo Abbonamenti:
Lire 100.000
Ridotti:
Col. Studenti,
Abbonati Teatro Cilea e Diana
LIRE 80.000

Revende:
BOX OFFICE
CONCERTERIA
BOTTEGHINO
Info: tel. 081 210996
081 2473424
ATENEAPOLI



LEZIONI

• **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni, traduzioni e interpretariato. Tel. 081.544.66.18.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali
• **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate

lezioni a €. 30.000 ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

• **Matematico laureato** con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.29.48.34.

• **Laureata Scienze Politiche** voto 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze** a studenti universitari. Tel. 081.596.29.71.

• **Laureata in Giurisprudenza** 110 e lode, procuratrice legale, esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni private di **Diritto Privato, Diritto Civile e Diritto Penale**. Offresi collaborazione per tesi di laurea. Tel. 081.769.11.62.

• **Assistente** impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Chimica generale ed inorganica** per esami universitari di qual-

siasi facoltà. Professoressa decennale esperienza, impartisce lezioni in riferimento al docente del corso e con verifica su prove d'esame. Professionalità e competenza a costi contenuti. Ottimi risultati. Tel. 081.579.87.05.

• **Laureata in Giurisprudenza** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, €. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• **Economista effettua lezioni e corsi di esercizi di Economia Politica (Micro e Macro) e Statistica per esami universitari**. Tel. 0330/869331.

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

• **Procuratrice legale** impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, €. 20.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• **Laureata con lode** impartisce accurate lezioni per sostenere esami di: **Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Costituzionale,**

Diritto Commerciale, Diritto Civile. Possibilità di consultare ampia bibliografia inclusi i più recenti orientamenti giurisprudenziali. Prezzi concorrenziali. Tel. 0360/725429.

• **Docente di Economia aziendale** impartisce accurate lezioni per le **materie aziendalistiche**. Tel. 081.546.48.27.

• **Laureata lunga esperienza** impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Anche a domicilio. Tel. 081.544.41.79 - 0347/1226167.

VENDO

• **Diritto manuale e Diritto privato**, Torrente; **Diritto internazionale**, Benedetto Conforti. Tel. 0339/1594521.

• **Vendo Opel Corsa**, tre porte, modello Swing, in buone condizioni. €. 2.000.000. Tel. 081.546.48.27.

• **Vendo: "Il positivismo giuridico"**, di Norberto Bobbio, nuovo

mai usato; **"Ordine giuridico e Ordine tecnologico"**, di Lorenzo D'Avak e **"Dal Regno alla Repubblica"** di Lorenzo D'Avak. Tel. 081.545.39.89 - 0328/2614348.

• **Laureando in Scienze Politiche** vende **testi universitari**. Ottimo prezzo. Tel. 081.743.49.67 - dalle 18.00 alle 20.00.

FITTO

• **Appartamento** 146 mq., libero, con affaccio su **via Cilea**, ampia camera da pranzo, 2 vani letto, cucina, servizio, ripostiglio, ingresso, ampio corridoio e posto auto, fittasi €. 3.000.000. Tel. 081.769.26.46.

LAVORO

• **Studio legale** Centro Direzionale cerca neo laureata/o per pratica forense. Orario di lavoro: 9.00-13.00, 16.00-20.00. Tel. 081.562.91.61.



Cresce la voglia tra gli studenti di avere un contatto anticipato con il mondo del lavoro. Lo dimostra anche il successo dell'iniziativa voluta dal professor **Renato Della Volpe** del Dipartimento di Ingegneria Meccanica (DIME). I dati dicono che sono molto ambiti gli stage (semestrali) messi a disposizione dalle aziende aderenti all'Associazione Piccole e Medie Imprese (l'API ha sottoscritto di recente una convenzione con il Federico II): al bando '99 hanno partecipato in 45 per nove opportunità, esattamente il doppio le domande per il 2000 rispetto ai 17 stage disponibili.

Laureati e laureandi che concorrono all'assegnazione degli stage, sono attentamente selezionati, si cerca di trovare corrispondenza tra il curriculum del candidato e le richieste dell'azienda, spiega il

Un successo le domande. Quasi sempre diventano posti di lavoro

Stage in azienda per i laureandi

professor Della Volpe. Poi il colloquio con la commissione. "Le aziende ci ringraziano per la cura con cui svolgiamo le selezioni", aggiunge la dottoressa **Marina D'Auria** del DIME, la quale si occupa egregiamente della parte organizzativa del progetto (la procedura è un po' vischiosa). Chi sceglie di giocare la carta dello stage può essere

sicuro che sarà seguito dall'università, oltre che dal tutor aziendale, anche durante la fase di formazione. In più, cosa che non guasta, lo stage si risolve spesso in un rapporto di lavoro. E' accaduto per quattro dei nove stageurs dello scorso anno. Il destino degli undici laureandi che hanno cominciato il tirocinio a settembre, lo conosceremo a breve.

Luigi Ruggiero cura all'Api un progetto formativo

31 anni, laureando in Ingegneria Meccanica, - solo la tesi al traguardo (si sta occupando delle aziende di riciclaggio, relatore il professor Antonio Autorino)-, **Luigi Ruggiero** si è presentato al bando per l'assegnazione degli stage, con un curriculum 'pesante'. Tra le attività extrauniversitarie: un'esperienza politico-amministrativa (è stato assessore comunale alla Pubblica Istruzione a Grumo Nevano per due anni -dal '97 al '99-, poi è passato agli scranni dell'aula consiliare) e un primo approccio con il mondo del lavoro (aziende di famiglia); inoltre ha già assolto il servizio di leva.

"Ho deciso di partecipare al bando - racconta - perché l'esperienza che ho acquisito nel mondo del lavoro non essendo strutturata era poco spendibile. Oltretutto mi ha attratto l'idea che gli stage fossero messi a disposizione da piccole e medie imprese, una realtà che conosco bene. Il tessuto della zona in cui abito è costituito proprio da questo tipo di azien-



de". Caso ha voluto, che l'abbia selezionato proprio l'API. "Mi occupo di un progetto formativo, forse sono stato scelto per la mia attività pregressa nel campo dell'istruzione e formazione". Ruggiero, con l'assistenza del suo tutor - l'ing. Giuseppe Zimbardi - ha il compito di implementare una procedura che faccia seguito alla convenzione stipula-

ta tra API e Università Federico II nel 1999: dalla stesura dei bandi, alla selezione delle imprese, alla definizione delle professionalità richieste. L'obiettivo è quello di definire un servizio permanente di stage di formazione. Prossima la realizzazione di due date base (per gli studenti e le aziende) e di un questionario da sottoporre prima e dopo lo svolgimento dei tirocini. Ruggiero suggerisce la ricerca di una sinergia con il Progetto Porta che assegna borse di studio ai tirocinanti; un'altra ipotesi: favorire il contatto preventivo con gli studenti, magari organizzando un incontro in facoltà con chi ha già vissuto l'esperienza e può raccontare pregi e difetti.

Gli stage in corso

Marco Pizzi, Luigi Ruggiero (API), Alessandro Lillo (B & L), Maria Federico (C.I.S.P.I. s.r.l.), Carmine La Vista (Depurtech s.r.l.), Antonio Amato (Emilio Alfano s.p.a.), Massimiliano Zottola (Galgano Sud), Emilia Schifano (I. Co. M.E.S. s.r.l.), Roberta Filosa (M.D.), Diego Milani (Progest s.a.s.), Pasquale Mollone (S.M.I. s.a.s.)

Michele Nappi, assunto prima di completare il tirocinio

Laureato con il massimo dei voti in Ingegneria Aeronautica nel gennaio 1999, tesi sperimentale in Aerodinamica supersonica -relatore il prof. Gennaro Zuppardi-, **Michele Nappi** partecipa al primo bando del Dipartimento. Durante i colloqui, chiede di essere destinato, tra le altre possibili aziende, all'Aerosoft, società che si occupa di progettazione meccanica ed aeronautica. Ed è stato accontentato. A giugno del '99, inizia lo stage. E' seguito da un tutor e da un collega di corso che già lavora nella stessa azienda. Dopo appena tre mesi, il primo settembre, è assunto a tempo indeterminato come analista funzionale, "una posizione che non ha nulla a che vedere con la mia formazione universitaria". L'Aerosoft è una società di servizi, si è ritagliata una nicchia di mercato in grossa espansione e riceve richieste di collaborazione da grandi aziende tipo Alenia Spazio, Ferraro, Fiat, Magneti Marelli ("ho avuto, a due mesi dall'assunzione, una consulenza esterna alla Magneti Marelli Sospensione di Torino"). E non c'è il rischio di annoiarsi: "non si entra in routine, si passa dall'analisi di un satellite all'analisi del motore di una macchina". Nappi apprezza l'iniziativa del DIME soprattutto perché gli stage si svolgono presso piccole e medie imprese "aziende che hanno grosse potenzialità, forniscono un bagaglio di competenze spendibili sul mercato".

Ma se dovesse consigliare ad un neo laureato di vivere un'esperienza di stage, lo farebbe con qualche avvertenza "va bene se non dura molto tempo e se, poi, in qualche modo viene riconosciuto. Altrimenti si rischia di perdere altre opportunità". Lo stage può essere più formativo per il laureando "anche se è complesso da gestire in contemporanea agli esami. Nelle aziende si comincia la mattina alle 9.00 e si smette alle 18.00".

Clima cordiale, rapporto confidenziale con il tutor (l'ing. Claudio Innocente) e, soprattutto, la possibilità, ancor prima della laurea, di confrontarsi con un progetto molto grosso: l'ottimizzazione della gestione magazzino e l'affidabilità dei mezzi Atac (l'azienda capitolina di trasporto). **Massimiliano Zottola**, sta svolgendo il suo stage alla **Galgano Sud** -sede al Centro Direzionale, una dozzina gli ingegneri nello staff- società di consulenza del gruppo Galgano e associati. Un'azienda in crescita con molte commesse dal centro sud che Zottola non esita a definire "un'isola felice; sebbene sia una società di consulenza ed ognuno lavori al proprio progetto non c'è competizione, quando nasce un problema ci si consulta in maniera non conflittuale".

Quattro esami alla laurea in Ingegneria Meccanica, lo studente nota in Dipartimento il bando per l'assegnazione degli stage. Decide di concorrere perché pensa che l'esperienza gli possa tornare molto

Massimiliano Zottola: "una buona occasione per costruirsi il curriculum"

utile "per riempire il curriculum, soprattutto perché mi laureo non prestissimo, a 27-28 anni. Non sono stato uno studente modello. All'inizio mi iscrissi ad Aeronautica perché si doveva costituire il polo aeronautico (era il '90); cambiata la situazione e visto che al Corso di Laurea non mi teneva legato una forte passione, decisi al terzo anno di cambiare e passare a Meccanica che sicuramente offre un ventaglio di prospettive enormi". Accantonati "i sogni di gloria da rockstar -suonavo in un gruppo- ho preso un bel ritmo". Metodo e ritmo gli antidoti per non incappare in incidenti di percorso, ad Ingegneria. Certo gli intoppi ci sono "ma spesso sono dovuti più che alla difficoltà intrinseca dell'esame al vezzo di alcuni professori che ritengono ci si debba dedicare totalmente alla loro disciplina. Oggi la

situazione è cambiata con i corsi semestrali e lo snellimento dei programmi". Ingegneria resta comunque "una materia che non ti permette di soprassedere su nulla; se non hai capito, si vince. Lo questo l'ho compreso tardi, arrivavo un po' spavaldo all'esame. Insomma lo studio è più impegnativo rispetto ad altre facoltà". Tant'è che mal si concilia con altri impegni.

Ma veniamo all'assegnazione dello stage. Zottola supera un colloquio di selezione con il prof. Della Volpe, un rappresentante dell'API e con l'allora presidente del Polo, il prof. Luigi Nicolais. Viene destinato alla Galgano. Una soluzione che sente molto tagliata sulle sue esigenze. "Sono contento di essere stato scelto per una società di consulenza; è quello che fa per me, non so immaginarmi davanti al computer a progettare. E poi in

una società di consulenza si ha una visione dei problemi delle aziende a trecentosanta gradi". Mentre si mette in moto il meccanismo, sostiene gli esami che lo separano dalla laurea, gli resta solo da completare la tesi (un lavoro sperimentale svolto presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica per l'energetica, relatore il prof. **Ciro Noviello**, correlatore il prof. **Amedeo Amorisano**, dal titolo "Modelizzazione fluidodinamica e rilievi sperimentali delle prestazioni di una pompa centrifuga operante in fluido bifase") che discuterà proprio in questi giorni. **Lo stage, esperienza dunque da consigliare?** "Sicuramente sì ma alla fine degli studi quando gli esami assumono una connotazione più pratica ed anche perché c'è più tempo per conciliare lo studio con l'attività di tirocinio". Attenzione, bisogna

comunque viverla come un'occasione "per costruire il curriculum ed avere un primo approccio con il mondo del lavoro. Non è detto che sfoci automaticamente in un rapporto di lavoro. Insomma può essere una speranza ma nulla di più. Alla Galgano sono stati onesti, ci hanno detto che se hanno bisogno, attingeranno dagli stagisti ma non hanno richiesto stagisti per questo. Del resto, per quanto mi riguarda, pur se mi interessa il settore, non vorrei accettare la prima situazione che mi è capitata. Poi per noi ingegneri c'è la possibilità di cambiare. E questo lo dobbiamo ai professori: ci laureiamo tardi, ci fanno sgobbare però ci inculcano un metodo, un modo di ragionare. Le aziende assumono ingegneri anche per mansioni che non richiederebbero questa professionalità perché abbiamo una forma mentis, un modo di approccio ai problemi. Ed è proprio questo che ci si aspetta da un ingegnere: trovare soluzioni ai problemi, in modo corretto ed in economia".



Lezioni ed esercitazioni on line:
l'innovativo metodo del prof. Zollo

LA DIDATTICA VA IN RETE

Per gli studenti una nuova regola, quella
delle tre "i": italiano, inglese ed informatica



Quando il professor **Giuseppe Zollo** esce la mattina per andare a fare lezione ai suoi studenti di Ingegneria Gestionale lascia a casa carte, cartelline ed appunti ingombranti. Computer portatile sotto al braccio, si avvia in scioltezza alla facoltà. In aula collega il portatile al proiettore e dà inizio alla lezione di **Gestione aziendale** i contenuti della quale, peraltro, gli studenti conoscono già in anticipo. Hanno infatti consultato e scaricato gli appunti dal sito www.odis-seo.unina.it/Didattica/GestioneAziendale.

La didattica in rete va avanti ormai da un paio d'anni, con ottimi risultati. All'inizio di ogni anno accademico il docente apporta qualche correttivo e qualche novità, per rendere il tutto più efficace.

Racconta Zollo: "Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione adeguata nel campo dell'analisi dei costi e dell'analisi strategica. Per l'analisi dei costi ho messo in rete tutto il materiale didattico: lezioni, appunti, esercizi che faccio io in aula ed esercizi su casi aziendali che possono sviluppare a casa seduti davanti al terminale. Mi inviano le soluzioni via e-mail ed io rispondo sempre per posta elettronica, indicando eventualmente dove hanno sbagliato". Passa all'analisi strategica. "Qui i problemi erano legati alla mentalità degli studenti di Ingegneria, disabituati ad analizzare i problemi aziendali senza porsi modelli di riferimento. Sembrava che mi dicessero: bello, ma non sappiamo come tradurlo in pratica. Allora ho pensato di rovesciare il procedimento: ho detto loro di farmi un business plan, con riferimento ad aziende presenti in rete. In pratica, smontano pezzo per pezzo la procedura che ha portato alla redazione del business plan di quella azienda determinata che hanno trovato in rete. Lo fanno utilizzando il computer e con una certa libertà, nel senso che possono anche discostarsi dal business plan reale. Purché alla fine mi presentino un progetto valido e sostenibile". Divisi in gruppi da cinque, mouse alla mano, gli studenti di Gestione aziendale si dividono i compiti: uno si occupa del marketing, un altro dell'organizzazione, un terzo del piano finanziario, un altro ancora del piano operativo. I criteri di valutazione rientrano infine nelle competenze del quinto studente. "All'esame ogni studente espone la sezione del business plan che ha curato e su questa viene valutato. Ciascun gruppo ha un'ora e mezza a disposizione per esporre il business plan nel suo complesso". Al computer scaricano il materiale didattico e svolgono gli esercizi, dunque, ed al computer redigono il business plan. Tramite terminale, inoltre, gli studenti contattano il sito di posta elettronica del professor Zollo per una sorta di **ricevimento studenti on line**. Una procedura analoga, quest'ultima, a quella adottata dal professor Domenico Piccolo, docente di Statistica, a Scienze Politiche.

"I vantaggi di questa didattica che ho adottato sono molteplici", sottolinea Zollo. I primi due che gli vengono in mente: "i ragazzi imparano a lavorare in gruppo e si confrontano su questioni concrete". Una domanda: e se qualche studente non ha dimestichezza con il terminale? "Oggi chi frequenta l'Università non può consentirselo. Vale la regola delle tre "i": Italiano, Inglese ed Informatica". Chi il computer non lo possiede? "Può utilizzarlo in facoltà".

Ingegneria Elettrica, conferma Gagliardi alla presidenza

Il prof. **Francesco Gagliardi** è stato riconfermato alla presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica. Le elezioni si sono tenute all'inizio di ottobre; hanno votato per il presidente uscente trentuno colleghi su trentatré. Laziale di origine ma napoletano di adozione, 65 anni, laurea conseguita alla Federico II, dove tiene due insegnamenti (Affidabilità e diagnostica dei sistemi elettrici, Automazione dei sistemi elettrici) è il primo presidente ad essere riconfermato ad Elettrica. Tradizionalmente, infatti, i docenti che hanno ricoperto la carica in questo Corso di Laurea si sono dati il cambio al termine di un mandato. "Ritengo che i colleghi abbiano voluto premiare lo sforzo di svecchiamento di Elettrica che ho portato avanti con la loro collaborazione. Hanno evidentemente scelto di garantire continuità in una fase delicata quale quella dell'adeguamento alla riforma, che già stiamo attuando.

La didattica del primo anno è infatti organizzata in moduli da sessanta ore ciascuno al massimo ed in prove intercorso finalizzate a capire quali siano le deficienze sulle quali intervenire. L'obiettivo è mettere almeno il 60-70% degli studenti, ogni anno, in condizione di superare tutti gli esami previsti. Il progressivo adeguamento di Ingegneria Elettrica alla riforma Zecchino costituisce, dunque, una delle priorità del mio secondo mandato". Ecco gli altri: "mi sforzerò, sempre con la collaborazione dei colleghi, di intensificare i rapporti con la realtà della scuola. Lo scorso anno, per fare un esempio, abbiamo allestito una mostra laboratorio ad Euripe con gli studenti di alcuni istituti secondari superiori di Napoli e provincia. Contemporaneamente, sul versante della professionalizzazione, Elettrica dovrà avere rapporti sempre più stretti con le realtà produt-

tive del territorio. Penso a stage in azienda per i laureati ed i laureandi, seminari e testimonianze aziendali, tesi in collaborazione tra Università ed imprese".

Nel frattempo, gli Elettrici hanno avviato un progetto di collaborazione con il CNR e la Facoltà di Architettura della Federico II. "Facciamo ricerca e promuoviamo dibattiti sulla tematica dello sviluppo sostenibile, naturalmente visto dal punto di vista energetico".



IL PROF. GAGLIARDI

CIVILE AL VOTO A NOVEMBRE

Il 23 ottobre i docenti del Corso di Laurea in Ingegneria Civile si sono riuniti per verificare se esistono già candidature alla presidenza del Corso di Laurea e soprattutto se i nomi che eventualmente dovessero emergere sono potenzialmente capaci di coagulare il consenso dei votanti. L'incontro è stato indetto dal professor **Renato Fiorenza**, docente di Analisi Funzionale e decano dei Civili. "Voteremo ai primi di novembre - anticipa il professor **Filippo Vinale**, il quale ha dato le dimissioni dalla presidenza di Corso di Laurea dopo l'elezione a Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. E' una scelta che abbiamo fatto per consentire anche ai colleghi vincitori di concorso che entrano in carica dal primo novembre di esprimere la loro preferenza". Il professor Vinale non esita un istante, quando gli si chiede quale sarà la priorità per il suo successore. "L'adeguamento ai decreti d'area. Durante il mio mandato, con l'aiuto dei colleghi, ho già svolto un intenso lavoro preliminare. Adesso, però, si tratta di dare corpo ai percorsi didattici ed i tempi sono serrati". Nomi di possibili candidati non ne azzarda. "Credo che emergeranno da quell'ampia rosa di colleghi che già nei due anni della mia presidenza si sono molto impegnati".

ALTA AFFLUENZA ALLO SPORTELLO INFORMAZIONI

"Questa mattina si sono rivolti al nostro sportello almeno trecento studenti. L'affluenza si mantiene alta, anche dopo l'inizio dei corsi". **Alberto Giordano**, quarto anno del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, è uno dei venti part time che lavorano allo sportello informazioni allestito ad Ingegneria dal Progetto P.Or.T.A. Contattato telefonicamente il 16 ottobre, risponde alle domande di Ateneapoli.

Quale orario osserva lo sportello e dove è situato?

"Siamo al piano terra di Piazzale Tecchio, aula K, tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00. Siamo aperti anche il martedì ed il giovedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00. Chi vuole può anche contattarci telefonicamente al numero 0817682646".

Che servizi offrite?

"Distribuiamo i moduli per le immatricolazioni ed i piani di studio; rispondiamo alle domande che ci rivolgono gli studenti, se possibile, o li indirizziamo altrove, per esempio in segreteria oppure al Presidente di Corso di Laurea".

Quali le domande più ricorrenti?

"Come e dove ci si iscrive, dove si svolgono i

corsi, quali gli sbocchi lavorativi, come si compila l'autocertificazione, chi la deve compilare".

Che problemi avete riscontrato, nel contatto quotidiano con gli studenti?

"Le guide del nuovo anno non sono ancora state pubblicate e probabilmente non lo saranno prima di febbraio. E' un fatto che sconcerta gli studenti e mette noi in difficoltà. Distribuiamo le vecchie, ma non è lo stesso. Poi alcuni studenti si lamentano della segreteria. Dicono che funziona un unico sportello e che sospende la distribuzione dei numeri di prenotazione alle 11.00. Infatti capita che un ragazzo si rivolga a noi alle 11.30, che noi lo rinviamo in segreteria e che lui non possa andarci, perché non accettano più prenotazioni".

Domande strane?

"L'ultima è quella di una ragazza che è venuta stamattina perché cercava la Facoltà di Agraria. Le abbiamo detto che è a Portici, ma lei insisteva nel dire che aveva telefonato all'Università, dove qualcuno le avrebbe detto che Agraria è nei pressi di Ingegneria, a Fuorigrotta".



Informatica ancora in crescita

Lezioni anche al pomeriggio nelle aule T
Va prolungato il servizio navetta

I dati provvisori sulle immatricolazioni ad Informatica lasciano presagire che il Corso di Laurea ed il Diploma faranno registrare anche quest'anno un forte incremento di immatricolazioni. "Al 13 ottobre - spiega il professor Giulio Spadaccini, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - gli immatricolati erano 258. Lo scorso anno, mantenendo il riferimento del 13 ottobre, i nuovi iscritti al primo anno erano 139". Nel 1999/2000 le matricole sono state, complessivamente, 380. Poco più della metà - 200 - i frequentanti. Spadac-

cini non se ne capacita: "c'è gente che si è immatricolata, ha pagato le tasse e poi non si è mai vista, né in aula né agli esami. Sono passati ad altri Corsi? Pochissimi, dieci lo scorso anno. Allora o hanno soldi da buttare oppure s'immatricolano per altri motivi, che so, il rinvio militare". Se sarà confermato l'andamento delle immatricolazioni quest'anno, alla chiusura del 5 novembre, gli iscritti ad Informatica potrebbero arrivare a 550. **Architettura dei calcolatori** è già uno dei corsi più gettonati dalle matricole. Gli altri, al primo anno, sono: Pro-

grammazione, Analisi, Algebra. Sono tutti semestrali. I laboratori (Architettura e Programmazione) sono invece annuali.

Informatica, dunque, continua a crescere. Per accogliere decorosamente la massa di studenti sono state riservate al primo anno tre aule da 220 posti ciascuno, una per gruppo di studenti. La necessità di sfruttare a pieno ritmo i laboratori ridurrà drasticamente le occasioni di esercitazione individuale. Lo anticipa lo stesso Spadaccini: "abbiamo 65 postazioni ai Centri Comuni e 25 macchine da due posti ciascuna a Fisica. In totale: 115 postazioni, per 500 e passa studenti. Come se non bastasse, Matematica ci ha chiesto di ospitare uno dei loro due laboratori di Programmazione e Calcolo, al primo anno. Lo abbiamo fatto ad ottobre e continueremo a novembre, poi si vedrà. Cinque giorni su sette i laboratori sono dunque impegnati la mattina per le lezioni del secondo anno ed il pomeriggio per quelle del primo anno, che inizieranno a fine ottobre". Anche alla luce di queste difficoltà Informatica attende con una certa impazienza che si realizzi il proget-

to del CDS di un'aula laboratorio da ottanta posti computer, prevista a Monte Sant'Angelo. Nel frattempo si va avanti, cercando di minimizzare le difficoltà. Quelle, per esempio, di un servizio navetta che alle 14.00 si interrompe. "Me lo hanno fatto notare gli studenti - ricorda il Presidente di Corso di Laurea - lo, però, ho la necessità di sfruttare al 100% tutte le

strutture disponibili, in particolare quest'anno, dopo il trasferimento a Monte Sant'Angelo di Chimica, Chimica industriale e Scienze Biologiche 2. Per questo ho previsto lezioni fino alle 16 nelle aule T, quelle più lontane. Chiedo, insieme agli studenti, il prolungamento dell'orario del servizio navetta".



L'iniziativa a Monte Sant'Angelo
dal 6 al 10 novembre

Scienze ospita tremila studenti medi

Per il quarto anno consecutivo si rinnova la settimana che la Facoltà di Scienze dedica agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di Napoli e provincia, per aiutarli a capire cosa offre la facoltà e cosa significhi intraprendere studi di carattere scientifico. Si svolgerà dal 6 al 10 novembre, a Monte Sant'Angelo. Un appuntamento collocato strategicamente a ridosso della scadenza del 30 novembre, termine entro il quale gli studenti che si diplomeranno a luglio devono preiscriversi ad una facoltà universitaria. Luigi Smaldone, uno dei due docenti responsabili in facoltà del Progetto P.Or.T.A. (l'altra è Adriana Furia), spiega come si articolerà l'iniziativa. "Si svolgerà nella Sala Conferenze di Monte Sant'Angelo. Avremo tre sessioni giornaliere: 8.45 - 10.45, 11.15 - 13.15, 15.00 - 17.00. In ogni sessione la classe seguirà due seminari dal carattere spiccatamente divulgativo, di trenta minuti ciascuno. Uno sarà di argomento tecnologico-matematico-fisico; l'altro chimico-biologico-naturalistico. Saranno tenuti da colleghi particolarmente dotati sotto il profilo della capacità comunicativa. Poi, al termine di ogni sessione, gli studenti avranno a disposizione 45 minuti per visitare gli stand allestiti con proprio personale e materiale divulgativo da parte dei singoli Corsi di Laurea. Potranno fare domande e chiedere consigli". Complessivamente parteciperanno all'iniziativa circa tremila studenti. Le scuole che volessero ulteriori informazioni possono telefonare al numero 081.676744.

Erano circa duecento, alla data del 10 ottobre, gli immatricolati al Corso di Laurea in Scienze Biologiche 2, quello di Monte Sant'Angelo. Considerando che ci si può iscrivere fino al 5 novembre e che tradizionalmente Informatica accoglie anche un certo numero dei candidati che non hanno superato la prova di immatricolazione a Medicina, l'ipotesi più attendibile è che saranno toccate le trecento immatricolazioni, studente più studente meno. Altrettante dovrebbero essere quelle del Corso di Laurea in Scienze Biologiche 1, in Centro Storico. Le lezioni sono iniziate senza particolari problemi, a Monte Sant'Angelo. "Certo - spiega il Presidente di Corso di Laurea in Scienze Biologiche 2 Alberto Di Donato - i soliti piccoli inconvenienti non sono mancati, ma è normale. Per esempio, un professore che a lezione non ha trovato il proiettore di cui aveva bisogno per i lucidi. Sono questioni risolvibili. Per facilitare la vita ai nostri iscritti, a metà novembre, allestiremo anche un punto di riferimento a Monte Sant'Angelo, al quale potranno rivolgersi. La segreteria è già lì; i Dipartimenti, invece, sono rimasti in centro storico, in

BIOLOGIA divisa tra Centro storico e Monte Sant'Angelo

Lamentele sull'iscrizione alternata

attesa della costruzione della sede definitiva del Corso di Laurea. Avremo un edificio tutto per noi, ma sarà pronto non prima di tre anni". Laboratori moderni ed aule adeguate garantiscono dunque un inizio tranquillo di anno accademico ai biologi del secondo Corso di Laurea. Merito, certamente, dello sdoppiamento. Ripartendo la platea studentesca tra un Corso di Laurea in centro storico (Presidente è il prof. Lorenzo Varano) e quello dell'area occidentale sono stati, infatti, in gran parte risolti i problemi legati all'inadeguatezza di spazi e strutture. Tutto bene, dunque? Paradossalmente proprio lo sdoppiamento di Scienze Biologiche ha suscitato reazioni negative, da parte di alcuni studenti. Emblematica la lettera al quotidiano *Il Mattino* che ha scritto uno di loro. Andrea Cioffi, ha lamentato la difficoltà nell'iscrizione al Corso di Laurea prescelto, che nel suo caso era quello del centro storico. Il professor Di Donato fa alcune considerazioni, in

proposito. "Il meccanismo di iscrizione alternata, per cui in segreteria assegnano all'uno od all'altro Corso di Laurea, deriva da una esigenza: ripartire equamente il carico studentesco. Se così non avessimo fatto la maggior parte degli immatricolandi si sarebbe orientata sul Corso di Laurea del centro storico, perché è ritenuto quello più facilmente raggiungibile. Solo che noi qui abbiamo speso soldi (un miliardo e mezzo solo per i laboratori) allo scopo di allestire una struttura moderna. Sarebbe stato un peccato sottoutilizzarla per mancanza di studenti". Questa, dunque, la ratio che sta alla base del sistema di immatricolazioni alternate. Che d'altra parte, lo ribadisce il docente, non esclude la possibilità di scegliere. Come? "Se uno studente predilige uno dei due corsi può andare in segreteria insieme ad un collega, che invece predilige l'altro. Chiedono simultaneamente di essere iscritti a Scienze Biologiche 1 ed a Scienze Biologi-

che 2. La loro volontà è salva insieme al criterio dell'equa ripartizione tra i due Corsi di Laurea. Ma non è finita: presso i due sportelli informativi che la facoltà ha allestito a Mezzocannone 8 e 16 si può consultare l'elenco degli immatricolati ad uno dei due corsi che chiedono di cambiare. Questo facilita gli scambi. Le domande di cambio si trovano anche in rete, sul sito Internet www.orientamento.unina.it/or-entrata/cambioform.html. Dopo il 5 novembre, poi, sulla base di esigenze motivate, gli studenti possono inoltrare domanda di passaggio dall'uno all'altro Corso di Laurea. Saranno accettate nella misura massima del 20%. Questo per rispettare il principio di equa ripartizione numerica degli studenti dei due Corsi di Laurea al quale si faceva riferimento". Sullo sfondo della vicenda, riemerge puntuale il problema delle difficoltà che molti studenti dicono di incontrare per raggiungere quotidianamente l'Università di

Monte Sant'Angelo. "In gran parte sono state eliminate - sostiene il Presidente di Corso di Laurea in Scienze Biologiche 2 - chi viene dalla provincia con il treno ed arriva a piazza Garibaldi può raggiungere Piazzale Tecchio con la Metropolitana. Chi abita in città ha a disposizione la Metropolitana, la Cumana e gli autobus. Una volta a Piazzale Tecchio c'è il servizio navetta che parte ogni venti minuti ed arriva fin dentro Monte Sant'Angelo. Non mi sembra un viaggio molto diverso da quello che facevo io da ragazzo, quando mi spostavo con la Cumana da Fuorigrotta, dove abitavo, a Montesanto, per andare a seguire le lezioni in via Mezzocannone". La navetta, però, interrompe il servizio nel primo pomeriggio; gli studenti di Scienze Biologiche, tra lezioni, esercitazioni e laboratori si trattengono spesso all'Università fino alle cinque o alle sei di sera. La fascia oraria andrebbe dunque allungata. "Non lo nego, anzi lo auspico. Naturalmente non dipende da me, che sono il Presidente di un Corso di Laurea, ma dalla convenzione stipulata con l'Azienda Napoletana Mobilità. Credo che ci arriveremo".



Presidenza di Corso: Varano lascia dopo 9 anni

Gaudio al timone di Scienze Biologiche 1

Cambio al vertice di Scienze Biologiche 1. Reduce da tre mandati consecutivi, per complessivi nove anni, il professor **Lorenzo Varano** lascia la presidenza del Corso di Laurea e traccia un bilancio della sua esperienza al timone del più numeroso tra i Corsi della Facoltà di Scienze. "Siamo meglio organizzati, rispetto a qualche anno fa. Lo studente che oggi si iscrive a Scienze Biologiche non è più lasciato in balia di sé stesso o, al massimo, della guida. Ha precisi riferimenti ai quali rivolgersi per avere informazioni. Penso allo sportello P.Or.T.A., ma anche alle iniziative di presentazione dei Corsi di Laurea promosse dalla facoltà, oppure ai tutors. Il recente sdoppiamento tra il Corso di Laurea del centro storico e quello di Monte Sant'Angelo ha in parte risolto la questione dell'insufficienza degli spazi, che si trascina da anni". Un rammarico: "avrebbe dovuto laurearsi un po' più di gente. Quello dei fuoricorso e degli

abbandoni è un problema sul quale più volte, in questi anni, ci siamo confrontati a Scienze Biologiche. Abbiamo concluso che purtroppo il problema non è solo nostro, ma riguarda l'Università in generale. Certo, Scienze Biologiche è difficile, ma è anche vero che **alcuni studenti dovrebbero cambiare mentalità**: fare l'Università a mezzo servizio, nei ritagli di tempo, frequentando saltuariamente, è il modo più sicuro per laurearsi in dieci anni. Oggi più che mai". Prossimi impegni? "In realtà, per un po' di tempo, non vorrei fare niente. Intendiamoci, continuo ad insegnare Anatomia Comparata. Mi riferisco agli incarichi istituzionali. Poi si vedrà". Il nuovo Presidente di Corso di Laurea è il professor **Luciano Gaudio**, eletto il 18 ottobre con 51 preferenze su 52 votanti. Cinquantaquattro anni, insegna Genetica. E' anche membro del Consiglio di Amministrazione della Federico II e da tempo **Vice Preside** della Facoltà, sotto

la gestione Trombetti. A caldo, meno di un'ora dopo l'elezione, sintetizza gli obiettivi che intende perseguire. "Vorrei innanzitutto dare un **ufficio stabile alla presidenza**. Fino ad oggi è stata itinerante, invece credo che serva un luogo fisico preciso, perché chiunque abbia un riferimento istituzionale. Seguirò, naturalmente, l'andamento della **ristrutturazione degli spazi del centro storico**, esercitando tutto il potere consentito ad un presidente di Corso di Laurea per garantire Scienze Biologiche 1. Siamo una realtà che non può essere soffocata. Un altro punto sul quale mi sono impegnato è la creazione di un **sito Internet del Corso di Laurea**, attraverso il quale gli studenti possano ricavare informazioni sulle tesi, sui corsi, sugli orari. Penso anche ad una **casella di posta elettronica**, per mantenere un rapporto costante con i nostri studenti". L'attuazione in tempi brevi delle linee programmatiche della riforma rappresenta un



Il prof. Gaudio

altro dei punti qualificanti della piattaforma sulla quale il professor Gaudio ha ottenuto la fiducia dei colleghi. "La logica alla quale ci dobbiamo attenere è quella di **creare un esecutore di alto livello**, con la laurea triennale, ed un **dirigente di alto livello**, con quella quinquennale. Un altro obiettivo è istituire un canale di **formazione permanente dei docenti delle scuole secondarie superiori che insegnano Biologia**. Il nostro settore si evolve in tempi rapidissimi ed i docenti della scuola necessitano di aggiornamento continuo. Scienze

Biologiche 1 può garantirlo, attivando una scuola di aggiornamento. Penso a lezioni teoriche e pratiche per 50/60 professori di scuola ogni anno. D'altronde, se migliorasse il modo di insegnare la biologia a scuola, i ragazzi accedrebbero all'Università con meno lacune e noi non potremmo che trarne vantaggio". Si congeda con una promessa: "il Corso di Laurea diventerà un **centro promotore di iniziative culturali**, non solo di tipo biologico, aperte al territorio".

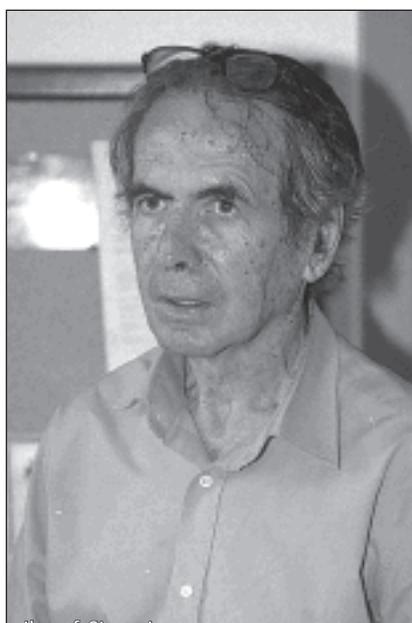
Fabrizio Geremicca

Fisica e la laurea triennale

Due i percorsi previsti

Il Corso di laurea in Fisica ha elaborato la sua proposta di laurea triennale di primo livello. "L'abbiamo mandata al Preside **Guido Trombetti** - dice il professor **Alberto Simoni**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - **Ci abbiamo lavorato due anni, ma alla fine è uscita una proposta unitaria. C'è stato un momento in cui ci siamo trovati ad esaminare quattro diverse proposte**". Sono **due i percorsi previsti**: il primo orientato all'acquisizione di una formazione a carattere prevalentemente applicativo; il secondo, invece, che privilegia piani di studio orientati all'acquisizione di una formazione a carattere prevalentemente generale. In sostanza il primo (A) dei due percorsi è più adatto a chi intenda fermarsi alla laurea di primo livello; il secondo (percorso B) invece, offre le conoscenze di base per chi punta alla prosecuzione degli studi fino alla laurea specialistica, quinquennale. I crediti riservati alla formazione di base sono 31 per il primo percorso; 37 per il secondo. Analisi matematica 1 e 2 (20 crediti), Geometria (6 crediti), Informatica (5 crediti) sono comuni ad entrambi. Meccanica analitica (6 crediti) è facoltativa per il percorso più applicativo. Per conseguire la laurea di primo livello lo studente deve acquisire **180 crediti**. La tesi consiste nella discussione dell'elaborato finale, preparato sotto la guida

di un relatore. Il voto di laurea si ottiene moltiplicando la media, trasformata in centodecimi, per 1,08. Se si ottiene un voto superiore o uguale a 114 la Commissione può attribuire la lode all'unanimità o a maggioranza, senza voti contrari.



Il prof. Simoni

LE INIZIATIVE DI RISMA

Tra convegni ed incontri musicali

L'applicazione di modelli matematici nella valutazione delle problematiche ambientali (rischio sismico e geologico, per fare due esempi) è sempre più diffusa. Il convegno **Matematica ed Ambiente** che si è svolto per tre giorni, a partire dal 24 ottobre, nella sala Congressi dell'Auditorium di Monte Sant'Angelo ha consentito a studiosi e ricercatori di tutto il mondo di confrontarsi su questa tematica, più che mai attuale alla luce dei ricorrenti disastri ambientali che si abbattano sull'Italia. L'ha organizzato Risma, l'associazione di docenti del Dipartimento di Matematica della Federico II che promuove da anni appuntamenti di carattere scientifico culturale. "E' una iniziativa **double face** - spiega il professor **Paolo Fergola**, qualche giorno prima dell'incontro - **Al mattino si svolge il vero e proprio convegno, piuttosto specialistico, sui temi della biomatematica e della dinamica della popolazione. Di pomeriggio diventa una occasione di formazione e di aggiornamento per i docenti della scuola secondaria superiore. La tematica sarà affrontata in un'ottica divulgativa, ma non per questo meno rigorosa**". Alla scuola, ma questa volta agli

studenti, si rivolge anche il ciclo di conferenze organizzato da Risma a partire da **novembre. Il 13**, al Convitto Vittorio Emanuele, il professor **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle Relazioni Internazionali alla Facoltà di Scienze Politiche della Federico II, terrà un seminario di drammatica attualità: "**Venti di guerra e spiragli di pace. Il Mediterraneo nell'era della globalizzazione**". Al termine del suo intervento gli studenti potranno rivolgergli domande di ogni tipo, comprese quelle sulla facoltà dove insegna. "Questa iniziativa organizzata da Risma **intende fare orientamento sul campo** - spiega il professor **Catello Tenneriello** - **facendo assaggiare agli studenti le problematiche e le tematiche oggetto di studio nei vari corsi di laurea. A quella con Pizzigallo ne seguiranno altre - il calendario non è stato ancora definito - con docenti di altre facoltà**". Il secondo giovedì di **dicembre**, infine, parte **Napoli Nobilissima**, tradizionale appuntamento organizzato da Risma, giunto quest'anno alla sesta edizione. I concerti dal vivo rappresentano il piatto forte di questa rassegna storica culturale sulla tradizione napoletana.



Novità dalla Facoltà di ECONOMIA

Tesi, il nuovo regolamento funziona

Il 31 ottobre si riunisce il Consiglio di Facoltà di Economia. All'ordine del giorno, l'approvazione del sistema di rotazione delle cattedre, che entrerà in vigore da marzo 2001. E' già operante, invece, il nuovo regolamento per le tesi di laurea, approvato poco prima della pausa estiva dal Consiglio di Facoltà. **Luciano Calemme**, rappresentante degli studenti, azzarda un primo bilancio: "direi che funziona, almeno se ci si deve attenere ai risultati delle sedute che si sono svolte con il nuovo sistema a luglio e ad ottobre. Ci sono stati problemi e malumori soltanto da parte di quei laureandi i quali avevano ottenuto, prima che il nuovo regolamento l'abolisse, la supertesi. Dava diritto ad un punteggio molto maggiore, senza che per la verità fosse ben chiaro quali caratteristiche attribuissero ad una tesi il superlativo e quali no. Non è un mistero che tra i critici di questo sistema ci fosse anche il preside Massimo Marrelli, il quale, non appena è entrato in vigore il nuovo regolamento, ha sospeso di sua iniziativa ogni supertesi, o meglio, le ha declassate al rango di tesi come tutte le altre. I laureandi "super", sia a luglio sia ad ottobre, hanno visto sfumare il miraggio del superpunteggio e si sono lamentati. Siamo andati a par-

lare insieme in presidenza, ma non c'è stato nulla da fare, perché è nei poteri del preside agire come ha fatto il professor Marrelli".

Qualche problema anche per quanto riguarda il corso di **Statistica** per studenti lavoratori tenuto dal professor **Antonio Perna**. E' un corso che si svolge di pomeriggio, durante la settimana, e di sabato mattina, per venire incontro alle esigenze di chi, per motivi di lavoro, non può fare lo studente a tempo pieno. Una eccezione positiva, in un contesto universitario nel quale sempre più spesso le facoltà chiudono anche il sabato e le esigenze di chi lavora ma non vuole rinunciare agli studi sono assai poco considerate. Ebbene, è sorto un problema proprio in questo corso. Lo sottolinea Calemme: "era stato fissato un tetto massimo di 150 partecipanti, ma i termini di iscrizione sono stati scarsamente pubblicizzati. Sono rimasti fuori molti studenti lavoratori i quali, invece, avrebbero voluto iscriversi". La questione è stata fatta presente alla presidenza ed è stata risolta in questo modo. "Anche chi non si è iscritto con Perna può seguire il suo corso e poi sostiene l'esame con uno dei docenti di Statistica, non necessariamente con lui".

Infine, buone notizie sul fronte

dei corsi di **Informatica di base** organizzati da Porta. La pubblicazione della graduatoria aveva lasciato molti studenti con l'amaro in bocca. Economia è stata l'epicentro della protesta. Nel corso di un'assemblea a Monte Sant'Angelo, il dottor Esposito, coordinatore dei corsi, aveva promesso di recepire alcune istanze avanzate dagli studenti. I risultati della mobilitazione non si sono fatti attendere.

Porta, il dott. Esposito precisa

"Chiunque avesse i requisiti (studente della Federico II di un corso di laurea dove non si insegna Informatica) potrà partecipare ai corsi aggiuntivi che si terranno da gennaio in avanti", spiega Calemme. Questo a prescindere dall'ordine di presentazione della domanda". Sulle modalità di compilazione della graduatoria erano state avanzate da parte degli studenti numerose osservazioni. Qualcuno lamentava addirittura la sparizione del numero progressivo che gli era stato attribuito al momento della presentazione della domanda. Il dott. Enrico Esposito, dirigente del Progetto Porta

chiarisce: "la colpa è del nuovo ordinamento di Economia, che impone un esame di Informatica attivo in facoltà. Corso che esclude dalla partecipazione ai corsi di Porta. Noi abbiamo presentato la graduatoria alla segreteria di Economia, chiedendo ed ottenendo i nominativi degli studenti facenti parte del nuovo ordinamento". "Inoltre, c'erano metà dei nostri posti che erano riservati agli studenti esclusi dalle domande dello scorso anno". Precisa ancora: "i criteri sono stati stabiliti sentito il Presidente del Consiglio di Ateneo degli studenti, Marco Cantelmi". Dunque, chiarito l'equivoco. Si lavora, nel frattempo, ad Economia, per la definizione dei percorsi della laurea triennale. Quale ruolo per le disci-

pline di base? Il prof. **Vincenzo Aversa**, docente di Matematica, non ha dubbi: "continueranno ad avere un significato essenziale, perché Economia punta a formare laureati flessibili, con solide competenze di base, non iperspecialisti che invecchiano rapidamente. Tutte le aree disciplinari dovranno fare sacrifici". Una stoccata agli aziendalisti: "hanno fatto in modo che le materie quantitative diminuissero, perché volevano più spazio ed hanno pensato di toglierlo ai Matematici, che sono deboli. Adesso comunque hanno un corso di laurea tutto per loro". Lo presiede il professor Riccardo Mercurio. Il Corso di laurea in Economia e Commercio, invece, ancora non ha un presidente di Corso di Laurea. Era circolato il nome di Aversa, tra i candidati, ma lui smentisce decisamente l'ipotesi di un suo interessamento. La data delle elezioni, in ogni caso, non è stata ancora fissata.



Architettura comincia le lezioni del primo anno in via Mezzocannone

Il 6 novembre inizieranno le lezioni del primo anno ad Architettura e per la prima volta,

sarebbe già una notizia, non si svolgeranno nei cinema. "Eravamo rimasti l'unica facoltà ospitata in simili condizioni", ricorda il Preside **Arcangelo Cesarano**. "Cominciamo nell'aula Ottagonale ed in quella fino a ieri utilizzata da Chimica, all'ex Scalone della Minerva. I lavori di ristrutturazione sono partiti a metà ottobre e si concluderanno in tempo per l'inizio dei corsi". Si stanno già svolgendo tutte le lezioni del Vecchio Ordinamento e quelle che interessano gli studenti del Nuovo Ordinamento iscritti dal secondo anno in poi. Parte anche il terzo anno del corso sperimentale attivato per la prima volta nel 1998/99. "Su 85, sono rimasti in 50. Al terzo anno avremo docenti di grosso calibro: Nicola Pagliara, Guido D'Angelo, Giovanni Castellano, Adriana Baculo Giusti, per citare qualche nome".

Il 24 ottobre si è intanto riunito il Consiglio di Facoltà. All'ordine del giorno i decreti d'area. Tra i possibili percorsi di laurea breve: Pianificazione, Progettazio-

ne ed Architettura degli interni, Conservazione, Discipline dello spettacolo e del teatro. L'architetto riconosciuto a livello europeo, peraltro, sarà sempre quello che ha studiato per cinque anni.

Infine, da registrare un atto di accusa, da parte di **Barbara Cacace**, lo scorso anno in prima linea con Chiara Ingresso e con i ragazzi del Terzo Piano autogestito nel far valere i diritti degli studenti della facoltà. "Purtroppo la rappresentanza in questi anni è stata prevalentemente usata per fare carriera. Gente mai vista, che si presentava in facoltà solo quando le faceva comodo e disertava le sedute del Consiglio. Studenti che si ricordavano di essere rappresentanti solo per organizzare le conferenze con i professori e farsi belli in vista dell'esame. Io e Chiara siamo rimaste da sole a stare dietro alle varie questioni: biblioteca, sede di via Roma, regolamento didattico, laboratori. Dov'erano gli altri rappresentanti?"

Scienze Politiche In arrivo la Guida dello Studente

Una vittoria importante, quella ottenuta dagli studenti di Scienze Politiche. Il Preside **Tullio D'Aponte**, nell'ultimo consiglio di facoltà, ha anticipato che quest'anno la guida su carta sarà stampata e sarà in distribuzione dai primi di novembre. "L'anno scorso arrivammo ad aprile senza guida", ricorda **Fulvio Capurso**, rappresentante in Consiglio di Facoltà. "Il Preside è un fautore della guida informatica, ma si è reso conto che almeno per altri tre o quattro anni quella tradizionale rimane insostituibile".

E' stata frattanto inoltrata dai rappresentanti la richiesta di accedere ai fondi che finanziano le iniziative culturali. Se verrà accolta, sarà riproposta per il secondo anno l'iniziativa del **Cineforum in facoltà**.

Capitolo **piani di studio**, Possono essere presentati fino al 31 dicembre. "E' importante che i colleghi si consultino con l'orientamento, per arrivare a compilare i piani in maniera adeguata. In questo modo l'esame da parte della commissione si risolverà in un procedimento molto più veloce". E' andata a buon fine, per concludere, il ricorso inoltrato da sette studenti i quali avevano scelto l'indirizzo economico sostituendo a Commerciale un altro esame. La facoltà aveva bocciato la variazione fuori tempo massimo. Facendo appello al principio del silenzio assenso i ragazzi avevano inoltrato ricorso al rettore, che lo ha accolto. Resta comunque fermo un principio generale: non è possibile sostituire a Commerciale un esame diverso, nell'indirizzo economico.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419


MEDICINA. IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA SALVA 200 STUDENTI

Abolito il blocco al terzo anno Un appello di recupero a dicembre

Il Consiglio di Corso di Laurea che si è riunito il 19 ottobre a Medicina ha adottato due importanti decisioni: l'abolizione del blocco tra terzo e quarto anno e la concessione di un appello straordinario a dicembre. La mobilitazione di alcuni studenti e la sensibilità del Presidente di Corso di Laurea **Guglielmo Borgia**, hanno avuto la meglio sull'opposizione di alcuni docenti, prevalentemente quelli delle Patologie.

Importantissima la decisione di cassare il blocco, per gli oltre duecento studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Medicina, i quali correvano seriamente il rischio di essere trasferiti, coattivamente, dalla vecchia tabella (la XVIII bis) alla nuova tabella (la XVIII ter). Non si parlava d'altro, in queste settimane, tra gli studenti che frequentano i corsi ed i laboratori al Policlinico. La questione è tecnicamente alquanto complessa. La inquadra **Giuseppe Giannini**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. "Come noto, da tre anni vige la tabella XVIII ter, adottata in prospettiva dell'adeguamento ai decreti d'area. Prevede blocchi annuali. Per esempio, lo studente non può iscriversi al terzo anno se non ha superato tutti gli esami del secondo anno, tranne due, entro la sessione autunnale. La vecchia tabella, invece, prevedeva un unico blocco nel passaggio dal terzo al quarto anno. Per superarlo, entro gennaio lo studente doveva aver superato tutti gli esami del triennio. La Nuova Tabella si applica agli studenti che si iscrivono dal primo al terzo anno; gli altri rientrano nella vecchia". Oltre duecento ragazzi, entro il 5 novembre, non avrebbero avuto la possibilità di iscriversi al quarto anno, ma sarebbero stati forzati al terzo bis, perché a settembre non sono riusciti a dare gli esami che avrebbero consentito loro di aggirare il blocco. Sono gli ultimi ai quali si applica la Vecchia Tabella. Prosegue: "ormai le lezioni ed i corsi del terzo anno sono strutturati con la Nuova Tabella. La ripetizione dell'anno avrebbe finito col costringerli a passare dal Vecchio al Nuovo Ordine".



Il prof. Borgia

amento. Il che è illegale, perché il comma 101 dell'articolo 17 della legge numero 127 del '97 (la Bassanini) tutela il diritto degli studenti di terminare il ciclo di studi con il medesimo regolamento didattico che esisteva al momento in cui si sono iscritti. Hanno la facoltà di passare al nuovo, ma in nessun caso li si può costringere. A meno che, in facoltà, non vogliono poi trovarsi a fare i conti con una serie

di ricorsi amministrativi". Sulla base di queste considerazioni Giannini ha portato in Consiglio di Corso di Laurea la proposta di abolire il blocco tra il terzo ed il quarto anno. "Approvandola il Consiglio ha dato un segnale forte anche al Consiglio di

Facoltà che si svolgerà il 25 ottobre (mentre andiamo in stampa, ndr.) e che ha i poteri ed i mezzi per cassare lo sbarramento".

Sullo sfondo si ripropone l'ormai incancrenita problematica relativa al numero di appelli in facoltà. Gli studenti lamentano che sono pochi e mal distribuiti, ribadendo le richieste già avanzate un anno fa all'allora neoeletto Presidente di Corso di Laurea **Guglielmo Borgia**.

"Possiamo sostenere esami a fine gennaio, per le materie del primo semestre, e tra fine giugno e luglio, per i corsi del secondo semestre. Poi abbiamo soltanto una sessione di recupero, che si svolge a settembre, in un periodo tra l'altro quanto mai infelice perché chi vuole approfittarne deve studiare praticamente senza fermarsi neanche ad agosto. E' ridicolo; noi iscritti al V

anno della Vecchia Tabella, per esempio, dovremmo dare 15 esami, ma come, se le sessioni sono così poche?". Vorrebbero almeno altri due appelli di recupero. "Uno è stato fissato a dicembre. L'anno scorso, su nostra istanza, l'avevano già fatto. L'altro appello di recupero

potrebbero collocarlo ai primi di giugno". Molti docenti, però, invocano la necessità di distinguere nettamente il periodo dedicato ai corsi da quello nel quale si tengono esami, al fine di non interferire nella frequenza. Sarebbero dunque motivazioni didattico scientifiche a suggerire la scansione degli appelli adottata da Medicina. Giannini la pensa in maniera diversa. "Parliamoci chiaro, il problema reale è che alcuni docenti sono talmente oberati di impegni, tra attività universitaria e studi privati, che non sono disposti a concedere più di tanto del loro tempo per fare esami. Prova ne sia che alcune cliniche, sia pure senza dare nell'occhio, mettono esami anche a novembre. Tanto li danno una ventina di studenti. Alla segreteria, poi, interessa solo che l'esame sia stato dato nella sessione autunnale, a prescindere dal mese". Altri docenti obiettano che la scansione degli esami adottata è imposta dalla tabella XVIII ter, che è nazionale. In sostanza Medicina della Federico II non avrebbe scelta. "La norma potrebbe essere tranquillamente bypassata facendo riferimento al regolamento di Ateneo. E' quello che hanno fatto a Bologna, dove gli studenti di Medicina hanno a

disposizione un numero decoroso di appelli. Non invece credo che siamo gli unici in Italia in questa situazione. O forse mi sbaglio: c'è anche Catanzaro, che è in pratica una succursale della facoltà di Medicina della Federico II". Un problema spinoso, come si vede. La decisione del Consiglio di Corso di Laurea di reintrodurre anche per quest'anno l'appello straordinario di dicembre non lo risolve definitivamente, ma se non altro viene incontro alle esigenze degli studenti in debito di esami.

"Sono almeno 180 per Istologia ed Anatomia, 100 per Anatomia ed oltre 200 per Fisiologia -spiega Giannini-. Non che quest'ultimo sia un esame più arduo degli altri. Solo che tutti si sono arenati su Anatomia e non hanno avuto il tempo di preparare Fisiologia". Salvo clamorose sorprese, le decisioni assunte dal Corso di Laurea saranno confermate in occasione del prossimo Consiglio di Facoltà.

Nel promuovere le loro richieste gli studenti hanno usufruito dell'appoggio del Presidente di Corso di Laurea **Guglielmo Borgia**. "Il Consiglio di Corso di Laurea ha adottato soluzioni che io personalmente ho caldeggiato -commenta-, ma adesso dobbiamo capire perché ogni anno il problema si ripropone e ci ritroviamo con centinaia di ragazzi che hanno perso il passo e sono in debito di uno o più esami. Abbiamo dato mandato alla Commissione didattica di approfondire la questione, perché evidentemente ci sono problemi per alcuni corsi integrati".

Terapie non tradizionali, un progetto pubblico-privato

Strutture mediche pubbliche e private insieme per fornire un'assistenza al cittadino sempre più qualificata ed attenta in particolar modo alle terapie cosiddette "non tradizionali". E' questo il senso del progetto di collaborazione tra due importanti strutture ambulatoriali di ospedali napoletani (il San Paolo e il Loreto Crispi) e tre associazioni di terapeuti e ricercatori l'A.I.F.F. (Associazione Italiana di Fitoterapia e Fitofarmacologia), l'A.R.T.I. (Accademia per la ricerca e le terapie integrate), la SO-WEN (medicina tradizionale cinese). Le tre associazioni porteranno avanti rispettivamente corsi di Fitoterapia, Omeopatia e Agopuntura. Le lezioni, che avranno inizio nel mese di novembre, si terranno sia presso la sede didattica di via Crispi, 105 sia presso gli ambulatori dei due ospedali napoletani. Ai corsi potranno iscriversi i laureati in medicina e chirurgia e gli studenti degli ultimi due anni del Corso di laurea; al corso di fitoterapia sono ammessi anche i naturopati e gli erboristi (per informazioni: 081.7686338, 081.662821, 081.680104).

Le stesse strutture organizzano un convegno che si terrà il 6 novembre (ore 9.30, Aula Conferenze Ospedale S. Paolo) per fare il punto sulla proposta di legge per il riconoscimento giuridico delle medicine non convenzionali. All'incontro, oltre ai rappresentanti delle associazioni - i dottori **Ottavio Iommelli**, **Rosario Pennacchio**, **Italo Sabelli** -, intervengono l'on. **Giuseppe Petrella**, ordinario di Oncologia Chirurgica al Federico II nonché relatore della proposta di legge presso la Commissione Cultura della Camera, e il prof. **Domenico Bonaduce**, ordinario di Clinica Medica al Federico II.



Sociologia, la cronaca del voto

Con 17 voti a favore, 5 voti contro e 5 schede nulle (una bianca del Preside **Francesco Paolo Cerase**), **Enrico Pugliese** è il nuovo Preside di Sociologia. Decisivi per l'elezione di Pugliese, i 5 voti dei rappresentanti degli studenti: **Giuseppe Aprea**, **Domenico Celardo**, **Carla Errichello**, **Enzo Iovino** e **Salvatore Rinaldi**. Votavano, oltre agli studenti: sette professori ordinari, dodici professori associati, un rappresentante dei ricercatori (il dott. **Roberto Serpieri**), due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. "Il nostro voto ha determinato l'elezione del prof. Pugliese ma la nostra scelta è stata sofferta. Abbiamo propeso semplicemente per il minore tra i due mali" ha spiegato il rappresentante degli studenti **Domenico Celardo**. "Abbiamo incontrato i candidati in due momenti diversi: il prof. Cerase ha dialogato con noi nel mese di luglio; il prof. Pugliese a fine settembre.

Entrambi ci hanno dato le loro indicazioni programmatiche. Il prof. Cerase ci ha parlato di "rottura"; Pugliese di "continuità". Il termine "rottura" ci aveva fatto propendere inizialmente per la candidatura di Cerase ma poi abbiamo capito che la "continuità" proposta da Pugliese non significava seguire l'impronta di Cerase, ma potenziare la crescita della facoltà raggiunta in questi anni e garantire la multidisciplinarietà".

INIZIO CORSI

13 novembre: è questa la data fissata dalla Facoltà di Sociologia per l'inizio dei corsi del nuovo anno accademico. Ancora in forse la data dell'incontro con le matricole organizzate dalla dott.ssa **Annamaria Zaccaria**, coordinatrice del progetto Porta.

Le dichiarazioni di voto dei docenti nel Consiglio del 10 ottobre. La prof. **Amalia Signorelli**, docente di Antropologia Culturale, ha manifestato la stima per il neoletto ed ha sottolineato che le sue speranze sono di vedere ampliati gli interessi culturali della Facoltà e la collaborazione tra i diversi ambiti disciplinari, dando alle discipline non sociologiche lo spazio ad esse necessario. Apprezzamenti per il livello scientifico e culturale del prof. Pugliese, nonché per le qualità umane, sono stati espressi dal Direttore del Dipartimento, la prof.ssa **Enrica Amatore**. A dichiararsi a sostegno della candidatura Pugliese anche il prof. **Orlando Lentini**, docente di Storia del pensiero sociologico, ed il prof. **Aldo Piperno**, docente di Sociologia dell'organizzazione. Presa la parola al termine dello scrutinio, il prof. Pugliese si è impegnato a indirizzare le sue energie nell'applicazione del nuovo ordinamento universitario, chiamando a collaborare tutti i presenti, e a rafforzare l'intesa con le altre Facoltà di Sociologia. Ha espresso la volontà che la Facoltà partecipi intensamente alla vita di Ateneo, impegnandosi nelle attività del Polo di afferenza. Ha affermato l'impegno di collaborazione e confronto non solo con le discipline etnoantropologiche, che hanno costituito uno degli assi originari della facoltà, ma anche con le scienze psicologiche e quelle storico-filosofiche. "Al termine, il nuovo Preside ha ringraziato personalmente noi rappresentanti degli studenti -ha spiegato ancora Domenico- e si è impegnato a realizzare le richieste che abbiamo avanzato in un documento e presentato al Consiglio. Vorremmo, infatti, che la formazione del sociologo non fosse basata solo sulla conoscenza di discipline teoriche ma anche tecni-

co-pratiche. Abbiamo chiesto che ci siano più controlli perché lezioni e esami siano svolti effettivamente dai docenti titolari di cattedra e non dai loro collaboratori. Inoltre, abbiamo proposto un ampliamento degli orari di apertura della Biblioteca e del laboratorio didattico-informatico, perché si concilino con le esigenze degli studenti. E non ultimo abbiamo espresso il desiderio che siano organizzati più cicli di conferenze ed invitate personalità di spicco del mondo della politica e della cultura".



La prof. Signorelli

Doriana Garofalo



Il prof. Polara

La Scuola di Specializzazione per insegnanti: è stato l'argomento al centro dell'ultimo Consiglio di Facoltà a Lettere. In assemblea è stata illustrata la relazione del professor **Giovanni Polara**, coordinatore per la Sis della Campania. L'occasione per fare il punto della situazione su quanto finora fatto per la Scuola e quale sarà il suo ruolo nell'ambito della riforma universitaria con l'introduzione della laurea europea. A pochi giorni dall'avvio delle lezioni sono ancora tanti gli interrogativi rimasti aperti per la Scuola che ha di fatto mandato in soffitta il vecchio sistema di reclutamento all'insegnamento. "Le Scuole di Specializzazione per la formazione degli insegnanti-scrive Polara-sono state istituite dalla legge 341/90 e sono normate dalla successiva decretazione, in particolare il Dpr del 1996 e il decreto ministeriale del 1998 che ne definiscono gli ordinamenti. Questa loro particolare caratteristica di essere previste da apposita

LETTERE.

Scuola di specializzazione per gli insegnanti.

Relazione del prof. Polara in Consiglio di Facoltà

Troppi compiti ma pochi fondi

specifica legge dello Stato le mette al sicuro, insieme con le Scuole di area sanitaria e quella per le professioni forensi, dall'abrogazione di tutte le altre Scuole di Specializzazione così come stabilito dal Decreto 509. La loro normativa è peraltro assai diversa da quelle delle altre Scuole, sia quelle tutelate da leggi italiane o da normative europee, sia le più diffuse Scuole di Specializzazione presenti in molte Facoltà (si pensi, da noi, a quelle in Archeologia e in Storia dell'arte); a differenza di essi infatti, non solo non sono incardinate in una Facoltà, ma non appartengono neppure ad una singola Università, bensì ad un consorzio a cui afferiscono tutti gli Atenei collocati nel territorio della regione". La Scuola Interuniversitaria della Campania, in sigla Sicsi, si è costituita con una convenzione fra l'Università di Napoli "Federico II", la Seconda Università di Napoli, l'Università di Salerno, l'Università del Sannio, l'Istituto Universitario Orientale, l'Istituto Universitario Navale e l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Convenzione che è stata poi firmata dai rispettivi Senati Accademici e Consigli di Amministrazione. "La necessità di trovare un accordo fra un numero così alto di sedi e

di organi di gestione-continua Polara-ha comportato discussioni e tempi di gestazione assai lunghi, sicché l'attivazione della Scuola stessa è stata rinviata di un anno rispetto alla maggior parte delle altre regioni italiane, e comporta delicati equilibri fra le sedi consorziate". Stabiliti gli ordinamenti didattici ("le attività didattiche dei due anni di corso, sono equamente divise fra approfondimenti disciplinari e discipline pedagogico-psicologiche, con l'aggiunta delle previste attività di laboratorio didattico e di tirocinio"), si sono definite le modalità delle prove di selezione per il reclutamento dei supervisori di tirocinio e per l'ammissione degli studenti. Il 18 ottobre sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli studenti ammessi all'orale consultabili sul sito web dell'Ateneo (www.amministrazione.unina.it). Dopo i tempi per i ricorsi e la pubblicazione delle graduatorie definitive inizieranno le prove orali. Prove da portare a compimento entro l'anno accademico 2000/2001, per garantire l'avvio delle lezioni. "Più lunghi saranno i tempi per il reclutamento dei supervisori, sia per il maggior numero di titoli da valutare, sia per la diversa tipologia delle prove scritte (temi anziché questio-

nari) sia per la loro oggettiva minore urgenza, dal momento che l'avvio della Scuola può aver luogo anche indipendentemente dalle attività di tirocinio, che possono essere concentrate nel secondo anno, come è già avvenuto in molte delle Scuole già attivate nell'a.a.1999/2000". Questione da affrontare: il budget. "L'intero finanziamento governativo previsto è stato infatti ampiamente esaurito dalla sola prova di ammissione degli studenti, che si è voluto fosse gratuita, e la possibilità di procedere ad attivazioni di supplenze retribuite o di contratti di insegnamento è stranamente connessa con le decisioni che saranno prese dagli organi di governo delle singole Università per eventuali finanziamenti aggiuntivi. Qualora tali disponibilità non dovessero sussistere, le possibilità di funzionamento della scuola sarebbero tutte riposte sull'utilizzazione di parte dell'orario corrispondente e carico didattico dei docenti in ruolo nei sette Atenei della regione" scrive Polara. Ai Rettori il compito di decidere. L'avvio della Sicsi comporta l'iscrizione annuale di un numero assai elevato di studenti (si pensi che gli immatricolati della Scuola di specializzazione superano per

numero quelli della Facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II nella proporzione di 7 a 5). "Sarà necessario -conclude il Coordinatore Polara-constituire un ufficio amministrativo e di segreteria, sia per i compiti di presidenza che per il coordinamento, sia per le pratiche degli studenti; soprattutto sarà necessario individuare gli spazi in cui avranno luogo le attività didattiche, che saranno tutte pomeridiane per consentire agli specializzandi eventuali supplenze di insegnamento nelle scuole".

Elviro Di Meo

ATENEAPOLI

da 16 anni
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia





PIANI DI STUDIO entro il 31 dicembre, partono le Commissioni

Pronte a partire le commissioni per l'orientamento e i piani di studio, il cui compito sarà quello di assistere gli studenti a tracciare il percorso universitario per i prossimi quattro anni. Le domande devono essere consegnate entro il 31 dicembre alla segreteria studenti, ma si dovrà, di fatto, aspettare l'approvazione del piano di studio che di norma avviene a gennaio-febbraio, per sapere se si è in regola con le norme adottate dal proprio corso di laurea. Oppure, soluzione più comoda, sottoporre il modello contenente gli esami indicati ad uno dei docenti che fanno parte della commissione per l'orientamento. In questo modo, una volta individuate le opportune correzioni e modifiche, il piano viene approvato automaticamente. Un vantaggio che pochi scelgono, anche se in questi ultimi anni il numero di studenti che si rivolgono ai docenti incaricati di seguire i piani di studio è in netto aumento. Ecco nel dettaglio i componenti delle quattro commissioni, operative a partire da novembre; mentre andiamo

in stampa, infatti, si sta procedendo alla definizione del calendario degli orari di ricevimento. Per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere: i professori **Olimpia Vozza, Nicola De Blasi, Michela Cennamo, Patricia Bianchi, Adele Galiota, Maria Muscariello**. Per il Corso di Laurea in Storia: i professori **Paola Santucci, Claudia Petraccone, Roberto Delle Donne, Gennaro Barbuto, Elena Miranda, Andrea Milano**. Per il Corso di Laurea in Filosofia: il professor **Giuseppe Giannetto**, i dottori **Salvatore Giammusso, Nicola Grana, Paolo Amodio, Teresa Catena, Livio Spirito**. Per il Corso di Laurea in Lettere: i professori **Giuseppina Matino, Salvatore Marruzzino, Antonio De Simone, Umberto Pappalardo, Giuseppe Germano, Maria Luisa Anneschino, Raffaele Grisolia** (per l'indirizzo Classico); **Maria Cristina Cafisse, Giuseppe Preziosi, Vincenzo Pacelli, Renata D'Agostino, Ettore Massarese, Laura Minervini, Vincenzo Dolla, Giovanni Maffei, Carmela Reale, Francesco D'Episcopo**,

Giovanni Frasca, Annamaria Spina Negro, Enrico Careri, Pasquale Sabbatino, Paolo Varvaro, Francesco Aceto (per l'indirizzo Moderno).

L'invito a non disertare il colloquio con i docenti arriva proprio dal presidente della Commissione di Lettere, **Salvatore Cerasuolo**. Per il professore di Filologia Greca e Latina un piano di studio sbagliato, pieno di contraddizioni, rappresenta il modo migliore di iniziare un corso di studi accidentato e pieno di ostacoli. Intanto il professor Cerasuolo è già alla prese con gli studenti interessati a cambiare corso di laurea, facoltà o a scegliere una seconda laurea. **"In media ho incontrato più di cento aspiranti matricole pronte a cimentarsi con i nostri studi. Per lo più provengono da Giurisprudenza, dall'Oriente o da Beni Culturali. In quest'ultimo caso ritengono la laurea in Lettere meglio spendibile sul mercato e più vicina alle proprie aspirazioni"**.

Elviro Di Meo

CENTRO MULTIMEDIALE: ora si aspetta il collaudo

Il nuovissimo Centro Multimediale della Facoltà di Lettere, ubicato nel piano seminterrato, è in fase di allestimento. Manca pochissimo. Ora si attende il collaudo per ultimare i lavori, più qualche modifica alle apparecchiature. E' fiducioso il responsabile del settore, il professor **Giuseppe Tortora**, che commenta: **"Sono stati consegnati quattordici computer dal Cds (Centro Didattico Scientifico). Il Cds ha eseguito i lavori per l'adeguamento della sala. Manca l'allacciamento del cavo internet da collegare a tutte le unità operative. In pratica si dovranno disporre le canaline a terra per non intralciare il lavoro degli utenti. E poi rimane da fare la verifica ufficiale da parte delle autorità competenti che dovranno installare tutti i programmi e adempiere alle norme fiscali dei programmi informatici"**. Intanto, però, si aspetta l'assegnazione di un impiegato da destinare al Centro che possa smaltire le richieste degli studenti, così

come è stato esplicitamente richiesto dallo stesso regolamento del Cds. **"Credo che sia stato già individuato dall'amministrazione, ma non so chi sia. E', comunque, una figura importante perché dovrà gestire il funzionamento della sala, che non potrà essere affidata alle responsabilità del singolo utente. Occorre che ci sia una persona predisposta a raccogliere le prenotazioni, ad avviare i macchinari, garantire il controllo della situazione. Insomma che assicuri un minimo di servizi affinché l'aula diventi efficiente"**. Qualche previsione sui tempi di effettiva funzionalità del Centro. Per il professor Tortora l'inaugurazione non dovrebbe essere lontana, a patto che **"non ci siano ulteriori intoppi, in passato ne abbiamo avuti anche troppi. In ogni caso ci sono dei tempi tecnici che vanno rispettati, non possiamo farci niente"**.

E. Di M.

NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

- La **GUIDA DELLO STUDENTE** è in distribuzione dal 10 ottobre.

- **DOCENTI E PROMOZIONI**: la professoressa **Paola Santucci** è stata nominata professore straordinario sul posto di ruolo di prima fascia afferente al settore disciplinare L25B (Storia dell'Arte); la professoressa **Elda Morlicchio** è stata chiamata dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Salerno come professore di prima fascia per il settore disciplinare L0A94 (Didattica delle lingue moderne), il Preside Nazzaro si congratula con la collega per il successo concorsuale e la ringrazia per il suo prezioso contributo all'interno della Giunta di Presidenza. Un nuovo docente a Lettere dal primo novembre: è il professor **Francesco Donadio**, professore di ruolo di prima fascia afferente al settore scientifico disciplinare M08A (Storia della Filosofia), proviene dall'Università di Bari.

-Quattro **BORSE DI STUDIO** di dieci milioni ognuna riservate a laureati della Facoltà di Lettere Federico II negli anni solari 1998 e 1999. Sono finanziate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e finalizzate alla presentazione di un progetto di ricerca sulla letteratura. Il presidente della commissione esaminatrice è il professor **Giovanni Polara**, su proposta del preside; mentre il Consiglio ha proposto **Raffaele Giglio** come professore di ruolo all'interno della commissione.



Segreteria di Lettere

In aula dal 6 novembre

Inizio dei corsi non oltre il 6 novembre per garantire una giusta pianificazione dell'anno di studio in rapporto alle vacanze accademiche. E' quanto ha raccomandato il Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro**, in una lettera inviata a tutti i professori di ruolo e ricercatori della Facoltà. **"Caro collega-scrive-nell'imminenza dell'inizio del nuovo anno accademico desidero farti pervenire i miei più cordiali auguri di buon lavoro. Colgo l'occasione per affidare alla Tua benevola attenzione alcune raccomandazioni. I colleghi che debbono prendere servizio in qualità di professori di ruolo di prima e seconda fascia, sono invitati a recarsi negli uffici di Presidenza giovedì 2 novembre alle ore dodici"**. **"I destinatari della presente-continua Nazzaro-sono invitati a consegnare entro il 20 novembre il registro delle attività didattiche in Presidenza, nei giorni e negli orari stabiliti. I professori ufficiali, ivi compresi i professori a contratto, sono tenuti a svolgere le tre ore settimanali di lezioni in tre giorni diversi, rispettando il calendario pubblicato sulla Guida dello Studente. Si consiglia di dare inizio ai corsi a partire da lunedì 6 novembre, evitando di iniziare le lezioni - senza giustificato motivo - alla fine di novembre o, addirittura, a dicembre, poco prima delle vacanze natalizie"**.



Aula delle Mura Greche gremita di studenti, il 19 ottobre, in occasione della presentazione agli studenti della facoltà di Lingue e letterature straniere. Apre la professoressa delegata di facoltà all'orientamento **Raffaella Del Pezzo**. "Per informazioni di tipo tecnico (immatricolazione, ubicazione degli uffici, termini di presentazione dei piani di studio etc.) potete rivolgervi agli studenti degli uffici SPOT attivati a palazzo Corigliano, a palazzo Giusso ed in segreteria. Per consigli ed informazioni sui corsi, sulle discipline e sui piani di studio, avete a disposizione tutti i lunedì, dalle 9.00 alle 16.00, i docenti della facoltà, nell'aula 16 di Palazzo Sforza, primo piano. Stiamo cercando inoltre di creare la figura del tutor, un docente al quale ognuno di voi potrà fare riferimento per questioni attinenti alla didattica ed ai piani di studio". Tre i progetti in cantiere: "l'istituzione della figura del tutor, del difensore civico e l'attivazione di corsi di recupero, particolarmente nelle lingue, per chi non riuscirà a sostenere gli esami a tempo debito". Chiude con un consiglio: "frequentate assiduamente e sostenete gli esami a fine corso".

Il Preside **Giovan Battista De Cesare**: "In Italia le facoltà di Lingue e letteratura sono una ventina, ma noi siamo i migliori. Forse, per certi aspetti, solo Cà Foscari ci è superiore. Abbiamo un solo Corso di Laurea, Lingue e letterature straniere, articolato in quattro indirizzi: Linguistico Glottodidattico, Filologico letterario, Americanistico e Storico culturale. A chi volesse seguire studi di orientalistica e di africanistica in senso proprio suggerisco di iscriversi a Lettere. Noi approfondiamo soprattutto l'area dell'Europa occidentale, dell'americanistica e del Mediterraneo. Il nostro corso di arabo è seguitissimo".

Qualche parola sugli sbocchi occupazionali. "Ritengo che il grosso serbatoio resti la scuola, anche perché nei progetti del Ministero della Pubblica Istruzione si prevede l'obbligatorietà dell'apprendimento linguistico sin dalle elementari. Si parla anche dello studio obbligatorio di una seconda lingua alle superiori. Capite bene che il Ministero pensa soprattutto alle lingue dell'Unione Europea, quelle che in questa facoltà si studiano benissimo". Interviene la prof. Del Pezzo: "abbiamo parlato dell'indirizzo americanistico, che è interessantissimo. Solo che per un fraintendimento il Ministero attualmente non consentirebbe a chi lo ha frequentato di accedere alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento. Allora chi non vuole precludersi questa

LA FACOLTÀ SI PRESENTA ALLE MATRICOLE

Lingue, "in Italia siamo i migliori"

possibilità e sceglie Americanistica può inserire una biennializzazione di Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo".

laurea quadriennale". Domanda un'altra studentessa: "posso inserire nel piano di studi una lingua quadriennale e due trien-

nali?" Risponde il Preside: "no, può fare una quadriennale, una triennale ed una biennale, ma non due triennali. Gli esami devono

essere 27 (19 orali ed otto scritti) scelti in una rosa di non meno di undici discipline diverse. Con due lingue triennali il rapporto salta".



Un momento dell'incontro (foto di c. Hermann)

La prof. **Jocelyn Vincent** direttrice del CILA illustra le opportunità di apprendimento che offre il centro (vedi box, n.d.r.). Prima degli auguri di rito che il Preside rivolge agli studenti, c'è spazio per un paio di domande. "Chi vuole adottare l'ordinamento previsto dalla riforma deve sostenere 19 esami in tre anni oppure no?" Risponde il Preside: "se si iscrive quest'anno tutti gli esami che avrà superato di qui ad ottobre 2001 le saranno riconosciuti. Poi, se vorrà, potrà, passare al nuovo ed allora andranno a costituire il monte crediti necessario a conseguire la laurea triennale (180) oppure lei potrà chiedere di continuare con il sistema attuale, quello della

Laboratori, un fiore all'occhiello

Il CILA (sta per Centro Interdipartimentale Linguistico Audiovisivo) offre tutto quanto oggi sia possibile immaginare per lo studio delle lingue straniere. Non esagera chi ritiene che costituisca uno dei fiori all'occhiello dell'Ateneo. Sede in piazza Bovio, lo dirige la prof. **Jocelyn Vincent**. Con l'aiuto di alcune diapositive, la docente presenta il CILA agli studenti. "Al centro possono rivolgersi tutti gli studenti dell'Oriente; il ventaglio di lingue spazia dall'Arabo allo Zulu. Potete venire con i docenti oppure da soli, per autogestire il vostro apprendimento. Vi offriamo film in lingua originale, alcuni dei principali giornali stranieri, un laboratorio per esercitarvi da soli od in gruppo, una fornitissima audioteca, computer e collegamento Internet, Tv satellitare. L'ambiente è accogliente ed informale; l'assistenza discreta. Chi vuole un consiglio od un suggerimento trova sempre qualcuno al quale rivolgersi, ma se preferisce fare tutto da solo è pienamente libero". Poche le regole di condotta da rispettare. "Se c'è fila rispettate il diritto all'alternanza; utilizzate Internet in maniera propria ed attinente allo studio delle lingue; rispettate le attrezzature, che non sono né nostre né vostre, ma servono a tutti".



Orientamento a Scienze Politiche

La Commissione di orientamento per i piani di studio a Scienze Politiche riceve gli studenti fino al 13 dicembre in Presidenza (via Loggia dei Pisani), tutti i martedì e mercoledì, dalle 11.00 alle 14.00.

Testi greci in scena

Lo scorso anno accademico alcuni studenti della Facoltà di Lettere dell'Oriente hanno partecipato ad un corso di Dizione e Recitazione, culminato nella messa in scena di testi dell'ultimo dei grandi tragediografi greci: Euripide. Il corso sarà riproposto quest'anno. Gli interessati sono invitati lunedì 7 novembre presso il seminario di Neogreco, stanza del professor **Nikas**, a palazzo Giusso. Si deciderà sul calendario di incontri e sulla scelta del testo da rappresentare. Per informazioni ulteriori contattare il seminario di Neogreco (0817605479) oppure Anthi, una studentessa greca (0815784157).

Convegni

L'Oriente promuove due appuntamenti di rilievo culturale, a fine ottobre. Il 27 ed il 28 ottobre, nell'aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, si terrà il convegno "Dalle letterature nazionali alla letteratura europea". E' organizzato da tre Dipartimen-

ti (Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente, Studi dell'Europa orientale, Filosofia e Politica), dal Seminario di Filologia Francese e dall'Institut Culturel Francais de Naples. Collaborano il Goethe Institut di Napoli e Cotepa. Insieme con i docenti dell'Oriente e del seminario di Filologia Francese intervengono, nel corso dei lavori: **Corrado Bologna** (dell'Università La Sapienza di Roma), **Arturo Mazzarella** (Roma 3), **Ugo Olivieri** (Federico II), **Marguerite Pozzoli** (College des Traductures, Arles). Dal 26 al 29 ottobre, a Vico Equense, in costiera sorrentina, il Dipartimento di Studi Asiatici promuove il IV Colloquio Internazionale Medioevo Romano ed Orientale. Il tema è: "Macrotesti fra Oriente ed Occidente". Partecipano, tra gli altri, l'ex Preside di Lettere **Giovanni d'Erme** e quello attualmente in carica **Riccardo Maisano**.

Cooperazione in costruzione

Si è conclusa ieri, 26 ottobre, una interessante iniziativa dal titolo "Cooperazione in costruzione" che ha rappresentato un momento d'incontro con le associazioni e le organizzazioni non governative attive nel volontariato, nella solidarietà internazionale e nella cooperazione allo sviluppo e contemporaneamente di confronto su quattro temi: volontariato internazionale, sensibilizzazione e mobilitazione, sviluppo locale, cooperazione decentrata. La manifestazione che ha richiamato una ventina di associazioni, si è svolta a Palazzo Corigliano, Comitato promotore **Ass 'e Coop** -studenti dell'Oriente- presieduto da **Stefano Gargiulo**, rappresentante studentesco nel Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche.



Edilizia, l'Orientale vuole acquisire una chiesa sconsacrata in via Duomo



La sede di via Duomo (foto di C. Hermann)

Il 19 ottobre si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Orientale. A novembre s'insedierà il nuovo, eletto la scorsa primavera. A gennaio saranno indette anche le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno al C.d.A. Questione edilizia ancora all'ordine del giorno. L'Orientale ha in progetto di acquisire la chiesa sconsacrata sita in via Duomo, a pochi metri dal palazzo dove attualmente già si svolge una parte della didattica. Il Consiglio si è espresso in maniera sostanzialmente favorevole.

"Offre spazi per un totale di 1.200 metri quadrati, utilizzabili su tre livelli", spiega il dottor Aldo Accurso, attualmente a capo dell'Ufficio Economato, uno dei consiglieri riconfermati anche nel Consiglio che entrerà in carica a novembre. "Importante è che la gran parte siano utilizzati effettivamente per la didattica. Si è anche parlato di far traslocare in questa ex Chiesa, se l'acquisto andrà in porto, il Centro Interfacoltà Linguistico ed Audiovisivo (CILA)". Analogo parere da parte di Giulia Velotti, rappresentante studentesco eletto nelle fila di Koinè. "All'Orientale gli spazi per la didattica continuano ad essere insufficienti. Lo stesso palazzo di via Duomo non ha risolto definitivamente il problema, prova ne sia che è stata rimandata a data da destinarsi la dismissione dell'affitto di palazzo Sforza". In Consiglio posizioni simili ha espresso l'altro rappresentante, Francesco Locantore, il quale è stato eletto dal Collettivo Sinistra in Movimento. Non è un caso che gli studenti enfatizzino l'opportunità di destinare i nuovi edifici che eventualmente saranno acquisiti alla didattica. Brucia l'esperienza di tre anni fa. L'Orientale programò di acquistare in simultanea palazzo Du Mesnil (l'attuale rettorato in via Partenope) ed un malconcio edificio su via Marina di proprietà dei due imprenditori Agostino Borselli e Massimo Di Falco. Su progetto del docente di Architettura Massimo Pica Ciamarra (lo stesso che ha trasformato in aule l'ex scuderia e le Mura Greche di palazzo Corigliano) il palazzo avrebbe dovuto diventare un funzionalissimo contenitore di aule di dimensioni medie e grandi. Su precisa richiesta di Francesco Locantore e di pochi altri consiglieri all'epoca l'acquisizione dell'edificio di via Marina fu strettamente legata a quella del rettorato, onde evitare che si spendessero miliardi e ci si indebitasse per acquistare una sede di rappresentanza, senza benefici di sorta per gli studenti. Il Consiglio, complici le insistenze di alcuni dei suoi più autorevoli membri, ignorò di fatto questo impegno. Risultato: l'acquisto di via Marina è naufragato (il cantiere attorno all'edificio continua ad essere malinconicamente fermo), gli studenti hanno continuato a penare ed il rettorato si è sistemato in via Partenope, con vista sul mare. Le quindici aule ricavate nel palazzo di via Duomo hanno, se non altro, limitato i disagi. Adesso si guarda alla ex Chiesa ed a Palazzo Penne, nei pressi di palazzo Giusso. Il Consiglio del 19 si è anche occupato di alcune convenzioni stipulate dall'Ateneo. Si valuta l'ipotesi di utilizzare una piccola parte degli introiti che da esse provengono per incrementare il fondo di ateneo destinato al personale tecnico amministrativo. Qualche soldo in più, nella speranza che questo determini un miglioramento dei servizi agli studenti. Accurso ne è convinto: "avremmo più personale presente in ateneo fino alle 18.00".

• Un appello in più a Lingue!

La proposta di parte studentesca va in Consiglio

Fidelia Veltre, una delle rappresentanti studentesche in seno alla Commissione di Orientamento della Facoltà di Lingue, ha proposto l'istituzione di un appello d'esame a dicembre, sia per gli studenti in corso, sia per quelli fuori corso. Una ipotesi che piace anche ad alcuni docenti, per esempio Andreina De Clementi; meno favorevole, per fare un esempio, sempre nell'ambito della Commissione, la prof.ssa Cristina Vallini. "Quello di dicembre è un appello che, in passato, è stato concesso sempre in via straordinaria", racconta la studentessa. "Invece dovrebbe essere istituzionalizzato, perché a Lingue le possibilità di sostenere esami durante l'anno non sono molte". La proposta, che esclude gli esami di lingua, potrebbe essere discussa nel prossimo Consiglio di Facoltà. "Sarebbe sensato accoglierla anche per venire incontro ai fuoricorso. In facoltà sono 1.750; la presidenza in queste settimane li sta convocando uno alla volta, per capire quali motivi stiano alla base delle difficoltà nel loro cammino universitario. Non escluderei, tra questi, la mancanza di un numero adeguato di appelli". Analogo progetto per i fuoricorso era stato sviluppato lo scorso anno dalla presidenza di Lettere. Il Ministero dell'Università penalizza gli atenei italiani, nella ripartizione dei fondi, per una cifra complessiva di 18 milioni a fuoricorso. Si spiega anche così la rinnovata attenzione delle facoltà nei confronti dei ritardatari.

• Borse Edisu, pubblicate le graduatorie

Borse di studio dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2: mentre Ateneapoli andava in stampa sono state pubblicate le graduatorie degli idonei. "Quest'anno abbiamo avuto un incremento delle domande", riferisce il dottor Graziano Mininno, contattato presso gli uffici dell'ente. "Da 1500 siamo passati a 1700 aspiranti". Le graduatorie sono affisse presso l'Ente, traversa Nuova Marina numero 8.

Novità dalle facoltà

• Scienze della Comunicazione, il 6 si comincia

"Come prevedevamo, la partecipazione è stata molto elevata. Su circa 1400 candidati, oltre 1200 hanno sostenuto le prove di immatricolazione. Le graduatorie sono state pubblicate ed il sei novembre si comincia, nella Sala Congressi di S. Maria La Nova". Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione Lucio D'Alessandro dà appuntamento agli immatricolati di Scienza delle Comunicazioni. Di comunicazione ed informazione si è discusso in occasione del seminario organizzato dal Suor Orsola sull'informazione come condizione di libertà. Tematica assai critica, in un momento in cui i condizionamenti politici, e più ancora quelli economici, riducono spesso i giornali a pura cassa di risonanza dei poteri forti. La giornata di studio è stata aperta da un intervento del Rettore Francesco De Sanctis. "Un tema forte, nel senso migliore. Nell'antica Atene, sarebbe come parlare della nascita. E' un incontro che si inserisce nella linea che ha portato all'apertura del nuovo corso di laurea in Scienza della Comunicazione".

Giurisprudenza, a sua volta, in occasione del Consiglio di Facoltà del prossimo 30 ottobre si accinge a chiamare un altro professore di prima fascia. Il Preside Francesco Caruso glissa sul nome, ma fornisce qualche anticipazione: "insegna una materia fondamentale di area privatistica ed è una collega". Si sono svolte in facoltà le prove di valutazione per collocare gli allievi dei corsi d'inglese in classi omogenee. Risultato: la maggior parte degli studenti afferiscono al primo ed al secondo livello. Insomma, c'è tanto da lavorare, utilizzando il laboratorio linguistico e frequentando assiduamente.

Le iniziative culturali al Suor Orsola

• Master e Corsi di perfezionamento

E' finalizzato alla formazione di figure professionali di alta qualificazione, destinate alla direzione o alla guida di istituzioni culturali di prestigio, nazionali ed internazionali, il Master in Arte e Culture coordinato e diretto dall'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa ed organizzato in collaborazione con le Università di Copenaghen, Atene, Lisbona, Oviedo, Siviglia e York. Il Master, finanziato dal Ministero per l'Università e sotto gli auspici della Comunità Europea, è biennale. L'ammissione è limitata a venti laureati in Architettura, Conservazione dei Beni culturali, Storia dell'arte, Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche. La selezione avverrà sulla base dei titoli e del curriculum. La domanda di partecipazione va inviata all'Ateneo di corso Vittorio Emanuele entro l'8 novembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 081.2522330 (ore 9.00-12.00).

Ai nastri di partenza anche due Corsi di Perfezionamento nell'ambito della lingua inglese. Si occupano di Traduzione del testo letterario inglese e di Didattica dell'inglese come seconda lingua: metodologia, media e nuove tecnologie. Ci si può preiscrivere fino al 18 novembre. I corsi saranno attivati previo raggiungimento del numero minimo di candidati idonei, pari a quaranta. Informazioni allo 081.2522330 (dott. Anna Maria Iardino).

Corso di Perfezionamento (per complessive 100 ore di formazione) anche per i laureati in Conservazione dei beni culturali presso il Suor Orsola. Sessanta i posti a disposizione per chi voglia approfondire il tema del Restauro Ligneo. L'iniziativa nasce dalla convenzione tra il Suor Orsola e l'Istituto per il Restauro Ligneo di Piacenza che ha aperto quest'anno la propria sede principale presso la Reggia di Caserta. Il Corso si propone di unire l'approfondimento delle conoscenze tecnico-scientifiche con una modalità di apprendimento simile alla situazione professionale reale. Così al ciclo di lezioni teoriche fornite dal corso in Metodologia del Restauro Ligneo, insegnamento attivo al Suor Orsola, seguirà un iter formativo pratico che sarà svolto presso la Reggia di Caserta. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 10 novembre. Per ulteriori informazioni 081.2522202, oppure consultare il www.unisob.na.it.



Sette aule per Medicina

Il 6 novembre iniziano i corsi per le matricole

Il 6 novembre iniziano le lezioni del primo anno per i duecento studenti ammessi al corso di laurea in Medicina della Seconda Università su Napoli. Altri cento sono gli ammessi alla sede di Caserta.

"Prima che comincino le lezioni abbiamo organizzato una due giorni interamente dedicata all'orientamento delle matricole", spiega il Presidente di Corso di Laurea Giovanni Delrio. "Si terrà il 30 ed il 31 ottobre nella ex Clinica Ostetrica. Spiegheremo ai ragazzi come funziona la facoltà, come sono organizza-

ti i corsi, quale approccio devono avere con le materie del primo anno". Dopo la parentesi di dodici mesi fa, quando il corso di laurea sperimentò la reintroduzione, per il primo anno, degli annuali, si torna ai semestri. "Lo studente medio si lascia andare, se non è tenuto sotto pressione"; così Delrio giustifica il ripensamento. Il ritorno dei corsi semestrali va di pari passo con

la nuova distribuzione delle discipline. "Chimica e Propedeutica Biochimica (un esame) e Fisica e Biofisica (un altro esame) sono stati spostati al primo semestre. Al secondo abbiamo messo Biologia e Genetica (un esame) ed Istologia ed Embriologia (un altro esame). Il senso è di dare agli studenti del primo anno gli strumenti chimici indispensabili ad affrontare, in una seconda fase, le discipline biologiche. Poi naturalmente c'è Inglese, che si studia dal primo al sesto anno".

Il corso di Genetica sarà tenuto quest'anno da Andrea Ballabio, il celebre genetista rientrato pochi mesi fa a Napoli per mettere a frutto le esperienze di ricerca e di studio che lo hanno reso celebre negli stati Uniti. Un viaggio in controtendenza, il suo, rispetto a quelli dei tanti validi ricercatori italiani costretti ad espatriare ed apprezzatissimi oltreconfine. Alcuni casi clamorosi sono stati recentemente riportati sui giornali ed hanno messo in luce fino a che punto nepotismo e concorsi truccati nelle Università italiane soffochino i migliori a tutto vantaggio di figli di, nipoti di ed amici di. Alla Seconda Università Ballabio conta di sviluppare i programmi di ricerca sulla cura e sulla prevenzione delle malattie geneticamente determinate.

L'anno accademico inizia dunque con alcune importanti novità, a Medicina. Tra queste, la disponibilità di sette aule, una delle quali multimediale, interamente ristrutturate. Si attendono solo gli arretrati di Odontoiatria e Pediatria.



Giurisprudenza, ancora fermo il secondo lotto di Palazzo Melzi

La novità: è nato il Dipartimento in Discipline Giurispubblicistiche

Giurisprudenza i lavori del secondo lotto non sono ancora iniziati. Il Preside **Gennaro Franciosi** non trasalca occasione per sottolineare quanto siano urgenti, perché servirebbero a dare un po' di respiro ad una facoltà che è la più numerosa, per numero di studenti, di tutto il Secondo Ateneo. "E' venuto anche a trovarci il Rettore Antonio Grella, per spiegare che lui ci mette tutta la buona volontà, ma ci sono ritardi ed intoppi dovuti agli Uffici tecnici. Io non lo metto in dubbio ed anzi devo dire che, rispetto alla gestione Mancino, caratterizzata dal rinvio sine die di ogni problema, quella del professor Grella è più dinamica. Resta però il fatto che i soldi per i lavori del secondo lotto di Palazzo Melzi sono disponibili dal '92, quando Giurisprudenza era ancora la seconda facoltà della Federico II, e non siamo ancora riusciti ad utilizzarli. Il progetto è adesso all'Ufficio Tecnico, poi passerà al Consiglio Tecnico Amministrativo per la definitiva approvazione. A quel punto sarà possibile indire la gara di appalto. Spero non passino troppi mesi". Sono stati invece effettuati i lavori, molto più



Il Preside Franciosi

modesti, al tetto della presidenza, danneggiato da un temporale di mezza estate ad agosto. E' rimasto così per circa due mesi, poi finalmente l'Ufficio tecnico ha provveduto a riparare il danno, consolidando la struttura ed eliminando il pericolo. La novità principale è però un'altra: è nato il **Dipartimento di Discipline Giurispubblicistiche**. Dodici i docenti che si sono fatti promotori di questa iniziativa; insegnano Diritto Penale, Diritto costituzionale, Diritto Processuale. Uno di loro è il professor **Lorenzo Chieffi**, docente di Istituzioni di diritto

pubblico. "Sulla carta siamo nati - spiega Mercoledì 25 eleggeremo anche il direttore. In pratica, però, affinché il Dipartimento possa funzionare l'amministrazione centrale dell'ateneo deve darci il personale indispensabile, altrimenti perdiamo soltanto tempo. L'unico dipartimento fino ad oggi esistente a Giurisprudenza ha solo tre dipendenti, una delle quali andrà in pensione tra pochi mesi, per cinquanta professori. Non vorrei che la nascita del Dipartimento di Discipline Giurispubblicistiche fosse accompagnata dall'assegnazione di un dipendente e mezzo a testa". Insomma, questo il succo del discorso del professor Chieffi, senza personale l'Università non funziona, o funziona a scartamento ridotto. "Metto le mani avanti anche alla luce della triste esperienza della biblioteca, alla quale fanno capo i nostri 13.000 studenti. Abbiamo acquistato 10.000 volumi e siamo abbonati a 500 riviste, quindi in teoria sarebbe una biblioteca più che buona. Solo che i dipendenti sono due. Significa, in pratica, che non può funzionare. I libri restano negli scatoloni, la distribuzione è di fatto inesistente, studenti e docenti sono costretti a chiedere la cortese ospitalità della biblioteca della facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Io domani (24 ottobre) prenderò parte ad una riunione in rettorato, dedicata all'analisi delle esigenze della biblioteca. Va anche bene, ma mi domando: possibile che non risultino evidenti quali siano le esigenze di una biblioteca che ha due dipendenti e 13.000 potenziali fruitori? **Affrontiamo l'emergenza, subito.** Dopo di che ci si porrà il problema di quale sia la pianta organica ottimale. Su questi aspetti, fino ad oggi, la risposta dell'amministrazione centrale è stata nulla".



**FACOLTA' DI SCIENZE
MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
CASERTA**

Anno Accademico 2000/2001

Presso la nuova sede di via Vivaldi
(adiacente alla stazione ferroviaria)
sono attivi i Corsi di Laurea in:

MATEMATICA
con gli indirizzi:
Applicativo, Didattico e Generale

SCIENZE BIOLOGICHE
con gli indirizzi:
Biomolecolare, Bioecologico e Fisiopatologico

Il primo anno di Scienze Biologiche, precorrendo il nuovo ordinamento didattico, sarà attivato in modo conforme a quello della **Laurea Triennale**.

Le lezioni del primo anno avranno inizio in Settembre. Gli studenti interessati possono frequentarle regolarizzando l'immatricolazione entro il 5 Novembre 2000.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Studenti, via Vivaldi 43,
tel. 0823 274435

IL PRESIDE
Prof. Mario Carfagna



LE OPINIONI DELLE MATRICOLE

Lezioni al cinema, niente mensa in via Petrarca

Affollati, sempre troppo, i corsi del primo anno della Facoltà di Economia. Le lezioni sono iniziate tra il 9 e il 16 ottobre, tra le difficoltà di sempre e la gran voglia di fare.

Anche quest'anno si è dovuto ricorrere ai cinema per le lezioni. Gli studenti dei Corsi di Laurea del primo anno sono stati ripartiti tra il Fiamma, l'Arlecchino e la sede centrale del Navale in via Acton. Quelli dei Diplomi seguono nella sede di Villa Doria D'Angri in via Petrarca. "Certo non è incoraggiante iniziare l'università seguendo le lezioni nei cinema -dice **Carla**, matricola ad Economia del Commercio Internazionale e dei mercati valutari-. Immaginavo l'università come un campus con aule super attrezzate, spazi studio nelle adiacenze così da poter studiare dopo lezione con i colleghi". "Almeno nei cinema trovi sempre il posto e l'acustica è buona -interviene **Fabio** di Economia aziendale-, l'orario è molto compatto, seguiamo tre giorni e solo di mattina, così c'è più tempo per studiare". Non sono fortunati allo stesso modo i ragazzi dei Diplomi: per loro lezione tutti i giorni, sabato compreso, e il mercoledì anche il pomeriggio. "La sede è bella è spaziosa, ma è lontana -dice **Franca** studentessa del Diploma in Economia e Amministrazione delle imprese-. Se hai il motorino o la macchina, forse non è così problematico ma affidarsi ai pullman crea disagi. Se la lezione finisce alle 13.00 non rientri a casa prima delle 15.00, mangi, ti riposi e sono già le 17.00: ecco che il pomeriggio è passato". "Il mercoledì è un giorno pienissimo, abbiamo lezione dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 -rincarica **Paolo** di Economia e gestione dei servizi turistici-. Mi hanno detto che qui non c'è la mensa o una qualsiasi struttura sostitutiva, e per giunta anche un bar è lontano". "Per sfruttare i buoni pasto a cui ho diritto dovrei arrivare alla mensa nei pressi di Piazza del Plebiscito, ma mi sembra improponibile" interviene **Giulia** che deve ancora immatricolarsi allo stesso Diploma.

Grazia Di Prisco

Le iniziative del Nuovo Co.St.

Cineforum e calcetto

Numerose sono le iniziative messe in cantiere dal Nuovo Co.St, il coordinamento studentesco che da lungo tempo opera all'interno del Navale. "Inizieremo a novembre con il **Cineforum** -anticipa **Domenico Marangio** studente del Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese nonché responsabile dell'iniziativa- appena sarà ultimato l'acquisto del DVD, le proiezioni si terranno, con cadenza quindicinale, il giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00 in Aula Magna, i film saranno scelti tra titoli recenti".

Intenso è il lavoro di coordinamento per organizzare al più presto una giornata sullo sviluppo dell'**imprenditoria giovanile** in collaborazione con la società per l'Imprenditoria Giovanile della Campania, a cui interverrà il dott. **Carlo Borgomeo**, Presidente di Sviluppo Italia.

"Appena saranno formate le squadre partirà il **torneo di calcetto** -spiega **Fabio Bergamo** rappresentante in seno al Consiglio di facoltà di Economia- Il torneo, organizzato in collaborazione con gli studenti di Scienze Motorie, è sia maschile che femminile".

Continua da parte del Nuovo Co.St l'opera di sensibilizzazione sul corretto uso della **biblioteca** "come luogo di studio e non di svago -puntualizza **Fabio**- purtroppo alcuni ancora giocano a carte. Altri occupano alle 9.00 del mattino posti per colleghi che arrivano in biblioteca alle 12.00, oppure mentre sono a lezione. Tutto questo crea disservizi, tanti studenti non trovano posto per studiare, per consultare un libro". Da poco il Nuovo Co.St ha un indirizzo di **posta elettronica**: nuovocost@yahoo.it "gli studenti che volessero contattarci, collaborare con noi, avanzare proposte, esprimere lamentele, sono invitati a farlo. Non abbiamo una sede fissa, ci trovate in biblioteca, ed ora anche via e-mail".

DOMANDE ENTRO IL 30 OTTOBRE

Stage negli studi dei commercialisti

"Conoscere il mondo del lavoro e cosa vuol dire lavorare con un professionista, averlo come guida, sono solo alcuni dei vantaggi che gli studenti che partecipano agli stage possono trarre -spiega il dott. **Riccardo Izzo**, segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli-. È contemplata anche la possibilità di acquisire, attraverso l'attività di stage, crediti formativi in ambito universitario e, se verrà approvato il disegno di legge, i sei mesi varranno ai fini del tirocinio obbligatorio". Entra nel vivo la Convenzione Ordine dei Commercialisti-Navale firmata lo scorso luglio e che prevede la possibilità che gli studenti svolgano un periodo di formazione presso gli studi che hanno aderito all'iniziativa che non è un episodio isolato. L'Ordine ha, infatti, stipulato nell'autunno scorso una analoga convenzione con l'Istituto Commerciale Diaz "un vero e proprio banco di prova per il nostro progetto, il cui successo a 360 gradi ci ha

spinto poi a stipulare analoghi accordi con le università; su questo modello ne sono nate in seguito altre, come quella di Verona".

Il dott. Izzo invita tutti gli studenti che "abbiano una seria motivazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, a candidarsi per gli stage".

Possono proporre la propria candidatura gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea della Facoltà di Economia che abbiano sostenuto, con esito positivo, almeno 20 esami; costituiscono titolo preferenziale il numero di esami mancanti alla conclusione degli studi, la media degli esami sostenuti e la conoscenza di software applicativi Windows compatibili.

Le domande vanno presentate entro il 30 ottobre agli Uffici della Presidenza della Facoltà di Economia su un apposito modulo, cui allegare un certificato di iscrizione in carta semplice (con esami, voti e date) ed un breve curriculum vitae.

G.DiP.

In arrivo 25 obiettori di coscienza

25 obiettori di coscienza svolgeranno il servizio civile al Navale.

"Gli obiettori di coscienza saranno impiegati nella realizzazione di precisi progetti e per l'offerta di servizi aggiuntivi a quelli già erogati dall'Ateneo", spiega **Raffaele Silvestri** rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione il quale ricorda "questa proposta è stata avanzata dai membri del Nuovo Co.St".

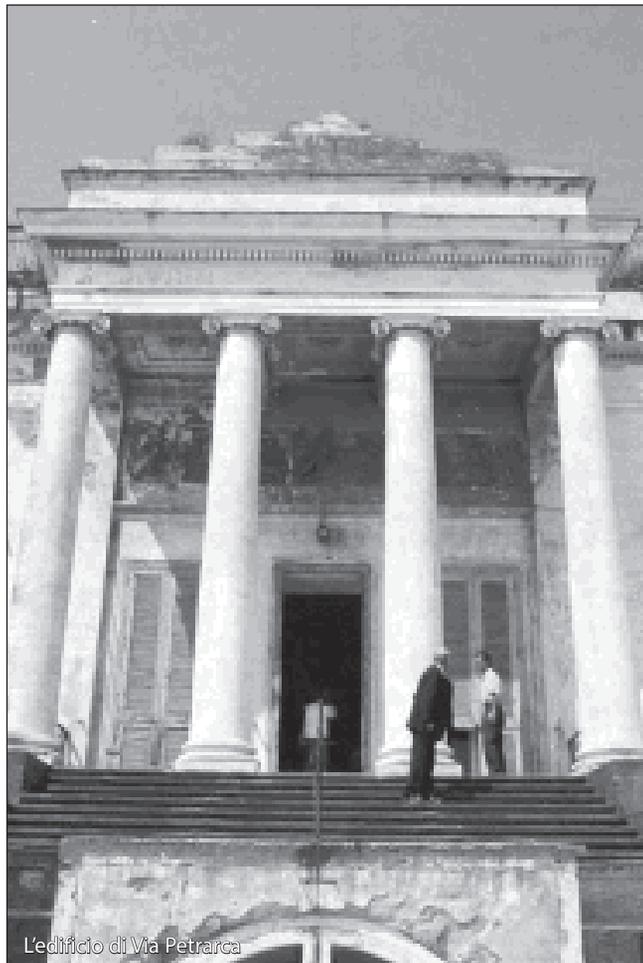
La comunicazione è stata fornita nel Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre e segue la convenzione tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e l'Ateneo.

"Il servizio verrà esplicato in un orario settimanale fissato tra le 36 e 40 ore articolate in cinque o sei giorni -anticipa **Raffaele**-. Il Navale corrisponderà agli obiettori la paga giornaliera di 6000 lire circa, anticipando annualmente la somma di 45 milioni, di cui, come da convenzione, avrà successivo rimborso. L'Università dovrà anche provvedere al vitto che verrà erogato tramite analoga convenzione in atto con il personale, anche in questo caso l'onere economico (circa 12 milioni) verrà successivamente rimborsato". Non avendo a disposizione alloggi, il Navale potrà accogliere solo i residenti.

"Grazie a questa convenzione, con un minimo onere, si potranno migliorare e potenziare i servizi diretti agli studenti", conclude **Raffaele**.

Graduatorie

Saranno pronte a fine ottobre le graduatorie provvisorie degli studenti aspiranti alle borse di studio dell'Edisu Napoli 2. Intanto, sono oltre 2.200 le richieste giunte all'Ente, il numero preciso sarà noto solo alla fine dei conteggi.



L'edificio di Via Petrarca

E' nato un gruppo letterario

Se siete appassionati di letteratura al Navale c'è quello che fa per voi. Il neo nato gruppo letterario si riunisce ogni giovedì alle 14.00 nell'ex Aula Kassel (secondo piano della palazzina moderna). "Nel corso degli incontri si leggono i testi, spesso con il sottofondo musicale di una chitarra, musicale, poi si esternano le emozioni provate durante la lettura" racconta **Luigi Adamo**, studente del secondo anno di Scienze Nautiche, fondatore del gruppo. "Ogni settimana i presenti decidono la tematica che sarà oggetto di lettura nella prossima riunione. L'ultima volta eravamo in 25, un discreto successo per una iniziativa appena nata". Gli studenti interessati sono invitati a partecipare.



Informarsi ad Economia

La presidenza della Facoltà di Economia invita gli studenti, a consultare attentamente le **bachecche** della presidenza stessa e dei singoli istituti, per essere aggiornati in tempo reale sulle eventuali variazioni degli orari delle lezioni, degli esami, e dell'orario di ricevimento dei professori. In attesa della pubblicazione della nuova **guida dello studente**, per ottenere informazioni sulle nuove disposizioni degli organi accademici è possibile consultare il sito www.economia.uninav.it.

Chi avesse bisogno di ritirare la richiesta per l'**assegnazione della tesi** può recarsi in presidenza (sala docenti, secondo piano della palazzina spagnola) il lunedì e il venerdì dalle 11.00 alle 12.00, e il mercoledì sempre dalle 11.00 alle 12.00. Per informazioni relative agli **stage**, rivolgersi agli stessi uffici, il giovedì, dalle ore 15.30 alle 17.00.

Scienze dell'Amministrazione, corsi e prenotazioni

Sono iniziati il 9 ottobre scorso le lezioni del primo anno del Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione. Questi i tre corsi del primo semestre: Storia delle Costituzioni Moderne, prof. Cesare Maria Moschetti; Diritto Costituzionale, prof. Paolo Tesauro; Istituzioni di diritto privato, prof. Francesco De Simone. Sono invece partite il 16 le lezioni del secondo anno. Da quest'anno gli studenti di Scienze dell'Amministrazione hanno aule e lezioni proprie. *"E' una cosa molto positiva - dice Elvira, studentessa del primo anno - una mia amica già iscritta, mi ha detto che l'anno scorso c'erano i tipici problemi dei corsi di laurea più affollati, e si perdeva il vantaggio di aver scelto un corso appena nato"*. Le lezioni si svolgono presso la sede di via Acton, il calendario dettagliato degli orari è affisso alla bacheca della Facoltà.

Prenotazione esami: si effettuano presso la bacheca al secondo piano della palazzina moderna, entro sette

giorni dalla data dell'appello; perché la prenotazione sia valida occorre segnare nome, cognome e numero di matricola.

Ricevimento. Il professor Tesauro, docente di Diritto costituzionale, riceve gli studenti il lunedì alle ore 14.00 al secondo piano della palazzina spagnola, aula 213.

Giurisprudenza a Nola

Inizieranno a novembre le lezioni del Corso di laurea in Giurisprudenza. I corsi, annuali, si tengono a Nola presso il Complesso monumentale di Santa Chiara, Centro Storico, ingresso da via Fellecchia. Questi gli esami del primo anno: Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Economia Politica, Diritto costituzionale, Teoria generale del diritto, ed un complementare. Ci si può immatricolare a Giurisprudenza oltre che presso la segreteria del Navale sita in via Acton 38, anche presso la sala Mozzillo del complesso monastico di Nola, con ingresso dalla via Santa Chiara 30.



La guida di Scienze Nautiche

Saranno in distribuzione dal mese di novembre le guide dello studente per la facoltà di Scienze Nautiche. Intanto una notizia importante per gli studenti del Corso di Laurea in **Scienze ambientali:** è possibile passare al **nuovo ordinamento**, presentando entro il 31 dicembre la domanda di passaggio interno in carta da bollo, nella quale si richiede la convalida degli esami sostenuti e si specifica l'indirizzo scelto; alla domanda va allegata la ricevuta di un versamento di lire 50 mila (intestato ad Istituto Universitario Navale entrate non codificate, codice di versamento 6001, conto corrente n. 20137816). Chi non volesse passare al nuovo ordinamento, in base all'articolo 4 del decreto ministeriale del 17/6/97 potrà completare gli studi previsti nel vecchio ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potrà essere esercitata entro il termine perentorio del 31 dicembre 2002.

Scienze Motorie, ATTENZIONE alle scadenze

Scade il 31 ottobre il termine per regolarizzare l'immatricolazione per gli studenti ammessi alla Facoltà di Scienze Motorie, pena l'esclusione. I posti lasciati eventualmente vuoti saranno, come da bando, attribuiti ad altri aspiranti secondo l'ordine della graduatoria. Il 2 novembre verrà pubblicata l'eventuale graduatoria di scorrimento.

I corsi sono organizzati in semestri. Le lezioni teoriche si svolgeranno nel complesso di Santa Dorotea e a Ponticelli. Le sedi per le attività tecnico-pratiche, la data di inizio del corso e gli orari dettagliati saranno affissi all'albo della presidenza in tempo utile.

Biblioteca

Dopo numerose richieste da parte delle rappresentanze studentesche, le porte di sicurezza della Biblioteca centrale in via Acton sono state collegate con i sistemi di allarme, così da impedire il via vai degli studenti dalle uscite laterali e garantirne la piena fruibilità in caso di pericolo.

Ufficio Orientamento

Ricordiamo a quanti abbiano bisogno di informazioni, che l'Ufficio Orientamento studenti (secondo piano della palazzina moderna con un altro ingresso dal primo piano della palazzina spagnola), è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00, telefono 081-5475135.

I seminari dell'Aisa

Sono disponibili presso il centro fotocopie Merit i lucidi e le dispense relative ai seminari organizzati dall'AISA, Associazione Italiana Scienze Ambientali, nell'anno accademico 1999/2000.

Grazia Di Prisco

MATRICOLE A QUOTA 2000

Sono 1.999 gli studenti iscritti al primo anno a metà ottobre. Questa la distinzione delle matricole nei diversi Corsi di Laurea. Facoltà di **Economia:** 540 gli immatricolati al Corso in **Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari**, 329 per **Economia del Turismo**, 292 per **Economia Aziendale**, 167 per **Economia e Commercio**, 31 per **Economia Marittima e dei trasporti**; 150 gli studenti che hanno regolarizzato l'iscrizione ai **Diplomi**.

Buone le richieste per i Corsi di Laurea delle nuove facoltà. Sono 190 le matricole della Facoltà di **Giurisprudenza** così ripartite: 128 per il Corso in **Giurisprudenza**, con sede a Nola; 44 per quello in **Scienze dell'Amministrazione**. In aumento rispetto allo scorso anno le matricole ad **Ingegneria** (Corso di Laurea in **Ingegneria delle telecomunicazioni**): sono 72. Sono 100 le matricole di **Scienze Nautiche**: 49 per il Corso di Laurea in **Scienze Nautiche** e 51 per quello in **Scienze Ambientali** che da quest'anno non è più a numero chiuso. Ancora, 146 gli studenti che hanno perfezionato l'iscrizione alla facoltà di **Scienze Motorie**.

Numeri, ovviamente, destinati a lievitare fino al 5 novembre, quando scadrà il termine per le immatricolazioni a tutti i Corsi, fatta eccezione per Scienze Motorie, a numero chiuso, per il quale gli studenti ammessi hanno tempo fino al 31 ottobre.

Ricordiamo che la segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, e il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

Studenti alle urne il 1° dicembre

Gli studenti del Navale vanno alle urne. Si vota il primo dicembre (ore 9.00 - 16.00) per eleggere le rappresentanze studentesche in seno agli organi collegiali dell'Ateneo per il biennio 2000-2002. **Le candidature vanno presentate entro il 20 novembre.**

42 i rappresentanti da eleggere così suddivisi tra i vari organi: 4 in Consiglio di Amministrazione, 3 in Senato Accademico, 5 per il Consiglio degli Studenti (dei quali almeno uno per ciascuna Facoltà e Comitato Tecnico Ordinatore), 2 nel Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva; 3 nel Consiglio di Facoltà di Economia, 2 nel Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche, 3 nel Consiglio di Corso di Laurea (CCL) in Economia aziendale, 2 nel CCL in Economia del commercio internazionale e mercati valutari, 5 nel CCL in Economia e commercio, 2 nel CCL in Economia marittima e dei trasporti, 5 nel CCL in Scienze ambientali e 6 nel CCL di Scienze nautiche. Il numero dei rappresentanti in seno ai Consigli di Facoltà di Economia e di Scienze Nautiche potrà subire variazioni in rapporto al numero totale degli iscritti in corso e fuori corso al 5 novembre 2000.

Il sistema di attribuzione delle rappresentanze adottato è quello proporzionale, in base a quanto stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo. Avranno diritto al voto tutti gli studenti regolarmente iscritti in corso entro il 5 novembre, e i fuori corso che abbiano regolarizzato l'iscrizione per l'anno accademico 2000/2001 entro la stessa data.



News dal C.U.S. Napoli

Rugby

È partito lo scorso 8 ottobre il Campionato di serie B di rugby. La squadra cusina in gara nel terzo girone ha giocato le prime 3 partite facendo registrare tre sconfitte, una in casa con la Capitolina Roma e due fuori casa con Frascati ed F.C. Segni.

Pallavolo Femminile

Prenderà il via sabato 4 novembre il Campionato di Pallavolo Femminile di serie D. In gara anche le ragazze del Club Sportivo Universitario napoletano che nel primo incontro giocheranno fuoricasa con la squadra di Acerra.

Fitness

A partire dal 7 ottobre 2000 è possibile pagare l'ingresso giornaliero per la palestra di Fitness nei seguenti giorni:
sabato: · DALLE 10.00 ALLE 13.30 - £. 6.000
domenica: · DALLE 9.00 ALLE 13.30 - £. 5.000

Pallavolo Maschile

È stato un secco 3 - 0 il risultato finale della gara d'esordio di Campionato della squadra di Pallavolo maschile cusina. Gli atleti partenopei in gara nel girone A del Campionato di serie C sono stati battuti il 21 ottobre, in trasferta, dal team del Costiera Amalfitana.

Corso di calcio a 5

Presso le segreterie cusine è possibile iscriversi al corso di calcio a cinque. Il Costo è di £. 50.000 mensili e la frequenza è bisettimanale: Martedì e Giovedì, ore 19.00 - 20.00.

Corso di Training Autogeno

Partirà il 24 ottobre 2000 ed è destinato a soci cusini il Corso di Training Autogeno tenuto dalla Dottressa M. Di Vicino. Durante le lezioni è possibile apprendere le tecniche di rilassamento che consentono di scaricare tensioni, di migliorare il proprio rendimento in tutte le attività, di eliminare i disturbi vegetativi ed una grande varietà di disfunzioni psichiche e comportamentali. Il costo del Corso è di £. 150.000 e comprende 7 lezioni, una a settimana, il martedì ore 20.00 - 21.00. Il corso verrà attivato con un minimo di 5 iscrizioni.

Corso di SUB

Il C.U.S. NAPOLI in collaborazione con "Associazione Subacquei Professionisti" organizza, con inizio il 24 ottobre, un corso di SUB. Il costo del corso è di £.370.000 e comprende: 7 lezioni teoriche, 5 lezioni pratiche in piscina, 4 immersioni in mare (2 in apnea e 2 con autorespiratore), Materiale didattico, Uso dei GAV e degli autorespiratori con relative ricariche, Rilascio brevetto subacqueo livello OPEN WATER S.C.U.B.A.

DIVER DIDATTICA A.C.U.C. (American Canadian Under Water Certification).

Il corso si svolgerà il martedì ed il giovedì: ore 20.00 - 22.00 teoria; ore 22.00 - 23.00 pratica in piscina.

Corsi di Canottaggio

Prenderà il via a novembre il corso di Canottaggio presso il Circolo Canottieri Napoli. Le lezioni sono gratuite e serali, vi possono partecipare solo studenti disposti a fare attività agonistica, cioè con impegno e continuità, col fine di formare un equipaggio in grado di partecipare ai Campionati Nazionali Universitari.

Per ulteriori informazioni contattare il tecnico Aldo Cali presso il Circolo Canottieri Napoli (Molosiglio - via Acton) dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.



*Per salutare le nuove matricole
e per inaugurare l'anno sportivo*

Il CUS NAPOLI organizza

PER SABATO 28 OTTOBRE 2000:



HALLOWEEN

Sei socio del CUS?

Se la tua risposta è affermativa allora sei invitato a partecipare, vestito in maschera, alla festa di Halloween che si terrà presso gli impianti sportivi del CUS Napoli dalle 20.30 alle ore 01.00.

La quota di partecipazione è di £. 20.000 ed include: Buffet; Angolo disco; Giochi; Sfilata delle maschere; Balli di gruppo; Premiazione delle maschere più originali.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi all'info point del CUS Napoli:
Maria Palumbo, Antonella Esposito e Simona Prisco tel. 081/7621295*

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

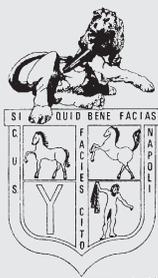
IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE: via Campegnara orari: 8,00 - 22,00 **Tel. 081.7621295**

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12 **Tel. 081.7605717**

INTERNET: www.cusnapoli.org



PRATICO MODICO UNICO

L'abbonamento più unico che caro!

UNICO è il nuovo sistema tariffario che ti permette di raggiungere **Napoli** da 43 comuni della sua **Provincia** e viceversa. Tutte le linee (autobus, treno, funicolare, tram e metropolitana) potranno essere utilizzate anche in maniera combinata e nell'area urbana.

Dal 1° novembre

UNICO®

Abbonamento e biglietto orario. Grande praticità e grande convenienza.

ANM - CTP - FS - SEPSA
CIRCUMVESUVIANA

☑ Regione Campania

🏠 Provincia di Napoli 🏠 Comune di Napoli

🔄 Consorzio Napolipass

